Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Martedì, 24 novembre 1964
Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5571 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

E' IN CORSO LO SCRUTINIO DEI VOTI NELLE 59 MILA 132 SEZIONI

I PRIMI RISULTATI PARZIALI NON INDICANO FORTI SPOSTAMENTI NELL'ELETTORATO

Solo nella mattinata si potranno fare valutazioni precise dei voti - Constatato finora un numero rilevante di schede bianche - Avanzata del PLI, flessione del PSI e del MSI

Roma, 23

Subito dopo l'inizio degli scrutini, nella sala stampa del Viminale è cominciata la lunga attesa per poter avere un panorama indicativo dei risultati generali.

Al centro meccanografico, potenziato da calcolatrici elettroniche, sono cominciati nel tardo pomeriggio, ad affluire i dati da ogni parte d'Italia. Alle 20, il Ministro degli Interni Taviani ha compiuto una breve visita alla sala stampa, e alle domande dei giornalisti ha assicurato che verso le 21 quasi certamente sarebbe stato in grado di comunicare i primi dati parziali delle elezioni, riguardanti circa il 50 per cento dei voti attribuiti. Ma alle 21 la comunicazione tanto attesa non è venuta; non è venuta nemmeno alle 22 nè alle 23, infine, alle 24.

Sono continuati, invece, ad affluire in grande misura risultati prima parziali e poi definitivi di numerosi centri piccoli e grandi, tuttavia senza la possibilità, almeno nelle prime ore notturne, di una valutazione approfondita e precisa. A mezzanotte si è potuto tracciare quindi solo un panorama approssimativo, tenendo conto soprattutto dei voti riguardanti le elezioni provinciali che sono stati i primi scrutinati, essendo il loro computo più facile per la mancanza dei voti preferenziali, mentre per i risultati delle elezioni comunali è apparso subito evidente che saranno conosciuti nella loro insieme solo molto più tardi. Quindi con ogni probabilità, appena nella mattinata di domani si potrà tracciare un quadro abbastanza completo delle risultanze elettorali.

A mezzanotte, comunque, tenendo conto dei risultati parziali già noti e di alcuni definitivi si poteva trarre le seguenti valutazioni. In primo luogo era da sottolineare il numero elevato delle schede bianche in molti centri, piccoli e grandi. Inoltre è apparso evidente in quasi tutte le zone il progresso costante e rimarchevole del partito liberale, più accentuato, comunque, nel Centro-Settentrione, e meno ragguardevole nel Meridione.

Questa disparità di orientamenti dell'elettorato si è ripetuta in certo qual modo anche per il partito comunista e per la Democrazia cristiana. Quest'ultima ha mostrato, infatti, segni di flessione nel Centro-Settentrione mentre in varie parti del Meridione ha registrato dei progressi. Il contrario, in un certo senso, può dirsi per i comunisti, che hanno registrato una stazionarietà abbastanza solida in varie zone del Centro-Settentrione, mentre hanno perduto varie posizioni nel Meridione.

Costante o quasi la flessione del partito socialista, mentre il PSIUP si è rivelato privo di una grossa consistenza in tutte le zone, anche se, ripetiamo, valutazioni più precise saranno possibili solo domattina, verso le 9. I repubblicani hanno continuato il loro declino, così come del resto i monarchici. I missini, a parte qualche progresso in alcune zone, si sono dimostrati stazionari in altre, ma in flessione in diverse località: praticamente hanno manifestato una tendenza al declino.

Infine, i socialdemocratici hanno registrato qualche progresso in varie località, ma assai meno accentuato che nel passato e comunque assai inferiore all'aumento ragguardevole registrato dai liberali.

Come abbiamo già detto, queste scarse indicazioni di massima si sono potute trarre dai risultati provinciali e anche da qualche risultato parziale comunale, riguardante solo alcuni centri; citiamo Torino, Milano, Roma, Firenze, Pisa, La Spezia, Belluno, Varese, Siracusa, Modena, Savona, Venezia.

Successivamente da notizie attinte al Viminale si è appreso che sulla base dei risultati definitivi giunti fino alle ore 24, il centro-sinistra ha la maggioranza nelle seguenti province: Varese, L'Aquila, Campobasso, Piacenza, Pavia, Mantova, La Spezia, Savona, Nuoro, Ascoli Piceno, Genova. La DC ha, la maggioranza assoluta nelle seguenti province: Como, Chieti, Sondrio, Treviso, Belluno.

Risultati complessivi di 50.183 seggi su 53.043

Roma, 24 mattino

Ecco i risultati complessivi per i Consigli provinciali riguardanti 50.183 sezioni su 53.043, pari al 96,6 per cento dei votanti:

PARTITI	VOTI	PERC.
Democrazia cristiana . .	9.018.298	37,8
P.S.D.I.	1.593.059	6,7
P.S.I.	2.704.400	11,3
P.R.I.	282.151	1,2
Partito sardo d'azione .	34.556	0,2
P.L.I.	1.834.062	7,7
P.C.I.	6.210.842	26
P.S.I.U.P.	697.725	2,9
Mov. nuova repubblica	6.580	—
P.D.I.U.M.	213.059	0,9
M.S.I.	1.125.592	4,7
Misti di destra . . .	22.731	0,1
Altri	62.614	0,3
Indipendenti	42.135	0,2


Roma — Il Presidente supplente on. Merzagora ha votato ieri

DEFINITIVI PROVINCIALI

ROMA: PCI voti 368.706 (27,012 p. c.); PSI 132.964 (9,721); PNM 8.506 (0,623); PSDI 60.420 (4,426); PLI 173.045 (12,677); PSIUP 26.583 (1,947); PRI 15.551 (1,139); PDIUM 24.264 (1,777); Cristiano Sociali 3.127 (0,229); DC 387.209 (28,367); Indipendenti Cattolici 1.143 (0.083); MSI 163.717 (11,994).

TORINO: PCI voti 312.420 (25 p. c.) seggi 12; IND. 10.213 (0,8) —; PSIUP 29.632 (2,4) 1; PLI 169.153 (13,5) 6; MARP 13.721 (1,1) —; PSI 136.774 (10,9) 5, PSDI 108.672 (8,7) 4; PRI 6.981 (0,5) —; PDIUM 15.942 (1,3) —; MSI 28.566 (2,3) 1; DC 418.901 (33,5) 16.

NOVARA: PCI voti 72.457 (24,1 p. c.) seggi 7; MSI 10.018 (3,3) 1; PLI 24.831 (8,3) 2; DC 112.262 (37,3) 12; PSDI 27.495 (9,1) 3; PSIUP 9.299 (3,1) 1; PRI 1.265 (0,4) —; PSI 43.186 (14,4) 4.

COMO: PCI voti 51.484 (12,9 per cento) seggi 4; PSI 50.878 (12,8) 4; MSI 10.858 (2,7); PSIUP 11.680 (2,9) 1; PLI 42.526 (10,7) 3; PSDI 29.697 (7,5) 2; DC 201.162 (50,5) 16.

SONDRIO: PCI voti 8787 (10,3 per cento) seggi 3; PSDI 5109 (6) 1; PSIUP 1299 (1,5) 0; DC 46.519 (54,9) 14; PSI 15.227 (18) 4; PLI 6638 (7,9) 2; MSI 1206 (1,4).

CUNEO: PCI voti 23.586 (7,1 per cento) seggi 2; PSI 36.877 (11,1) 3; Part. R. Dem. 9.771 (2,9) 1; PSIUP 4.892 (1,5) —; PLI 44.420 (13,3) 4; PSDI 34.167 (10,2) 3; Misto D. 4.238 (1,3) —; DC 168.654 (50,6) 16; IND. 6.579 (2) 1.

ASTI: PCI voti 25.015 (17,8 per cento) seggi 5; PSDI 13.736 (9,8) 2; PSIUP 2297 (1,6) 0; PLI 19.414 (13,8) 3; PSI 11.107 (7,9) 2; Part. R. Dem. 6346 (4,5) 1; MSI 2035 (1,5) 0; DC 60.616 (43,1) 11.

MODENA: PCI voti 160.128 (47 per cento) seggi 15; PSI 30.883 (9,1) 3; PLI 17.162 (5) 1; PSDI 18.362 (5,4) 1; PSIUP 12.004 (3,5) 1; MSI 6183 (1,8) 0; DC 96.064 (28,2) 9.

RAVENNA: PCI voti 95.593 (42,1 per cento) seggi 13; PRI 27.942 (12,3) 4; Mov. N. R. 3670 (1,6) 0; MSI 3740 (1,6) 0; PLI 8768 (3,9) 1; PSIUP 10.232 (4,5) 1; DC 54.804 (24,1) 8; PSI 15.068 (6,7) 2; PSDI 7283 (3,2) 1.

AREZZO: PCI voti 76.240 (39,6 per cento) seggi 12; PSI 23.619 (12,3) 3; PLI 6652 (3,4) 1; MSI 6287 (3,3) 1; PSDI 6776 (3,5) 1; PRI 753 (0,4) 0; DC 66.244 (34,4) 11; PSIUP 6033 (3,1) 1.

(Continua in 2.a pagina)

I risultati a Trieste
per il Consiglio provinciale

Partito	Voti	Seggi
DEMOCRAZIA CRISTIANA	69.266	8 o 9
PARTITO SOCIALDEMOCRATICO	16.054	2
PARTITO REPUBBLICANO	4.094	—
PARTITO LIBERALE	23.306	3
PARTITO SOCIALISTA	11.190	1
MOVIMENTO SOCIALE ITAL.	21.866	2 o 3
UNIONE NUOVA EUROPA	797	—
PARTITO SOCIALISTA UNIT.	2.615	—
PARTITO COMUNISTA	48.186	6
MOVIM. INDIPENDENTISTA	4.310	—
UNIONE SLOVENA	7.000	1
TOTALI	208.684	24

I RISULTATI PER LA PROVINCIA A CONFRONTO CON QUELLI PER LA REGIONE

NEL FRIULI I COMUNISTI PERDONO TREMILA VOTI

Netto progresso dei socialdemocratici - I liberali segnano il passo
Sensibile flessione della D.C. e del P.S.I. - Missini in progresso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Udine, 23

Già alla mezzanotte poteva aversi a Udine un quadro dell'andamento della consultazione elettorale nella provincia. A quell'ora si sono infatti conosciuti i risultati ufficiali delle votazioni per il Consiglio provinciale in tutti i 1046 seggi dei trentasei collegi del Friuli. Ecco i risultati odierni (prima colonna) a confronto con quelli delle elezioni regionali dello scorso maggio; fra parentesi le variazioni in più o in meno.

DC	209.864	216.841	(– 6.977)
PCI	62.899	66.156	(– 3.157)
PSI	55.137	59.676	(– 4.439)
PLI	21.676	21.510	(+ 166)
PSDI	51.265	45.575	(+ 5.690)
PSIUP	14.420	15.168	(– 748)
MSI	18.615	16.552	(+ 2.063)
PDIUM	3.109	3.025	(+ 84)

E' stato possibile pertanto una prima ufficiosa distribuzione dei 36 seggi del Consiglio provinciale (tra parentesi e seggi della scaduta amministrazione eletta nel 1960): DC 18 (19); PSI 5 (5), di cui due passati al PSIUP dopo la scissione); PCI 5 (5); PSDI 4 (4); PLI 2 (1); MSI 1 (2); PSIUP 1 (0).

In base a questi risultati, anche se la valutazione potrà essere più precisa allorchè si conosceranno i risultati delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale (nelle votazioni per il Consiglio provinciale si presta in genere più attenzione al nome del candidato che al contrassegno del partito al quale appartiene) può essere data per certa una non indifferente flessione del PCI, il quale nel confronto con le elezioni regionali del maggio di quest'anno avrebbe perduto più di tremila voti.

E' questo il dato finora più significativo e sintomatico di questa consultazione elettorale: in Friuli il PCI aveva sempre o migliorato le proprie posizioni o le aveva mantenute: la perdita di quasi il 5-6 per cento dei voti nel giro di pochi mesi (per il Consiglio regionale si è votato com'è noto il 10 maggio) costituisce indubbiamente una sorpresa.

Per quanto riguarda gli altri partiti (ed il confronto va sempre riferito all'andamento delle elezioni del maggio scorso) la DC ha perduto voti in provincia ed ha mantenuto la posizione nel Comune di Udine; il PLI ha pareggiato il numero dei voti in provincia ed ha avuto una lieve flessione nella città di Udine; i socialdemocratici hanno guadagnato voti sia in città che in provincia, mentre ne ha perduti, ed in modo che sembra abbastanza considerevole, il PSI. Il PSIUP ha confermato di non poter avere ambizioni di sorta non avendo migliorato nei riguardi delle regionali. Un qualche aumento ha avuto sia in Friuli che a Udine il MSI.

Per quanto riguarda il Comune di Udine sono noti i risultati ufficiali dei quattro collegi che gli erano assegnati per le provinciali. Eccoli (tra parentesi i risultati delle regionali del maggio): PCI 7505 (7790); MSI 4541 (4271); PSI 7708 (8217); PDIUM 861 (790); PSDI 6419 (6377); PSIUP 1054 (1112); PLI 7181 (7842); DC 22.582 (22.440). Se le elezioni comunali confermeranno questi risultati, se cioè anche i voti per il rinnovo del Consiglio comunale di Udine

Isi Benini

(Continua in 2.a pagina)

CONCLUSE REGOLARMENTE LE OPERAZIONI DI VOTO ALLE 14 DI IERI

Ha votato il 90,1 p. c. dei cittadini iscritti nelle liste

Le punte più alte al Nord, quelle più basse al Sud - Battuto da un seggio di Catania il primato di velocità nella trasmissione dei dati scrutinati

Roma, 23

Alle 14 sono terminate in tutta Italia le elezioni amministrative. I presidenti delle 59.132 sezioni elettorali dei 7.475 Comuni nei quali si dovevano rinnovare i Consigli provinciali o quelli comunali o ambedue, hanno dichiarato chiuse le operazioni di voto e hanno ammesso a votare solo quegli elettori che già si trovavano nelle sezioni.

Dopo la chiusura delle urne, sono cominciate immediatamente le operazioni di riscontro dei dati della votazione e subito dopo le operazioni di scrutinio, che dovranno essere ultimate, secondo la legge, entro le 14 di domani, martedì, per i Comuni nei quali si vota soltanto per le comunali o soltanto per le provinciali, ed entro le 18, sempre di domani, nei Comuni dove si sono svolte le elezioni provinciali e comunali insieme.

Il record della velocità fra i presidenti di seggio spetta al prof. Giulio Sterlini, preposto alla sezione 221 di Catania, nel quartiere di «San Berlillo Nuovo». Appena si sono chiuse le operazioni di voto, alle ore 14 esatte, il prof. Sterlini, che insegna matematica, ha cominciato immediatamente lo scrutinio dei voti riportati dalle singole liste e, in circa 45 minuti, ha portato a termine il lavoro. La sezione cui era preposto il prof. Sterlini è una delle più affollate del capoluogo etneo: vi erano iscritti infatti oltre seicento elettori e si sono avuti quasi cinquecento votanti. Il prof. Sterlini, già in altre due precedenti elezioni, ha battuto in velocità i presidenti di seggio di tutt'Italia.

In serata il Ministero degli Interni ha comunicato la percentuale dei votanti in tutta Italia che è stata del 90.1 p.c. Nelle precedenti elezioni fu del 90 p.c.

Le città e le province dell'Italia settentrionale continuano ad essere in testa per quanto riguarda l'afflusso alle urne. Tutte le province dell Lombardia, del Veneto, del Piemonte, della Liguria si mantengono su una media che oscilla fra l'85 per cento ed il 90 per cento. Il primato dell'affluenza nel Nord spetta alle «province rosse». A Reggio Emilia si sono registrati questi due dati: provincia con capoluogo compreso: 93 per cento e il solo capoluogo 93,4 per cento.

La percentuale del Centro Italia — Marche, Lazio, Toscana — continua ad essere a mezza strada fra le punte alte del Nord e le punte basse del Sud e delle Isole. A Roma città hanno votato il 90,3 per cento degli iscritti e nella provincia il 92,2 per cento.

Malgrado un notevole recupero nei riguardi delle percentuali di ieri, il Sud e le Isole continuano a registrare i dati più bassi. Avellino è sempre in coda alla classifica di tutta Italia con un 70 per cento alla provincia e un 77 per cento al capoluogo. In tutto il Sud le percentuali si aggirano in media sull'80 per cento. Molto basso l'afflusso in Sicilia, Abruzzi e Campania.

La situazione

Concluse le votazioni, si è in attesa dei risultati definitivi delle elezioni amministrative, sia per quanto concerne quelle provinciali che quelle comunali. Data la complessità dei dati, una valutazione precisa delle risultanze elettorali si potrà fare tra poche ore, allorchè nel corso della mattinata saranno noti tutti o gran parte dei risultati. Per il momento vanno sottolineati taluni aspetti significativi del voto; in primo luogo l'affluenza è stata del 90,1 per cento, lievemente superiore a quella delle precedenti elezioni amministrative, che fu del 90 per cento netto; in secondo luogo il numero rilevante di schede bianche da registrare in diverse zone.

A partire da domani, mercoledì, i partiti riuniranno i loro organi direttivi per l'esame dei risultati elettorali. Oggi a Montecitorio s'inizia il dibattito sul bilancio dello Stato per l'esercizio 1965. Nei prossimi giorni sarà discussa la mozione comunista riguardante il problema della Presidenza della Repubblica.

Per quanto riguarda il settore politico internazionale, va segnalato che, secondo indicazioni attendibili, i nuovi dirigenti sovietici avrebbero accantonato a tempo indefinito il progetto di visitare Bonn per colloqui diretti con i dirigenti tedesco-occidentali sul problema della Germania. Come si ricorderà, Kruscev aveva in progetto di incontrarsi con il Cancelliere Erhard. Pare che proprio su questo punto egli abbia avuto uno dei maggiori contrasti con coloro che l'hanno esautorato.

Con decisione improvvisa il Governo inglese ha elevato il tasso di sconto della Banca di Inghilterra dal 5 al 7 per cento. Il Governo americano ha reagito «con comprensione» alla decisione di Londra. Infatti anche gli Stati Uniti hanno aumentato il tasso di sconto dal 3,5 al 4 per cento. In ambienti economici autorevoli si è sottolineato che l'aumento del tasso di sconto era previsto anche se non si pensava che sarebbe stato così salito. L'unica alternativa all'aumento del tasso di sconto era la svalutazione della sterlina.

Nel Congo le forze regolari di Ciombe hanno continuato la loro avanzata verso Stanleyville, la roccaforte dei guerriglieri comunisti, i quali hanno ribadito le loro minacce contro gli ostaggi che sono nelle loro mani. A tarda ora la Radio congolese ha annunciato che i ribelli avrebbero deposto le armi.

A Nairobi sono state avviate trattative tra rappresentanti dei comunisti e americani per cercare di evitare le rappresaglie contro gli ostaggi.

Da parte del Governo di Bonn c'è stata una reazione distensiva nei confronti del discorso tenuto a Strasburgo da De Gaulle.

GLI SCRUTINII PER I COMUNI

TREVISO: PCI voti 5.400 (11,8 p. c.) seggi 4; PLI 4.943 (10,14); PRI 1.070 (2,20) 0; PSI 5.752 (11,80) 5; MSI 2.198 (4,39) 1; PSIUP 900 (1,85) 0; PSDI 5.796 (11,89) 5; DC 21.731 (46,65) 21.

VICENZA: DC voti 31.681 (48,9 per cento) seggi 21; PCI 6779 (10,4 4; PSI 7047 (10,8) 4; PLI 7887 (12,1) 5; PSDI 5747 (8,8) 3; PRI 364 (0,5) —; PSIUP 1896 (2,9) 1; MSI 3585 (5,2) 2.

MANTOVA: DC voti 12.278 (29,01 per cento) seggi 12; PSDI 2623 (6,19) 2; PRI 160 (0,37) —; PSI 8582 (20,51) 9; PSIUP 1384 (3,27) 1; PCI 11.539 (27,25) 11; PLI 2202 (7,56) 3; MSI 2548 (5,78) 2.

SONDRIO: DC voti 5162 (46,21 per cento) seggi 20; PSDI 917 (8,20) 3; PSI 2156 (19,30) 8; PSIUP 228 (,04) —; PCI 1020 (9,13) 3; PLI 1335 (11,95) 5; MSI 352 (3,15) 1.

ROVIGO: PCI v. 7.233 (25,68 per cento) seggi 11; PSDI 2.086 (7,45) 3; PSIUP 517 (1,83) nessun seggio; MSI 1.362 (4,84) 2; PSI 3.513 (12,47) 5; PLI 1.702 (6,04) 2; DC 11.756 (41,74) 17.

ESTE: PCI voti 1.189; PLI 455; PSI 859; MSI 407; PSIUP 487; DC 5.574; PSDI 418.

PALERMO: PCI voti 37.044; PLI 27.724; PSIUM 9.917; Locali 6.689; PSIUP 6.426; DC 125.977; PSI 17.075; MSI 18.778; PRI 13.336; Mov. N. Rep. 3.390; PSDI 17.626.

(Continua in 2.a pagina)

Catastrofe a Fiumicino: 43 morti e 29 feriti


(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Un quadrigetto americano in fase di decollo si è incendiato ed è esploso sulla pista di Fiumicino. Nella sciagura sono perite 43 persone e altre 29 sono rimaste ferite. L'aereo era diretto al Cairo. In VII pagina un ampio servizio

EPISODI COMICI E TRISTI NELLA CRONACA DELL'ORDINATA GIORNATA ELETTORALE

VOLEVANO «IMBUCARE» IL VOTO SEGNATO SU FOGLI DI PROPAGANDA

Un'altra elettrice ha atteso a lungo e impazientita l'ordine di uscire dalla cabina Merzagora, Nenni, Scelba e Covelli tra gli ultimi uomini politici che hanno votato

Roma, 23

Anche la seconda giornata elettorale è trascorsa nella massima calma e regolarità. Tra i «votanti del secondo giorno» non sono mancati i personaggi illustri e curiosi, i centenari, gli originali. Purtroppo per qualcuno il giorno delle elezioni è stato fatale. In compenso si sono registrate nozze e fidanzamenti, uno addirittura nella sede elettorale, tra due segretari di seggio.

L'elenco dei votanti «ritardatari» è aperto dal Presidente supplente della Repubblica, sen. Merzagora, che ha votato a Roma poco prima delle 9, nel seggio 106 della scuola elementare di via Lovanio, ai Parioli. Il sen. Merzagora, accompagnato dalla consorte, signora Giuliana, dopo avere votato si è intrattenuto brevemente con il presidente del seggio e con gli scrutatori, mentre veniva ripreso da fotoreporters e cineoperatori. Ai giornalisti, egli ha detto di augurarsi che la percentuale dei votanti sia molto elevata.

Sempre a Roma nella sezione di via Plinio 30, poco dopo le 9.30, ha votato l'on. Mario Scelba. L'ex Presidente del Consiglio ha raggiunto da solo a piedi la sezione elettorale, dove ha votato al seggio n. 1601. Deposta la scheda nell'urna, ha stretto la mano al presidente di seggio e si è allontanato dimenticando di ritirare il proprio certificato elettorale: il presidente del seggio ha affidato il documento ad un agente, che lo ha riconsegnato all'on. Scelba.

Il Vicepresidente del Consiglio, on. Nenni, ha votato alle 10.30 nella sezione 1131, in via Leon Pancaldo, dove ieri avevano votato numerose altre personalità politiche romane. Ha espresso il suo voto, insieme con l'on. Nenni, la moglie, signora Carmen. All'ingresso del seggio, il Vicepresidente del Consiglio si è incontrato con lo on. Matteo Matteotti, responsabile dell'ufficio elettorale del PSI, che ha votato nella stessa sezione. L'on. Nenni non ha voluto fare dichiarazioni. Ancora a Roma, il segretario del PDIUM, on. Covelli, ha votato stamani poco prima delle 13 nel seggio n. 57, allestito nelle scuole elementari di via Micheliti, al quartiere Pinciano. L'on. Covelli, accompagnato dalla moglie Elvira, ha rapidamente completato le formalità di voto e prima di lasciare il seggio elettorale si è intrattenuto a conversare con i giornalisti, il presidente e i componenti del seggio. A Bari, stamani, ha votato in una sezione dell'Istituto tecnico «Giulio Cesare», il presidente dell'ENEL, avv. Vitantonio Di Cagno.

La galleria dei centenari o quasi, quest'anno particolarmente nutrita viene aperta da uno dei protagonisti della nascita del socialismo italiano. Nel Ravennate ha infatti esercitato il suo diritto di elettore Alfredo Gabricci decano dei socialdemocratici italiani che nel 1892 partecipò al Congresso di Genova in cui fu fondato il Partito Socialista Italiano. Gabricci ha deposto la sua scheda nel seggio n. 120, nell'ospizio Santa Teresa dove egli è ricoverato. Al seggio n. 3 ha votato Suor Benedetta, al secolo Carolina Segni, cugina del Presidente della Repubblica Antonio Segni. Hanno ritirato il loro certificato, presso l'ufficio elettorale comunale di Ravenna cittadini residenti in Brasile, in Germania, in Cecoslovacchia, in Svizzera è in Inghilterra, e giunti in Italia per votare.

A Pistoia ha votato il più anziano elettore della provincia, Enrico Boy, pensionato delle Ferrovie, di 96 anni, una delle poche persone che assistettero a Caprera alla morte di Garibaldi. A Molfetta ha votato Ippolita Bruno, la quale ha compiuto i 106 anni. La Bruno, avendo la vista molto indebolita, è stata accompagnata in cabina da una conoscente la quale ha apposto il contrassegno sulla scheda, secondo la volontà della centenaria. Un'altra anziana elettrice, Isabellangela Turtur, che compirà 100 anni il 10 dicembre, ha votato invece presso il «seggio volante» istituito all'Ospedale civile di Molfetta. A Brindisi, nella sezione n. 6, ha votato Cosimo Libardo, di 103 anni.

Nel comune di Moglia, in provincia di Mantova, ha votato stamane Francesco Soldati-Gabbini, di 106 anni e otto mesi, considerato il più anziano elettore d'Italia. Il vegliardo, il quale è ricoverato presso una casa di riposo, è uscito di buon'ora, malgrado nei giorni scorsi fosse indisposto. All'uscita dal seggio il Soldati-Gabbini ha detto al presidente e agli scrutatori: «Allora arrivederci al 1968». A Cologna Veneta in provincia di Verona ha votato il più vecchio granatiere d'Italia, Vittore Migliorini, il quale l'8 dicembre compirà 95 anni. A S. Pietro Vernotico in provincia di Brindisi ha votato nella sezione n. 8 il più anziano professionista della cittadina, l'avv. Raffaele Flascassovitti, che domani, 24 novembre, compirà 100 anni.

I componenti dell'equipaggio del motopeschereccio «Omero», fermato due giorni or sono da una motovedetta jugoslava, sono riusciti a raggiungere Chioggia, appena in tempo per recarsi alle urne. L'equipaggio chioggiotto, comandato da Ildebrando Fianni, era stato fermato e scortato fino a Capodistria. A Capodistria i marinai dell'«Omero», dopo avere pagato una penalità e avere consegnato alla Finanza del porto le reti e alcuni apparecchi radio di bordo, compresi nella penalità contestata per la presunta violazione territoriale, sono stati rilasciati stamane appena in tempo per raggiungere Chioggia e votare.

Come già abbiamo accennato non sono mancati nemmeno questa volta gli elettori «originali». Ad esempio ad Ascoli Piceno, nella sezione 29, due vecchi coniugi si sono presentati al presidente del seggio portando ciascuno un volantino: la donna del PRI e l'uomo del PCI. Il presidente ha chiesto loro il certificato per votare ma i due coniugi si sono mostrati sorpresi perchè, non avendo ricevuto i certificati, avevano pensato che si potesse votare coi volantini. La «nonnina» addirittura ha esclamato: «Ma non c'è una cassetta per ogni partito?». Nella stessa città, in una sezione periferica gli scrutatori hanno notato che una anziana signora si trovava in cabina da oltre un quarto d'ora. In quel mentre hanno udito picchiare da dentro la cabina: accorsi, si son sentiti dire dalla elettrice ch eessa da tempo attendeva l'ordine di uscire da quel posto «così scomodo». Tra i più lontani elettori giunti ad Ascoli Piceno per votare alcuni provengono da Sidney, Montevideo e Rio de Janeiro. A Vigevano infine nel seggio 67, presso le scuole di via Diaz, un elettore, dopo aver ritirato le schede per le votazioni è entrato in cabina; subito dopo però è nuovamente uscito e tenendo le schede in mano, aperte, ha chiesto ad uno scrutatore per chi doveva votare. Il presidente ha minacciato l'uomo di mettere a verbale quanto accadeva e questi allora, è rientrato e ha regolarmente votato.

Nei pressi di Udine, a Cervignano, un incidente, avvenuto oggi al seggio n. 4, ha provocato alcuni momenti di panico. Mentre un milite di servizio al seggio, nel quale le disposizioni di legge vietano di introdurre armi o bastoni, si faceva consegnare da una guardia ferroviaria la pistola d'ordinanza. E' partito accidentalmente un colpo, andato a vuoto. A Longarone risultano iscritti 2567 elettori, ma molti sono i morti nella sciagura del Vaiont, dei quali la morte non è stata accertata o non è stata sancita da una sentenza di morte presunta. Numerosi sono gli emigranti rientrati dall'estero per votare.

Infine si sono avuti numerosi casi di elettori, soprattutto anziani, che sono stati stroncati da improvvisi malori mentre votavano o all'andata o al rientro dal seggio elettorale. I dolorosi fatti si sono verificati a Bologna, Roma, Prato e Ascoli Piceno. A Conegliano, Angela Camatta, di 68 anni, pur non in buone condizioni di salute aveva desiderato recarsi al seggio elettorale, nonostante il parere contrario del medico: in cabina, è stata colta da malessere, ed è morta durante il trasporto all'ospedale. A Praturlone di Fiume Veneto, un elettore è morto mentre si trovava nella cabina elettorale. Si tratta dell'agricoltore Giovanni Miobercolo, di 82 anni, il quale è stato colto da improvviso malore dopo che aveva ritirato la scheda ed era entrato nella cabina. Immediatamente soccorso l'uomo è morto poco dopo. A Messina sette lebbrosi hanno votato nel loro ospedale in un seggio installato con tutte le cautele sanitarie.



Milano — Il leader liberale on. Malagodi ha votato in un seggio della capitale lombarda

Roma — Il Vicepresidente Nenni infila la scheda nell'urna

SI CONTANO I VOTI NELLE 59 MILA 132 SEZIONI ELETTORALI

I risultati definitivi per i Consigli provinciali

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

PADOVA: PCI voti 61.090 (14,9 per cento) seggi 4; PRI 2594 (0,6) —; PSDI 22.848 (5,6) 1; MSI 11.531 (2,8) 1; PSI 36.186 (8,8) 3; DC 240.019 (58,4) 18; PSIUP 12.553 (3,0) 1; PLI 24.223 (5,9) 2.

REGGIO EMILIA: PCI voti 118.511 (46,6 p. c.) seggi 15; PSIUP 9.737 (3,8) 1; PSDI 17.720 (7,0) 2; DC 70.268 (27,6) 9; PSI 21.609 (8,5) 2; PLI 10.440 (4,1) 1; MSI 5972 (2,4).

NAPOLI: PCI voti 302.365 (25,5 per cento); PLI 94.872 (8); PSDI 76.917 (6,5); MSI 110.473 (9,3); PSEI 96.352 (8,1); PRI 6606 (0,5); PSIUP 33.663 (2,8); PDIUM 56.635 (4,8); DC 406.950 (34,4).

PALERMO: PCI voti 37.044 (13,0 per cento) seggi 11; PLI 27.724 (9,8) 8; PDIUM 9917 (3,5) 2; Ind. 3793 (1,3) 1; PSIUP 6426 (2,3) 1; DC 125.977 (44,4) 37; PSI 17.075 (6,0) 5; Part. crist. pop. 1739 (0,6) —; MSI 18.778 (6,6) 5; PRI 13.336 (4,7); Mov. nuova repubblica 3390 (1,2) 1; Ind. 1157 (0,4) —; PSDI 17.626 (6,2) 5.

TARANTO: PCI voti 70.217 (29,7 per cento) seggi 9; MSI 25.458 (10,8) 3; PLI 10.208 (4,3) 1; PDIUM 3169 (1,3) —; PSI 17.096 (7,2) 2; PRI 2917 (1,2) —; PSDI 7082 (3,0) 1; PSIUP 5929 1; DC 94.722 (40,0) 13.

LATINA: PCI voti 38.001 (22,4 per cento) seggi 7; PSDI 9435 (5,6) 2; PLI 2188 (4,8) 1; PRI 6885 (4,1) 1; PSI 16.318 (9,6) 3; PSIUP 8082 (4,8) 1; MSI 17.675 (10,4) 3; Ind. 3934 (2,3) 1; PDIUM 1472 (0,9) —; DC 59.475 (35,1) 11.

BARI: PCI voti 177.477 (28,4 p. c.) seggi 10; PLI 40.998 (6,6) 2; PSDI 37.767 (6) 2; PDIUM 32.856 (5,3) 2; PSI 73.065 (11,7) 4; DC 262.628 (42) 16.

FROSINONE: PCI voti 44.751 (19,5 per cento), seggi 6; PSI 26.181 (11,4), 4; Ind. 1.249 (0,9); PDIUM 2.408 (1,1); MSI 15.475 (12,1), 4; PSDI 14.119 (6,0), 2; Ind. 11.650 (5,1), 1; PSIUP 5.290 (2,3), 1; PRI 6.756 (2,9), 1; PLI 15.310 (6,7), 2; DC 81.814 (35,6), 11.

LECCE: PSI voti 37.638 (11,2 per cento) seggi 3; PCI 48.075 (14,3) 4; MSI 38.583 (11,4) 4; PLI 17.499 (5,2) 1; PSIUP 11.302 (3,4) 1; PSDI 26.378 (7,8) 2; PDIUM 10.842 (3,2) 1; PRI 11.352 (3,4) 1; DC 135.255 (40,1) 13.

COSENZA: PCI voti 73.757 (24,0 per cento), seggi 7; PSIUP 13.487 (4,4), 1; MSI 26.012 (8,4), 3; PSI 49.530 (16,1), 5; PSDI 11.970 (3,9), 1; PRI 2.786 (0,9); DC 115.311 (37,4), 12; PLI 15.118 (4,9), 1.

SALERNO: PSIUP voti 19.835 (4,3 per cento) seggi 1; PSDI 61.676 (13,5) 5; MSI 33.944 (7,4) 2; PLI 36.359 (8,0) 3; PSI 37.849 (8,3) 3; PCI 72.323 (15,8) 6; PRI 15.751 (3,3) 1; PDIUM 10.826 (2,4) 1; DC 167.705 (36,8) 14.

ANCONA: PCI voti 76.638 (30,6 per cento) seggi 10; PLI 12.210 (4,9) 1; MSI 8773 (3,5) 1; PSI 28.700 (11,4) 3; PSDI 14.173 (5,6) 2; PSIUP 7297 (2,9) 1; PRI 12.527 (5) 1; DC 90.416 (36,1) 11.

PIACENZA: PCI voti 56.718 (30,7 per cento), seggi 8; PSDI 16.377 (8,9), 2; PSIUP 4.674 (2,5); MSI 4.547 (2,5); PSI 20.663 (11,2) 3; DC 67.377 (36,5), 9; PLI 14.179 (7,7), 2.

PISTOIA: PCI voti 68.598 (44,4 per cento) seggi 11; PSI 15.075 (9,8), 2; PLI 4.792 (3,1), 1; PSDI 8.376 (5,4), 1; PRI 1.098 (0,7); PSIUP 2.779 (2,4); MSI 6.064 (3,9), 1; DC 46.857 (30,3), 8.

MANTOVA: PCI voti 77.635 (31,3 per cento), seggi 10; PSI 47.905 (19,3), 6; PSDI 13.482 (5,4), 2; PSIUP 5.324 (2,1); MSI 9.046 (3,7), 1; PRI 658 (0,3); PLI 10.849 (4,4), 1; DC 83.177 (33,5), 10.

LA SPEZIA: PCI voti 54.287 (24,8 per cento) seggi 9; PSIUP 3 686 (2,4) —; PSDI 8.453 (5.4) 1; PLI 8.800 (5,6) 1; PSI 19.990 (12,8) 3; MSI 5.398 (3.5) 1; PRI 3.916 (2,5) 1; DC 51.514 (33) 8.

PAVIA: PCI voti 122.053 (34.8 per cento) seggi 11; PLI 28.456 (8,1) 2; PSI 43.694 (12,4) 4; MSI 12.191 (3,5) 1; DC 111.509 (31,8) 10; PSDI 22.451 (6,4) 2; PSIUP 7 802 (2,2) —; PRI 2.719 (0,7) —

PISA: PCI voti 101.497 (42,3 per cento) seggi 13; PSI 29,698 (12,4), 4; MSI 11.798 (4,9) 1; PLI 8614 (3,6) 1; PSDI 10.186 (4,3) 1; PSIUP 5861 (2,4) 1; PRI 2922 (1,2) 0; DC 69.171 (28,9) 9.

SIENA: PCI voti 96.343 (54,1 per cento) seggi 14; PSIUP 7859 (4,4) 1; MSI 5227 (2,9) 0; DC 40.669 (22,9) 6; PSDI 5507 (3,1) 0; PLI 7268 (4,1) 1; PSI 14.220 (8) 2; PRI 853 (0,5) 0.

TREVISO: PCI voti 33.545 (9,6 per cento) seggi 3; PSDI 31.591 (9,1) 3; PLI 17.852 (5,1) 1; PSI 36.067 (10,4) 3; Ind. 1512 (0,4) 0; PSIUP 10.216 (2,9) 1; PRI 3741 (1,1) 0; MSI 7973 (2,3) 0; DC 206.106 (59,1) 19.

BELLUNO: PCI voti 13.334 (11 per cento) seggi 3; PSDI 18.673 (15,4) 4; PLI 6380 (5.2) 1; MSI 3958 (3,2) 1; DC 63.424 (52,2) 13; PSI 12.878 (10,6) 2; PSIUP 2896 (2,4).

PESCARA: PSDI voti 11.128 (8,3 per cento) seggi 2; PLI 9916 (7,4) 2; MSI 8225 (6,1) 1; PSI 13.387 (9,9) 2; PCI 36.649 (27,2) 7; PRI 2201 (1,6) 0; PSIUP 5595 (4,1) 1; DC 47.787 (35,4) 9.

SAVONA: PCI voti 55.707 (31,2 per cento) seggi 8; DC 62778 (35,2) 9 ;2025 (1,1) 0; PSI 19.315 (10,8) 2; PSDI 15.125 (8,5) 2; PSIUP 6038 (3,4) 1; PLI 13.256 (7,4) 2; MSI 4165 (2,4).

VARESE: PCI voti 73.947 (18,8 per cento) seggi 6; PLI 34.364 (8,7) 2; MSI 13.104 (3,3) 1; PSDI 25.447 (6,5) 2; DC 177.471 (45.2) 14; PSI 60.780 (15,5) 5; PSIUP 7660 (2,0).

L'AQUILA: PCI voti 32.248 (19,1 per cento) seggi 6; PRI 2703 (1,6); PLI 9204 (5,4) 2; PSDI 16.171 (9,6) 3; PSIUP 6571 (3,9) 1; PSI 16 391 (9,7) 3; MSI 14.369 (8,5); DC 71.213 (42,2) 13.

Gli scrutinii per i Comuni

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

MODENA: PCI voti 47.782 (46,9 p. c.) seggi 24; PSI 8.744 (8,6) 4; PLI 8.370 (8,2) 4; PSDI 5 894 (5,8) 3; PSIUP 3.289 (3,2) 1; DC 25.288 (24,9) 13; MSI 2.465 (2,4) 1.

MONSELICE: PCI voti 2.064; PLI 748; PSI 709; MSI 224; DC 5.438; PSIUP 389; PSDI 485.

CREMA: DC 9.556 (seggi 21); PSDI 970 (2); PSI 3.145 (6); PSIUP 661 (1); PCI 3.157 (7); PLI 1.265 (2); MSI 581 (1).

MONZA: DC voti 25.209 (43 per cento) seggi 19; PSDI 3885 (6,6) 2; PSI 7459 (12,7) 5; PSIUP 1662 (2,9) 1; PCI 9935 (16,9) 7; PLI 7710 (13,1) 5; MSI 1641 (2,8) 1.

IMOLA: PCI voti 17.033 (48,6 per cento) seggi 20; PSDI 182 (5,2) 2; MSI 852 (2,4) 1; PSI 4026 (11,5) 4; DC 8517 (24,3) 10; PSIUP 1024 (2,9) 1; PLI 1793 (5,1) 2.

PESARO: PCI voti 17.918, 41 per cento, seggi 18; PSIUP 2.109 (4,8) 2; PSDI 2.777 (6,3) 2; MSI 1.448 (3,3) 1; PSI 3.860 (8,8) 3; PLI 2.103 (4,8) 2; PRI 910 (2,1) ; DC 12.558 (28,7) 12.

MESSINA: PSIUP voti 4.325; PDIUM 2.629; PSDI 12.317; PDI 5.541; PCI 14.805; PSI 9.571; PLI 19.824; MSI 8.268; DC 45.051.

PAVIA: DC voti 15.628 (seggi 17); PSDI 3.840 (3); PRI 582 (0); PSI 8.820 (7); PSIUP 1.134 (0); PCI 14.774 (11); PLI 7.654 (6); MSI 2.500 (1).

TRAPANI: DC voti 15.014, seggi 17; Locali 1.491, 0; MSI 3.972, 4; PCI 2.902, 3; PLI 2.774, 3. PRI 3.636, 4; PSDI 2.740, 3; PSI 4.817, 5; PSIUP 927, 1.

CATANIA: PCI voti 30.385 (16,6 per cento) seggi 10; PSIUP 5448 (3,0) 1; PSDI 6797 (3,7) 2; PRI 3155 (1,7) 1; DC 87.919 (48,2) 30; PSI 11.927 (6,5) 4; PLI 23.095 (12,7) 8; Mov. indip. sicil. 518 (0,3) —; MSI 13.317 (7,3) 4.

SIRACUSA: PCI voti 5875 (12,7 per cento) seggi 5; PSDI 3958 (8,6) 3; PDIUM 501 (1,1) —; PSIUP 2782 (6,0) 2; MSI 3078 (6,7) 3; PLI 5801 (12,6) 5; PSI 2774 (6,0) 2; PRI 624 (1,4) —; DC 20.675 (44,9) 20.

ENNA: Mista di sinistra voti 2269 (15,4 per cento) seggi 6; LI 1137 (7,7) 3; PSDI 1554 (10,6) 4; PSI 1739 (11,8) 5; PRI 1688 (11,5) 4; MSI 1074 (7,3) 3; DC 5260 (35,7) 15.

Nel Friuli i comunisti perdono tremila voti

(Continuazione dalla 1.a pagina)

dovessero rispettare queste proporzioni, la distribuzione dei quaranta seggi avrebbe queste modificazioni nella struttura del Consiglio comunale stesso: i comunisti manterrebbero i cinque attuali consiglieri o potrebbero eventualmente perderne uno (va notato che il confronto in questo caso non può farsi sui dati delle elezioni regionali del maggio scorso bensì su quelli delle amministrative del 1960); i missini passerebbero da quattro a tre seggi; i socialisti nenniani manterrebbero i sei attuali e così pure il PSDI che ne ha cinque; i liberali passerebbero dai due seggi della scaduta amministrazione a quattro o fors'anche cinque, mentre la DC retrocederebbe da 18 a 17 consiglieri.

Per quanto riguarda i dati di Pordenone, si sono avute alla mezzanotte le seguenti comunicazioni per il collegio di quella città: PCI 3577 (357 voti in meno nei confronti delle regionali del 1964), 15,74 per cento (1,48 per cento in meno); MSI 1052 (186 voti in meno), 4,62 per cento (0,28 per cento in meno); PSI 2985 (256 in più), 13,13 per cento (1,18 per cento in più); PDIUM 83 (68 in meno), 0,37 per cento (0,29 per cento in meno); PSDI 2098 (190 in meno), 9,23 per cento (0,78 per cento in meno); PSIUP 1375 (244 in meno), 6,05 per cento (0,52 per cento in meno); PLI 1754 (63 in più), 7,62 per cento (0,32 per cento in più); DC 9802 (377 in più), 43,13 per cento (1,86 per cento in più).

I. B.

A S. SEBASTIANO AL VESUVIO PRESSO NAPOLI

Fallito attentato contro il Sindaco

Gli sono stati sparati da un'auto in corsa diversi colpi - Un uomo ferito in modo grave

Napoli, 23

Contro il sindaco di San Sebastiano al Vesuvio, Raffaele Capasso e Carlo Maione di 49 anni, che erano fermi dinanzi al bar di quest'ultimo, sono stati sparati alcuni colpi d'arma da fuoco, da bordo di una «1100», che passava a forte velocità. Uno dei proiettili ha colpito al petto il Maione il quale è stato soccorso e trasportato all'ospedale

Spara per un sorpasso e ferisce gravemente un passante

Nola, 23

In una strada di Casamarciano (Napoli), un giovane di 23 anni, Domenico Bolletta, ha sparato due colpi di fucile all'autista di un autocarro dopo un litigio per un sorpasso, ma ha colpito uno studente di 19 anni, Vincenzo Guadagno, che passava di lì. Quest'ultimo, gravemente ferito, è stato ricoverato in una clinica di Pomigliano con prognosi riservata.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi annuvolamenti irregolari, ma con prevalenza di schiarite. Sulla Val Padana e sull'alto e medio versante adriatico cielo molto nuvoloso e nebbie a carattere persistenti. Sulla Liguria, regioni centrali-tirreniche e sulla Sardegna ampie zone di sereno saranno alternate ad annuvolamenti che si presenteranno più intensi su Sardegna, ove saranno possibili manifestazioni temporalesche. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso. Temperatura in temporanea diminuzione sulle estreme regioni meridionali; senza variazioni notevoli altrove.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —3, 13; Verona 4, 8; Trieste 7, 8; Venezia 3, 8; Milano 5, 7; Torino 2, 4; Genova 11, 16; Bologna 6, 6; Firenze 4, 13; Pisa 4, 16; Ancona 6, 13; Perugia 6, 13; Pescara 6, 14; L'Aquila —3, 11; Roma Ciampino 4, 18; Roma città 6, 11; Campobasso 5, 11; Bari 10, 13; Napoli 5, 17,

L'uomo nel baule

Espulso un terzo diplomatico egiziano

Roma, 23

L'Ufficio stranieri della Questura e la Squadra Mobile hanno identificato nel Primo segretario dell'Ambasciata della RAU Adel Ismail Salem il diplomatico che, dopo aver partecipato insieme agli altri due già espulsi e a un impiegato della stessa Ambasciata al rapimento di Mordekai Louk, doveva accompagnarlo al Cairo a bordo dell'aereo. Il Salem, che ha 30 anni, fu accreditato presso il nostro Governo il 20 luglio di questo anno ed entrò in servizio a metà settembre.

Il Salem, che è stato dichiarato persona non gradita, è partito oggi da Ciampino su un aereo proveniente da Londra e diretto in Egitto. La foto del diplomatico era stata riconosciuta da tre testimoni che ebbero rapporti con lui all'aeroporto di Fiumicino. La Squadra Mobile procederà alla denuncia del Salem per sequestro di persona, lesioni e detenzione e somministrazione di sostanze stupefacenti, reati per i quali, come è noto, sono stati anche denunciati gli altri due diplomatici e l'impiegato dell'Ambasciata della RAU.

Venti milioni rubati in una banca di Crotone

Crotone, 23

Venti milioni sono stati rubati in una banca di Crotone. Fatta saltare la serratura di una porta, nella sede della Banca di Calabria, in piazza Municipio, i ladri hanno fatto razzia.

BORSE E MERCATI

MILANO

Mercato in ripresa attraverso scambi in aumento. Fin dall'apertura un prevalente denaro ha favorito una buona rivalutazione dei corsi. Superata l'incertezza di metà seduta, verso il listino la domanda ha ripreso in sopravvento, determinando un vivace andamento degli scambi, mentre la notizia dell'aumento del tasso di sconto in Granbretagna non ha avuto riflessi particolari sulla quota, che in chiusura ha rafforzato ulteriormente le sue posizioni. Migliorano in eguale misura i valori patrimoniali, come Cantoni, Mediobanca, gli assicurativi, Saffa, Burgo e Italcementi, ed i titoli speculativi, tra i quali figurano i valori di massa. In controtendenza le Donzelli, Rossari e Mittel. Poco attivo il reddito fisso con lievi modifiche nei due sensi.

Titoli trattati: di Stato 19.500.000; Buoni del Tesoro 72.500.000; Obbligazioni 487.500 000; azioni n. 915.325.

Titoli di Stato: Rendita Italiana 5% 103.50 (—); Redimib. 3.50% 97.40; Ricostruzione 3.50% 83 (82.50); Ricostruzione 5% 94.55 (94.50); Trieste 5% 94.50 (94.40); Riforma Fondiaria 5% 94.50 (94.25).

Buoni del Tesoro 5%: 1965 100 (—); 1966 99.80 (99.95); 1966 (sett.) 99.80 (—); 1968 100 (99.90); 1969 99.90 (—); 1970 100.15 (—); 1971 99.90 (100); 1973 100 (99.90).

Alimentari: Certosa 1510 (—); Distillerie 1960 (1857); Eridania 2090 (2028); Es. Molini 1340 (—); Motta 14.580 (14.300); Romana Zuccheri 153 (—).

Assicurativi: Assicurazioni Generali 82.499 (80.200); Assicurazioni Milano 18.900 (18.600); Assicurazioni Milano priv. 11.950 (11.675); Assicurazioni Torino 6575 (6350); Assicurazioni Torino priv. 4590 (4510); Incendio 8495 8410; Fondiaria Vita 20.400 (20.000); L'Assicuratrice 56.900 (55.450); RAS 34.445 (33.500).

Bancari: Mediobanca 63.850 (62.800).

Chimici: Anic 1225 (1210); Brioschi 14.000 (—); Caffaro 155.50 (—); Gas Napoli 705 (—); Erba 7550 (74.50); Erba priv. 5150 (5080); Italgas 1059.50 (1055); Larderello 2230 (2215); Ledoga ord. 3760 (3660); Ledoga priv. 4850 (4752); Liquigas 212 (—); Mira Lanza 40.500 (39.975); Ossigeno 1600 (—); Pibigas 88 (—); Rumianca 1670 (1671); Saffa 6019 (5910); Sarom 1115 (1100).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1139 (1120); Cieli 2250 (—); Valdarno 2640 (2630); Emiliana 1765 (1759); Appennino Centrale 3230 (—); Alto Veneto 1538 (—); Magneti 969 (929); Marelli 718 (714); Orobia 1880 (1876); Romana 2265 (2260); Seso 1285 (1281); Sip 1290 (1287); Tecnomasio 1571 (1570); Teti 2189 (2195); Terni 534 (526); Vizzola 3050 (3035); Sarda 2860 (2850).

Finanziari: Bastogi 1689 (1659); Breda 4000 (3955); Finelettrica 1090 (1085); Finmare 483.50 (480.125); Finsider 802 (707.75); Generalfin 923 (915.50); Gim 4260 (4200); Invest 2940 (2900); Italpi 2021 (2000); La Centrale 9850 (9700); Pirelli e C. 3698 (3540); Safep 161 (160); Sifir 1055 (1038); Sme 1969 (1955); Stet 2486 (2470); Sviluppo 1470 (1425).

Immobiliari e agricoli: Aedes 1899 (1880); Beni Stabili 2850 (2880); Bonifiche 606 (—); Co.Ge. 4800 (4790); Immobiliare Roma 555 (540); Sagi 1415 (1410); In. Edilizia 2400 (2200); Milano Centrale 28.000 (—); Risanamento 5375 (5300); Silos Genova 3290 (3300).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 72.50 (72); Westinghouse 865 (870); Fiat 1828 (1809); Fiat priv. 1548 (1530); Nebiolo 651 (651.50); Olivetti 1998 (1945); Tosi Franco 880 (—).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 4599 (4500); Acciaierie Falck priv. 4780 (4460); Broggi-Izar 1355 (—); Dalmine 1859 (1830); Ilssa-Viola 810 (804); Italsider 1057 (1045); Magona 1080 (1065); Metalli 4340 (4240); Monte Amiata 10.250 (10.150); Montecatini 1641 (1611); Monteponi 1040 (1015); Siele 7850 (7795); Trafilerie 849 (845).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 6030 (6020); Cotonificio Cantoni 15.350 (14.800); Val Ticino 32.75 (—); Olcese 700 (681); Cucirini 7050 (7044); Stampati 2245 (2200); Cascami Seta 4140 (4070); Fisac 218 (220); Lanerossi 2590 (2574); Gavardo 1760 (1731); Scotti 150 (158); Linificio 650 (—); Marzotto priv. 1905 (1880); Rossari 21.100 (21.350); Rotondi 24.300 (24.150); Manifattura Tosi 2350 (—); Cotonificio Meridionale 125 (—); Pacchetti 603 (604); Snia Viscosa 4200 (4130); Snia priv. 3560 (3490); Bernasconi 1500 (—); Tilane 143 (—); Unione Manifatture 37.500 (—).

Trasporti: Nord Milano 895 (—); L'Ausiliare 3200 (3100); Mittel 1890 (1900).

Diversi: De Ferrari 1080 (—); Baroni 30.25 (29.85); Cartiere Binda 48.450 (—); Cartiere Burgo 19.250 (18.785); Cartiere Donzelli 7210 (—); Cementir 5700 (5455); Ceramica Pozzi 370 (359.50); Ceramica Ginori 493 (475); Ciga 3960 (3850); Edison 2158 (2110); Eternit 6720 (6600); Italcementi 15.250 (14.801); Cond. Acqua 490 (—); Rinascente 510 (499.50); Rinascente priv. 424 (411); Linoleum 1600 (—); Pirelli S.p.A. 3551 (3465); Reina 1735 (—); Smeriglio 114 (—); Terme Acqui 7600 (—).

TRIESTE

Mercato buono, con discreti recuperi per tutta la quota azionaria, i benefici maggiori per i titoli pilota, fermi i valori locali, piccole variazioni nei due sensi per gli statali, affari scarsi.

Titoli trattati: Ass. Gen. 25; Viscosa ord. 1000; Catini 100.

Ass. Generali 82.499 (80.200); RAS 34.400 (33.500); Gerolimich 5500 (—); Premuda 37.500 (—); Tripcovich 25.000 (—); Snia Viscosa 4190 (4100); Italsider 1050 (1046); Cantieri 85 (—); Ampelea 7000 (—); Arrigoni 1400 (—); Fiat 1828 (1809); Fiat priv. 1548 (1525).

LONDRA

La crisi finanziaria e l'aumento del tasso di sconto in Inghilterra hanno provocato un'altra giornata nera alla Borsa. A mezzogiorno il numero indice del Financial Times era sceso di cinque punti. Fra gli industriali si sono registrate perdite di uno scellino e anche più. I titoli bancari hanno resistito bene. I prezzi avevano già subito un calo in apertura per la notizia della crisi nella bilancia dei pagamenti della Granbretagna. Poi l'annuncio dell'aumento del tasso di sconto ha fatto ulteriormente calare l'andamento dei corsi. Non richiesti gli auriferi, deboli lo stagno e il rame, petroli e gomma.

PARIGI

Mercato attivo e bene orientato, con numerosi punti di fermezza. Tutti i settori sono in ripresa, compresi i metallurgici, finora esitanti. Il discorso di De Gaulle non ha provocato reazioni in Borsa. Sul mercato internazionale, vivo rialzo dei congolesi. Bene orientati gli italiani. In ripresa i petroliferi.

NEW YORK

Il mercato azionario ha chiuso ieri in ribasso con le aviolinee deboli. La TWA ha perso più di un dollaro per la perdita di uno dei suoi apparecchi all'aeroporto romano di Fiumicino. Altre aviolinee hanno declinato. In ribasso di frazioni alcune società ferroviarie. Il mercato è stato misto all'inizio e in ribasso verso metà seduta. Alcune perdite sono state riassorbite prima della chiusura. L'indice dell'A. P. ha perduto 90 cent. ed è sceso a quota 331.70 dollari.

Le nuove aliquote della R.M. nella «G.U.»

Roma, 23

Nel numero odierno della «Gazzetta ufficiale» è pubblicata la legge 3 novembre 1964, n. 1190, sulle «variazioni delle aliquote dell'imposta di Ricchezza mobile».

UNA LETTERA DI SOFFICI

DOPO la recente scomparsa di Ardengo Soffici è stato scritto, e riscritto poi di lui, a diritto e a rovescio; ma naturalmente come sempre avviene in casi consimili, più a rovescio che a diritto, da tutti coloro che mai nulla ebbero a che fare con lui, e che nemmeno lo conobbero; o che aprirono un suo libro per la prima volta, o videro la riproduzione di un suo quadro in una qualsiasi monografia o in un rotocalco a colori nella settimana seguente alla sua morte. Nulla di eccezionale, naturalmente, perchè la cosiddetta vita di oggi è tutta messa insieme superficialmente con l'infallibile sistema del «Cecco furia» accoppiato alla non-conoscenza più marchiana dei fatti e delle cose.

Credendo di onorare Ardengo Soffici, nella maggior parte dei casi fu invece malamente riassunto quello che egli ha raccontato di sè, uomo e artista, e riservito riscaldato proprio come i famosi cavoli a merenda. Tre o quattro, non di più, in tutta l'Italia, riscoprirono per il pubblico ignaro, quale era stata realmente la grandezza di Soffici pittore, scrittore, pensatore: e fu davvero una rivelazione che insieme alla gioia provocò stupore e ammirazione E quei tre o quattro dimostrarono invece come egli fosse un vero poeta e un autentico artista che sarebbe rimasto nel tempo.

Ma di lui uomo pochi se ne curarono (ed è proprio questa la sconoscenza a cui più sopra ho accennato); i suoi amori, le sue passioni, i dolori, le sofferenze, le delusioni; gli stupori per gli inganni patiti, le amicizie credute vere travolte in un attimo; e soprattutto il suo spirito lieto nell'accettare ogni male e ogni bene dalla vita proprio in nome della bellezza della vita, anche quando più desolata ne era l'angoscia. «La Vita è tremenda spesso. Viva la Vita». Era il suo tipico accento di amore e di sofferenza; e lo scrisse spesso, tanto che è facilissimo trovarlo ripetuto nelle pagine di tutte le sue opere autobiografiche, e anche nei suoi scritti d'arte.

Tutto ciò non poteva nè può nè potrà mai essere separato dal Soffici creatore, anche perchè la sua umanità è sempre presente in tutto il complesso della sua attività durata oltre un sessantennio, e che si perfezionò, affinandosi singolarmente, a mano a mano che il tempo trascorreva.

Mi piace dar qui ora, una notizia sia pur semplice ma nuova, e una lettera tra le ultimissime scritte dal Soffici, e naturalmente inedita. Nel maggio scorso un sodalizio di Firenze chiamato «Il Fiorino» inaugurò nel Palazzo Strozzi una mostra di pittura per onorare Ardengo Soffici, il quale giustamente fino a quel momento non aveva mai voluto accettare banchetti, medaglie d'oro, statuine, diplomi, e altre buffonaggini del genere, con le relative «discorse» o chiacchiere festaiole che dir si voglia. L'idea della mostra gli piacque e accettò di farla soltanto con dei dipinti di sua proprietà.

In quei giorni di maggio, poco prima dell'inaugurazione, io ero andato più volte a far visita alla Anna Gonnelli figliola del caro Ferrate Gonnelli libraio ed editore fiorentino di cui più volte ho scritto a proposito della sua fattiva e intelligente opera organizzativa per le esposizioni di pittura e di scultura futuriste a Firenze, e per il suo fiancheggiamento ai movimenti di «Lacerba» e del futurismo. Andavo dunque dall'Anna Gonnelli perchè mi occorrevano, appunto, fotografie, giornali e riviste di quell'epoca per completare degnamente la folta parte illustrativa del mio libro «Giubbe Rosse» che l'editore Barbèra stava preparando nella storica monumentale edizione uscita, poi, nel settembre scorso. In una di codeste mie visite l'Anna Gonnelli mi disse che per la mostra di Soffici a Palazzo Strozzi avrebbe dato volentieri un quadro del pittore che era stato sempre tanto ammirato e amato dal suo babbo, Ferrante. Lei aveva veduto sempre in casa il dipinto fino dagli anni della sua prima infanzia, e si ricordava bene anche di Soffici quando giovane ed esuberante discuteva e polemizzava volentieri nella libreria di Gonnelli nella fiorentina via Cavour. «Come posso fare a dirglielo? — mi chiese — Perchè di me non se ne ricorda di certo; forse in quel tempo non mi vide nemmeno, ero tanto piccina». Mi offersi di scrivere io a Soffici del suo desiderio che a me parve subito molto bello; e infatti così feci; e la pregai di aver pazienza perchè Soffici, di regola, lasciava trascorrere moltissimi giorni prima di rispondere a una lettera. Ma quella volta mi sbagliai. Ho voluto controllare sul mio libretto della posta. Spedii la mia lettera il 26 di maggio: il 27 di maggio, con la distribuzione postale pomeridiana ricevetti la sua risposta. Non era mai avvenuto una cosa simile, almeno nei miei riguardi. Trascrivo fedelmente la lettera perchè anche queste tre paginette appartengono all'«umanità» di Ardengo Soffici:

«Poggio a Caiano, 27 maggio 1964. Caro Viviani, la sala che mi è stata offerta e che io ho accettato dal "Fiorino" non conterrà che opere di mia proprietà, e non posso perciò accontentare la figlia del mio caro amico Ferrante. Faglielo sapere e dille che una sua visita qui mi farebbe però grandissimo piacere, ricordandomi suo padre e sua madre con i quali le mie relazioni sono sempre state amichevoli e affettuose. Vedrei volentieri anche lei (che forse ho conosciuto bambina) e anche il dipinto del quale mi dici. Il giorno più favorevole per la visita sarebbe la domenica dalle undici al tocco, perchè io sarò certamente in casa. Nel pomeriggio io esco di regola per pigliare un po' d'aria, rincasando in genere dopo le cinque. Non posso però garantire la mia presenza in casa come la mattina. Saluta tanto la signorina Gonnelli. Tuo cordialmente Ardengo Soffici».

L'Anna Gonnelli fu molto emozionata non soltanto per la lettera affettuosa nei suoi riguardi, e per la memoria dei suoi cari evocata con tanta fraterna affettuosità da Ardengo Soffici, ma anche per l'incontro con lui al Poggio a Caiano che avvenne la domenica successiva 31 di maggio. Fu per tutti e due un incontro con il tempo più bello; con gli anni in cui granirono i germi del rinnovamento spirituale e artistico italiano, che insegnò agli uomini un modo differente di pensare. Soffici fu appunto uno di quegli artefici: certo il maggiore tra noi e il più valido; quello che senza fallo rimarrà nel tempo, sia pure con alcune pagine e con alcuni dipinti: ma rimarrà. L'Anna Gonnelli ebbe la fortuna di rivederlo ancora vigoroso come una quercia, sereno e lieto nel suo lavoro davanti al cavalletto, sempre vigile alle cose dell'arte e dello spirito, e tuttavia proteso verso la continua ricerca di un «quid» che potesse annunziare la scoperta di un effetto di luce o di colore, di ritmo poetico al di là di ogni superato lirismo, di rinnovata polemica contro la malafede di ogni genere e sorte.

Esattamente due mesi e diciannove giorni dopo questa visita Ardengo Soffici se ne andava improvvisamente lasciando un quadro incompiuto sul cavalletto: «La Vita è tremenda, spesso. Viva la Vita».

Alberto Viviani

Un «caso Dahan» diciannove anni fa

Parigi, 23

«France-Soir» rivela oggi un episodio che risale a diciannove anni fa e che presenta numerose analogie con quello dell'israeliano che doveva viaggiare da Roma al Cairo nella valigia diplomatica dell'Ambasciata egiziana.

Protagonista della fuga (perchè di fuga e non di rapimento si trattò) fu una ragazza di ventidue anni, che ora è dentista a Parigi: Catherine Devilliers. Nata a Montpellier da padre russo e madre francese, la ragazza aveva combattuto nell'Armata rossa quale ufficiale del Genio: era il «tenente Katia». I termini per esercitare il diritto d'opzione sulla sua nazionalità stavano per scadere, e per lasciare l'URSS la ragazza si rivolse all'Ambasciata francese a Mosca. Un diplomatico di cui «Katia» non fa il nome le propose di rientrare in Francia di nascosto. Chiusa in un baule in cui erano stati praticati dei fori per permetterle di respirare, accovacciata tra documenti e pacchetti di cibo, la ragazza viaggiò da Mosca a Potsdam in treno, per due giorni. I doganieri sovietici furono meno scrupolosi di quelli di Fiumicino e all'arrivo in Germania «Katia» ritrovò la libertà e il diritto di scegliere la nazionalità francese.



Alcuni schermitori kendo giapponesi marciano durante l'apertura dei Giochi post-olimpici di Tokio. In questo sport vince l'assalto chi riesce a rompere il palloncino dell'avversario

IN FRANCIA SI E' RITORNATI ALLA LETTERATURA IMPEGNATA

«Lo Stato selvaggio» di Georges Conchon ha vinto l'ambito Premio Goncourt 1964

E' un romanzo contro il razzismo che non ha colore e bandiera politica permeato di una misura nella pietà completamente esente da retorica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 23

Ritorno alla letteratura «impegnata» e crisi della letteratura «pura»? I primi due grandi premi della stagione letteraria — il «Goncourt» ed il «Renaudot» — sono stati assegnati a due romanzi che affrontano problemi vivi del nostro tempo. Il «Goncourt» è andato a «L'Etat sauvage» («Lo Stato selvaggio») di Georges Conchon (Albin Michel editore): una storia di due razzismi, uno bianco e l'altro nero, che si scontrano in Africa, intorno a una vicenda sentimentale.

Jean Pierre Faye è stato invece laureato con il «Renaudot» per «L'écluse» (editions du eSuil), dove si raccontano i giorni di una donna in una città dell'Europa centrale in cui il lettore riconosce facilmente Berlino. Se si pensa che i letterati «puri» come Jose Cabanis («Les jeux de la nuit») o Bruno Gay-Lassac («Le salon bleu») erano stati eliminati fin dai primi scrutini; che l'autorità di Simone De Beauvoir non è riuscita ad imporre «La batarde» di Violette Leduc (un caso letterario interessante fin che si vuole, ma lontano dai veri problemi dell'uomo contemporaneo), e che anche l'illustre Marguerite Duras (candidata con «Le ravissement de Lol-V-Stein») non è uscita dal limbo dei finalisti nonostante l'appoggio del «clan» del «nuovo romanzo», le scelte dei giudici del «Goncourt» e del «Renaudot» acquistano un preciso significato. Si torna a credere nella letteratura come arma di lotta sociale, come strumento per dibattere le grandi questioni dell'umanità.

«Lo Stato selvaggio» di Conchon interviene nella polemica sul razzismo — polemica che gli avvenimenti d'Africa e di America rendono dolorosamente attuale sui due fronti — con la stessa forza con cui «Germinal» di Zola era intervenuto nella questione operaia, mentre «La Chiusa» del giovane Faye è una testimonianza sofferta delle lacerazioni che le passioni politiche producono sull'uomo.

Ma i bilanci verranno dopo, quando saranno stati assegnati anche gli altri grandi premi letterari dell'anno: il «Femina» (30 novembre), il «Medicis» (stessa data) e l'«Interallié» (7 dicembre). Per ora è tempo di festa, e di entusiasmi. Gli editori esultano perchè, una volta tanto, il «colosso» Gallimard non è riuscito ad imporre nessun purosangue della sua scuderia (si passi il linguaggio da ippodromo: il «Goncourt», del resto, è stato definito il «premio dell'Arco di Trionfo» della letteratura francese), e due scrittori prescelti su almeno cinquecento che avevano fatto la loro «rentrée» pregustano le gioie della gloria delle tirature a centomila copie, della casa in campagna acquistata con i diritti d'autore e dove, un giorno, scriveranno il loro capolavoro. La forza dei premi letterari, in Francia, è che il pubblico si rimette fiducioso al verdetto delle giurie, sicchè il libro prescelto porta sempre al suo autore la fama, e un buon gruzzolo. Il sistema è tutt'altro che perfetto, perchè per un «Goncourt» di valore ce ne sono tre mediocri; ma almeno esiste un filtro selettivo che propone al pubblico, al di fuori delle strombazzature pubblicitarie, le migliori letture dell'anno. Oltre a quelli dei vincitori, le deliberazioni delle giurie mettono in luce altri nomi di scrittori meritevoli, che finiscono per beneficiare di una pubblicità riflessa.

Quest'anno, i finalisti che hanno fatto corona ai vincitori, ed i cui libri hanno così meritato i posti d'onore nelle vetrine delle librerie sono, oltre alla Duras, alla Léduc, a Cabanis e a Gay-Lussac Henriette Jelinek (che con «La route du whisky» ha avuto il voto di Raymond Queneau), Jean Hougron (dato fino all'ultimo come il «Goncourt 1964» per il notevole romanzo populista Histoire de Georges Guersant»), Albert Vidalie (appoggiato da Mac Orlan per «Les vendures de l'Ouest»), Roger Rabiniaux («Les rues de Levallois»), Camille Bourniquel («Le lac»): un romanzo «proustiano» di cui si riparlerà per gli altri premi), e Jean Blanzat e Albert Cosserry, i quali avevano richiamato l'attenzione dei giudici del «Renaudot» con «Le faussaire» e «La violence et la derision».

La proclamazione dei vincitori è avvenuta nella cornice tradizionale dell'«Hôtel Drouaut», in una piazzetta a due passi dall'Opérà. Ci sono voluti molti giri del cappello che serviva da urna elettorale prima che i «dieci» del «Goncourt» si mettessero d'accordo di stretta misura. Georges Conchon ha avuto cinque voti, e soltanto l'astensione finale di André Billu gli ha permesso di riportare la maggioranza.

Conchon ha appreso la notizia nell'austero emiciclo del Palazzo Lussemburgo, mentre stenografava il resoconto del dibattito dei senatori sul bilancio. Il nuovo «Goncourt» è infatti funzionario al Senato, con mansioni di segretario degli stenografi parlamentari. Quarantenne, laureato in filosofia, è stato segretario della Assemblea legislativa nella Repubblica centro-africana, e prima di «Lo Stato selvaggio» aveva pubblicato sei romanzi. Uno di questi, «Les honneurs de la guerre», aveva ottenuto nel '55 il Premio Fenelon; un altro, «La corride de la victoire», aveva avuto il premio dei librai di Francia. Dal romanzo per il quale ha ricevuto il «Goncourt» il regista Clouzot ha deciso di ricavare un film. Conchon è arrivato all'«Hôtel Drouaut» bagnato di pioggia. E' stato subito succhiato nel vortice dei giornalisti e dei fotografi, mentre i «dieci» del «Goncourt» (che in realtà erano nove, perchè Giono era malato) si ritiravano, sereni come dei dell'Olimpo, nell'attiguo ristorante.

Ecco le domande che siamo riusciti a piazzare nel trambusto generale: «Sorpreso?». «Sì, tant'è che me ne stavo tranquillo a battere i miei resoconti al Senato». «Che cosa farà dell'ammontare del premio?». «Acquisterò un giocattolo per mio figlio» (l'assegno del «Goncourt» è «simbolico»: 50 franchi, poco più di seimila lire). «E con i diritti d'autore?». «Fatemi pensare». «Lascerà il posto?». «Fossi matto. Un „Goncourt" dà da vivere due o tre anni; lo Stato (non quello „selvaggio") dà da vivere tutta la vita. Io non credo, del resto, che lo scrittore debba chiudersi nella sua torre d'avorio. In fondo, se ho scritto „L'Etat sauvage" è perchè ero stato in Africa come funzionario. Per me l'emiciclo del Senato, con i suoi problemi, è un'ottima cassa di risonanza dei problemi del nostro tempo».

«Lo Stato selvaggio» — l'abbiamo detto — è un romanzo contro il razzismo. Ma contro il razzismo che non ha colore e bandiera politica, contro la condizione selvaggia dell'uomo, sia un negro dell'Africa o un bianco civilizzato. Sullo sfondo agitato di una giovane Repubblica africana (il Congo ex francese). L'autore ha immaginato una vicenda sentimentale «a triangolo»: lui, lei e l'altro. Ma «lui» si chiama Avit ed è un giovane funzionario idealista dell'Unesco capitato laggiù in missione ufficiale, mentre «l'altro» — l'amante della ex moglie di Avit — è un Ministro negro dell'ex colonia, Patrice Doumbé. Si possono immaginare gli sviluppi di questa situazione da «vaudeville» sotto la penna di uno scrittore «impegnato» come Conchon. Avit vorrebbe «superare» dentro di sè, eroicamente, la prova, ma la sua storia finisce per cristallizzare un duplice razzismo: quello dei coloni, i quali vogliono che Avit vendichi l'onore dei bianchi umiliato dal concubinaggio «scandaloso» fra la sua ex moglie e Doumbé, e quello dei negri, i quali non accettano a loro volta l'unione «contro natura». E' la «condizione selvaggia»: un «amok» che soffia come un vento di pazzia sui personaggi. I due soli «non-selvaggi» della vicenda (il Ministro negro ed Avit) finiranno vittime dei «selvaggi» delle due sponde: Doumbé assassinato dai suoi (si noterà che Conchon l'ha chiamato Patrice, come Lumumba); il funzionario dell'Unesco quasi linciato dai bianchi, che lo disprezzano perchè «non ha saputo comportarsi da uomo».

I pregi del libro — che l'hanno imposto all'attenzione dei «Goncourt» — sono una generosità nell'indignazione ed una misura nella pietà del tutto esenti da retorica; una grande abilità nel rendere la trama dei sentimenti elementari; una rara disposizione nell'alternare, in un narrare rapido e sicuro, la tragedia e la farsa. Conchon ha saputo dire senza equivoci delle cose difficili, con una lucidità che gli fa onore.

«La Chiusa», di Jean-Pierre Faye, appartiene ad un altro genere di letteratura. L'autore — che è anche drammaturgo e poeta — ha dichiarato di aver cercato, con questo romanzo sul tema della «frontiera», di dare una nuova dimensione, quella simbolista, al «nouveau roman». Berlino, la «città divisa in due» è lo specchio di tutte le contraddizioni dell'uomo moderno. Attraverso brevi sequenze, in un paesaggio desolato di stazioni ferroviarie, ponti deserti e strade che sboccano sul mistero, l'autore segue l'allucinante avventura di Vanna, un'impiegata di un'agenzia di viaggi, che va e viene attraverso le due metà della città di Berlino, come dire attraverso due mondi, per passaggi segreti, contesa da due uomini. Uno dei due è un nazista, che sogna un'orrenda vendetta atomica. Con il rigore di un architetto e la regolarità di un cronometro, Jean Pierre Faye ha scritto un romanzo «disumano» che vuole perorare la causa dell'uomo. Il primo tentativo riuscito, forse, di applicare tecniche del «nouveau roman» all'indagine dei grandi problemi dell'attualità.

Ugo Ronfani

Gunnel Lindblom, l'attrice svedese protagonista del film di Ingmar Bergman «Il silenzio», è a Parigi per girare un film di produzione americana. Accompagnata dal marito Sture Helander, l'attrice ha trascorso la sua prima serata parigina in uno dei più noti ristoranti

QUESTO E' «CAPORETTO» DI ANGELO GATTI

Forte e ricco di verità il diario scritto in piedi

L'opera vale soprattutto come testimonianza viva e quotidiana di una guerra tremenda e sanguinosa

«Nella giornata niente di nuovo». Così, alla data del 24 ottobre 1917, iniziava la sua quotidiana pagina di diario il colonnello di Stato Maggiore Angelo Gatti. Era il giorno di Caporetto, e la frase potrebbe essere presa a simboleggiare la impreparazione e la sorpresa che caratterizzarono una delle pagine più tragiche della nostra storia.

Angelo Gatti era allora poco più che quarantenne. La sua carriera di ufficiale non era stata meno brillante di quella di giornalista e di scrittore (dopo la guerra ebbe gran notorietà un suo romanzo, «Ilia e Alberto»). Proprio nel marzo di quel terribile anno 1917, Cadorna lo aveva chiamato al Comando Supremo con il preciso incarico di raccogliere note e appunti che servissero poi a far la storia dello Stato Maggiore italiano. Il Gatti svolse assai coscienziosamente il suo compito, e in più venne quotidianamente compilando un diario personale, destinato a servire a lui per una futura storia, non ufficiale, della nostra condotta bellica. Finita la guerra, infatti, il Gatti pose mano a una storia di Caporetto. Mussolini, per il tramite di Cadorna, gli concesse il suo assenso, ma poi ci ripensò e fece sapere al nostro autore che «non era tempo di storia, ma di miti»: in altre parole, Mussolini non desiderava che venisse a galla una verità probabilmente pericolosa e ingombrante. Sicchè quel libro non nacque mai, e il diario del Gatti rimase dimenticato nel suo archivio per molti anni ancora dopo la morte del suo autore, avvenuta nel 1948.

Oggi, finalmente, il diario del Gatti è tornato alla luce. Lo ha pubblicato — come già abbiamo annunciato tempo fa — la casa editrice «Il Mulino», con il titolo ancor oggi suggestivo (ed esattissimo) di «Caporetto» (Angelo Gatti: «Caporetto. Dal diario di guerra inedito, maggio-dicembre 1917», il Mulino, Bologna, 1964. 27 tavole f.t., pp. LXVIII-480, L. 5000). Si è incaricato di curarne l'edizione, premettendovi un ampio e interessante saggio introduttivo, uno dei più noti e seri studiosi italiani della prima guerra mondiale, Alberto Monticone.

A prima vista, il diario del Gatti non è un'opera destinata a dar scandalo. L'autore è molto legato al Cadorna, che stima e apprezza, fino a difenderlo decisamente al momento della sua sostituzione con Diaz. Ma questo amore per «il Capo» non è senza riserve, e non gli impedisce di scorgerne i difetti: primo fra tutti, l'astrattezza delle intuizioni strategiche teoriche del Comandante supremo italiano, mai sorrette da un'adeguata considerazione degli aspetti umani e politici della guerra. Cadorna, e molti con lui, attribuivano le cause di Caporetto allo sfacelo morale del nostro esercito, e questo, a sua volta, al disfattismo di giolittiani, socialisti, cattolici. Miravano a un bersaglio fin troppo facile, e dimenticavano, invece, la più profonda realtà di un esercito ridotto allo stremo delle forze da tre anni di una guerra tremenda e spietata, orrendamente (e spesso inutilmente, sanguinosa. E' impressionante il numero di esecuzioni sommarie per diserzione che s'incontrano in queste pagine, testimonianza di una stanchezza e di una protesta disperate.

Più acutamente dei suoi capi, il Gatti sapeva scorgere le vere ragioni del morale dei soldati, e criticare i molti errori strategici, tattici, politici dei nostri comandi, e spesso anche degli uomini di governo.

Rimane da parlare dei pregi letterari (che pure vi sono) di questo volume. Certo, lo stile è assai disuguale, e per ragioni ben comprensibili. Vi sono pagine scritte, molto evidentemente, stando in piedi o in viaggio: il fronte non assomiglia molto al tranquillo studio d'uno scrittore. Inoltre, lo si è visto, il Gatti non intendeva pubblicare il diario così come era, ma soltanto raccogliere materiale per un'opera che aveva in animo di scrivere. Tuttavia, dove il suo discorrere riesce ad essere più tranquillo e meditato, il Gatti rivela anche qui sicure doti di scrittore: si vedano certi ritratti ricchi di humor e di penetrazione, come quelli di Rudyard Kipling, o di Vittorio Emanuele III (sulla cui vita privata l'autore ci offre ghiotti pettegolezzi); oppure la descrizione, tragicamente esilarante, del convegno interalleato di Peschiera, dominato dalla incompetenza e dalla superficialità dei nostri uomini politici. Ma, soprattutto, quest'opera vale per quello che è principalmente: una testimonianza viva e quotidiana, da uno straordinario posto d'osservazione, su una guerra orrenda e irragionevole.

Andrea Carlotti



Elke Sommer è la protagonista del secondo episodio del film «Le bambole» diretto da Comencini. Accanto all'attrice tedesca sono il cantante Piero Focaccia (nella foto) e Maurizio Arena

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 9.05: A. M. Andreotti: Top secret. Storie delle Mata-Hari; 8.10: Fogli d'album; 9.45: Canzoni; 10: Antologia operistica; 10.30: Melodie e romanze; 11.45: Musica per archi; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Coriandoli; 13.55: Giorno per giorno; 15: Giornale; 15.15: La ronda delle arti; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Musica da camera; 17: Giornale; 17.25: Concerto sinfonico; 18.50: L'attività microbica. Colloquio con A. Cimmino; 19.10: La voce dei lavoratori; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Film, soggetto e sceneggiatura», tre atti di A. Nediani; 22: Musica leggera dalla Grecia; 22.30: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.30: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.50: L'orchestra del giorno; 9.15: Ritmo fantasia; 9.30: Notizie; 9.35: Incontri - Giro del mondo con le canzoni; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lei; 11.05: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica; 13: Appuntamento alle tredici; 13.30: Giornale; 14.45: Cocktail musicale; 15.15: Girandola di canzoni; 15.45: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Panorama di motivi; 17: Schermo panoramico; 17.30: Notizie; 17.35: Panorama di motivi; 17.45: Ugo Calise canta Ischia; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: M. Bongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21: Napoli contro tutti; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22.15: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Musiche clavicembalistiche; 12.15: Antologia musicale; 12.40: Musiche per chitarra; 13: Un'ora con K. Szymanowsky; 14: Recital del pianista A. Ciccolini; 15.55: Musiche di N. Rimsky-Korsakov; 16.45: Congedo; 17: Place de l'Etoile; 17.15: Vita musicale del nuovo mondo; 17.35: Il romanzo contemporaneo nella Svizzera tedesca; 17.45: Musiche di F. J. Haydn.

TERZO PROGRAMMA

18.45: Musiche di L. de Caix D'Harvelois; 18.55: N. Hawthorne nel centenario della morte; 19.15: Panorama delle idee; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di L. Boccherini; 21: Giornale; 21.20: Musiche di R. Strauss; 22.15: «Geza de Varsany», racconto di F. Werfel; 22.45: Orsa minore

LOCALI (TRIESTE)

12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Come un juke-box; 13.40: Il teatro di Leone Fortis - a cura di Nera Fuzzi. Scene dal dramma «Camoens» - Compagnia di prosa di Trieste della RAI-TV; 14.30: Complesso «The Jets»; 14.40: Ottant'anni di vita della Società istriana di archeologia e storia patria: «Lopera di Bernardo Benussi; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Musiche pianistiche; 8.40 (17.40): «Suor Angelica», opera in un atto. Musica di G. Puccini; 9.40 (18.40): Quartetti per archi; 10.10 (19.10): Esecuzioni storiche; 11 (20): Un'ora con G. Mahler; 11.55 (20.55): Oratori; 14.10 (23.10): Musica da camera; *15.30: Musica leggera in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.30 (13.30 e 19.30): All'italiana; 8 (14 e 20): Pianoforte e orchestra; 8.15 (14.15 e 20.15): Voci della ribalta; 8.45 (14.45 e 20.45): Club dei chitarristi; 9 (15 e 21): Il canzoniere; 9.40 (15.40 e 21.40): Mosaico; 10.30 (16.30 e 22.30): Vetrina dei cantautori; 10.45 (16.45 e 22.45): Cartoline dal Messico; 11 (17 e 23): Carnet de bal; 12 (18 e 24): Jazz moderno; 12.20 (18.20): Strapaese; 12.40 (18.40 e 0.40): Tastiera per organo Hammond.

TELEVISIONE NAZIONALE

17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: «Un posto per nascondersi», racconto sceneggiato; 19: Telegiornale; 19.15: Le tre arti; 19.50: Alle soglie della scienza; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «Segretario a mezzanotte», film; 22.30: Canti popolari sull'Hudson. Documentario; 23: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Servizio speciale: «Alla ricerca di Mata Hari», di Piero Angela; 22.15: Concerto di musica da camera dedicato ad Alfredo Casella; 23.05: Notte sport.

CRONACA DELLA CITTA'

I RISULTATI DELLE ELEZIONI PER LA PROVINCIA E NEI CINQUE COMUNI MINORI DEL CIRCONDARIO

Progressi notevoli della D.C. e dei liberali mentre i comunisti perdono oltre 2000 voti

A Muggia e a San Dorligo è crollata la maggioranza assoluta del PCI che non è più in grado di controllare neppure l'amministrazione di Duino-Aurisina - Stazionarie le posizioni degli altri tre partiti del centro-sinistra

I risultati delle elezioni provinciali sono ancora da esaminare in maniera approfondita per trarne le conclusioni definitive. Si può tuttavia fin d'ora considerare con grande soddisfazione un risultato che balza subito agli occhi e che è quello riportato dai comunisti, i quali hanno perso oltre duemila voti rispetto alle recenti elezioni regionali.

La Democrazia cristiana, dando prova di una grande vitalità, ha conseguito un nuovo successo, guadagnando — sempre rispetto alle «regionali» — lo 0,82 per cento dei voti. Il risultato è importante anche per le affermazioni che il partito ha raccolto nei Comuni minori.

Altro partito che ha conseguito un vistoso successo è quello liberale. Il suo aumento è dell'1,54 per cento (quasi 3 mila voti). E se si tiene conto che il confronto viene fatto con una consultazione tenutasi solamente nel maggio scorso, quindi sei mesi fa, l'entità delle cifre assume proporzioni ancora più vaste. I liberali che avevano un solo consigliere provinciale ne avranno d'ora in avanti tre.

Gli alleati della DC nell'indirizzo di centro-sinistra, vale a dire PSDI, PSI e PRI, sono rimasti sostanzialmente sulle loro posizioni. Agli insignificanti guadagni di percentuali del PSDI e del PRI che hanno lucrato uno 0,11 per cento complessivo, corrisponde una perdita del PSI che ha visto sacrificato uno 0,47 per cento.

Il MSI anche in questa consultazione ha perduto voti: lo 1,34 per cento. Perdite in misura minore hanno registrato gli indipendentisti (0,31 per cento) mentre gli sloveni democratici hanno conservato praticamente invariate le proprie posizioni.

Per quanto riguarda la consultazione comunale — tenutasi, contemporaneamente alle elezioni provinciali, per il rinnovo dei Consigli municipali di Muggia, Duino-Aurisina, S. Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino — un risultato saliente è quello rappresentato dalla perdita da parte della lista «Frausin» (formata da comunisti, socialproletari e indipendentisti) della maggioranza assoluta a Muggia, da essa detenuta fin dall'immediato dopoguerra. Quattro anni fa, la stessa lista aveva ancora il 54,5 per cento; ora è scesa al 49 per cento. La formazione della Giunta non sarà qui, di conseguenza, un semplice ed automatico atto di trasposizione, sul piano amministrativo, della maggioranza politica. La scalata all'amministrazione è infine aperta anche ai partiti democratici, attraverso il perseguimento di nuovi accordi ed alleanze.

A Duino-Aurisina viene addirittura esclusa la possibilità — dopo l'esito delle attuali votazioni — che possa mantenersi in vita un'amministrazione dominata o comunque controllata dal PCI, neanche con l'appoggio del PSI. Gli sloveni democratici si sono già pronunciati negativamente verso una collaborazione del genere, mostrando piuttosto propensione per l'appoggio a una possibile maggioranza di centro-sinistra.

Anche a San Dorligo, come nel Comune di Duino-Aurisina, il passaggio dal sistema maggioritario a quello proporzionale, nella ripartizione dei seggi, ha messo in crisi l'amministrazione comunista, che non può più contare sulla maggioranza assoluta; anzi — se democristiani, socialdemocratici, socialisti e sloveni democratici troveranno l'accordo — l'amministrazione dovrebbe passare in mani democratiche.

A Monrupino altro rovescio comunista: per soli due voti (161 contro 159) è prevalsa la lista degli sloveni democratici su quella formata da comunisti, indipendentisti, titini e socialproletari.

In sostanza i comunisti, oltre ad aver regredito di duemila voti in tutta la Provincia, sono riusciti a conservare il solo Comune di Sgonico.

Come si comporrà, ora, il nuovo Consiglio provinciale? La DC dovrebbe perdere un seggio, ancora in ballottaggio col MSI: da 9 passerebbe così a otto consiglieri (stando ai dati provvisori, non ufficiali, il MSI conserverebbe i propri tre consiglieri per uno scarto di soli 300 voti). I liberali si sono assicurati 3 seggi (finora ne avevano uno soltanto). I comunisti restano fermi sulle loro posizioni: 6 seggi. Il PSDI mantiene 2 consiglieri. Il PSI mantiene un seggio (la sua rappresentanza era salita a due consiglieri a metà della «legislatura» per effetto del travaso dell'USI nelle proprie file, per cui il rappresentante eletto da quella formazione si era poi schierato con i socialisti). Ha invece guadagnato un seggio, stavolta, la Unione democratica slovena; e il Partito repubblicano ha perduto l'unico seggio di cui disponeva nell'amministrazione scaduta.

PRIME DICHIARAZIONI DELLE SEGRETERIE POLITICHE

A conclusione dello spoglio delle schede, il segretario della DC dott. Botteri ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La consultazione elettorale di domenica e di ieri si è conclusa con un risultato che trova la DC di Trieste pienamente soddisfatta e, ci si perdoni, orgogliosa e commossa della fedeltà del suo elettorato tradizionale e del nuovo apporto, così largo e significativo, di voti riconquistati al metodo e alla politica democratica. Il discorso politico non sempre facile, che la DC va facendo da alcuni anni a questa parte, ha trovato rispondenza piena e cosciente nell'elettorato triestino, il quale ha dimostrato in ciò la sua piena maturità e al quale — quindi — riconfermiamo l'impegno unitario del partito dei cattolici democratici di volerne interpretare le ansie e le attese per una società più giusta. La DC — che ha visto la sua percentuale aumentata di oltre l'uno per cento — rispetto alle elezioni regionali, e ancor più in confronto alle «politiche» del '63 — ha consolidato ulteriormente ed allargato le adesioni soprattutto nei rioni popolari della città e nei Comuni minori: anche ciò sta a sottolineare la rispondenza della politica della DC, sul piano nazionale e negli enti locali, alle esigenze più profonde del popolo. La fondatezza delle prospettive politiche del centro-sinistra trova puntuale rispondenza nei risultati elettorali complessivi: accanto all'aumento della DC (un aumento che ha rilievo non solo qualitativo, ma anche quantitativo, per le dimensioni che esso ha) fa riscontro il sensibile calo del Partito comunista che perde oltre 2000 voti. Soltanto con la «sfida democratica» lanciata dalla DC al comunismo, è stato possibile ottenere questo risultato: per questo risultato la DC si è impegnata nel centro-sinistra, ed a questo risultato ha teso tutta la sua campagna elettorale, mentre le forze di destra si ponevano ancora come unico obiettivo quello di sottrarre voti alla DC. La tenuta socialista, dei socialdemocratici e dei repubblicani completano il panorama elettorale, che segna nettamente una conferma positiva della politica di collaborazione intrapresa. Sulla destra, del disfacimento del partito estremista si è avvantaggiato il PLI, la cui tendenza a monopolizzare l'elettorato e la politica di destra va accentuandosi anche a Trieste».

«Se dai risultati elettorali — prosegue la dichiarazione del segretario della DC — passiamo ad esaminare la composizione che il voto di domenica e di ieri ha determinato al Consiglio provinciale, dobbiamo sottolineare come i partiti di centro-sinistra abbiano circa 10.000 voti non utilizzati per la distribuzione dei seggi con quozienti diretti. Sotto questo profilo trova significato quanto, con serena pacatezza, dicemmo alla vigilia della campagna elettorale: la grave responsabilità verso la politica di centro-sinistra che i repubblicani si assumevano decidendo di non accettare l'offerta della DC (e l'identica offerta del PSI) che certamente avrebbero garantito la rappresentanza repubblicana e dato un margine alla maggioranza per i partiti di centro-sinistra al Consiglio provinciale».

«Avremo modo comunque nel prossimo futuro di meditare — anche negli organi della DC — i termini più esatti del problema: per ora ci basta rinnovare l'espressione della più profonda soddisfazione ed il ringraziamento ad un elettorato così responsabile, serio e fedele».

«Clamoroso va giudicato il risultato a Muggia: i comunisti, per la prima volta malgrado la alleanza persino con gli indipendentisti, si trovano nelle condizioni di non aver più la maggioranza assoluta dei seggi. Quattro anni fa avevano ancora il 54.5 per cento, sono scesi ora allo scarso 49 per cento; la DC ha guadagnato oltre il 2 per cento, e con il suo gruppo consiliare di 10 su 30 è in grado concretamente di prospettare a distanza breve una alternativa all'amministrazione comunista».

«A Duino-Aurisina, dove il confronto era particolarmente atteso per l'introduzione del sistema proporzionale, non c'è — dopo il risultato di ieri — alcuna possibilità di mantenere in vita un'amministrazione comunale dominata o comunque controllata dai comunisti. I sette consiglieri conquistati dalla DC (che ha migliorato in percentuale la sua posizione di oltre il 5 per cento) sono la garanzia di una maggioranza tra le forze democratiche di centro-sinistra e la rappresentanza democratica degli sloveni. Il partito comunista esce battuto dalla competizione elettorale, avendo perso sia in voti che in percentuale: può contare soltanto sui suoi sei consiglieri, su un totale dei 20 seggi di cui è formato il Consiglio».

La dichiarazione del segretario provinciale della DC conclude: «Anche a San Dorligo con la introduzione della proporzionale è saltata la maggioranza assoluta comunista: i comunisti sui 20 seggi ne hanno soltanto 9. La Democrazia cristiana per la prima volta ha un suo gruppo consiliare in questo Comune. Saranno consiglieri comunali aperti ad ogni forma di collaborazione democratica, ma altrettanto decisi a contrastare le posizioni comuniste».

Dal canto suo il segretario del Partito socialista democratico italiano, Oberdan Pierandrei ci ha dichiarato:

«Il PSDI ha tenuto bene non solo a Trieste, ma in tutto il Paese. Gli elettori hanno confermato la loro fiducia al partito che con maggiore consapevolezza ha portato avanti la politica di centro-sinistra. Questa conferma ci induce a ritenere che il centro-sinistra, quale noi lo intendiamo, è il luogo d'incontro del proletariato e della borghesia più illuminante. Per quanto riguarda i Comuni minori della Provincia, il PSDI ha avuto una chiara affermazione che indica nel Partito del sole nascente, la più valida alternativa all'estremismo comunista».

Il presidente provinciale del PLI avv. Morpurgo ha dichiarato: «La brillante affermazione del PLI che si aggiunge agli aumenti vistosi già ottenuti nelle recenti elezioni regionali e in quelle politiche del 1963 si valuta ancora meglio se confrontata in percentuale rispetto ai risultati ottenuti nel 1960.

Ciò significa, in pratica, il raggiungimento del risultato prefisso: tre consiglieri provinciali al posto di uno, il che impedisce la formazione di una Giunta di centro-sinistra alla Provincia. Da un esame generale dei risultati locali si può rilevare come l'elettorato, nella sua maggioranza, si sia pronunciato contro il centro-sinistra, e ciò è dimostrato dall'ulteriore calo del PSI e del PSDI. Notevoli i risultati liberali a Duino Aurisina e a Muggia, dove, presentatosi il PLI per la prima volta, ha largamente superato i voti per l'elezione di un consigliere.

Come era nelle previsioni, la futura Giunta provinciale di Trieste si allinea alle altre cosiddette Giunte difficili in Italia, dimostrando la validità dell'azione liberale, di muovere all'attacco del centro-sinistra dalla periferia. Desidero ringraziare molto cordialmente gli elettori triestini che così considerevolmente hanno accresciuto con la loro fiducia il PLI, rendendo concreta la possibilità di quella alternativa che da parte dei maggiori responsabili del centro-sinistra veniva fino a ieri disconosciuta».

RAGGIUNTO A MUGGIA IL 95,34 PER CENTO

Balzo di percentuali nelle ultime due ore

Le 396 sezioni dei 24 collegi della Provincia hanno chiuso i battenti alle 14 di ieri pomeriggio; mentre i presidenti di seggio iniziavano immediatamente lo spoglio delle schede, l'Ufficio centrale elettorale della Prefettura poteva fornire i dati definitivi inerenti all'afflusso dei votanti. Nei Comuni di Trieste, Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, S. Dorligo e Sgonico gli elettori di ambo i sessi aventi diritto al voto assommavano a 231.055; alla chiusura delle urne avevano depositato la propria scheda 213.313 persone, raggiungendo così la rilevante percentuale del 92,32%. Tuttavia questa cifra rimane inferiore ai valori registrati nell'aprile dello scorso anno in occasione della consultazione elettorale per il rinnovo del Parlamento, allora avevano votato complessivamente 223 mila 71 persone su un totale di 233.526 iscritti nelle liste, pari al 95,52% degli aventi diritto al voto.

In città gli elettori che non si sono presentati all'appuntamento sono appena 16.788; l'affluenza relativa al cento per cento avrebbe richiesto la presenza di 211.613 votanti, mentre sono affluite 194.825 persone per la percenuale del 92,07%.

Queste cifre sono particolarmente notevoli se si pensa che solo fino a tre ore prima della chiusura dei seggi le percentuali si aggiravano sull'84,56%. Nella tarda mattinata, quindi, si è verificato un incremento costante delle votazioni, contrariamente a quanto avviene di solito, allorchè le ultime ore sono quelle di maggior stasi.

Anche nei Comuni minori le consultazioni sono procedute senza intralci e con una affluenza di elettori che ha raggiunto livelli molto alti, specialmente a Muggia, a Duino Aurisina e a S. Dorligo. Quasi tutti i muggesani si sono recati alle urne; sui 9690 iscritti nelle liste si sono infatti presentati ben 9239 ottenendo la percentuale più alta dell'intera Provincia con il 95,34%. A poche lunghezze segue S. Dorligo, forte del suo 95,14%, reso possibile dai 3621 votanti su 3806. Duino Aurisina occupa il terzo posto; 4359 elettori su 4586 per un 95,05 per cento. Chiudono la lista i Comuni di Sgonico con 848 votanti su 902 (94%) e Monrupino che registra su 458 iscritti 421 presenze con la percentuale del 91,92%.

MOSTRE D'ARTE

Omaggio a Chagall alla Torbandena

Questa sera alle ore 18 alla Galleria d'Arte Torbandena, in via di Tor Bandena 1, si inaugura la seconda mostra con un «Omaggio a Chagall».

Come già annunciato, la Galleria presenta una rassegna di pastelli, acquarelli, disegni a china, litografie e riproduzioni litografiche.

La mostra rimarrà aperta al pubblico dal 25 novembre all'8 dicembre con l'orario dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20, nei giorni festivi dalle 11 alle 13.

Antoni e Abrami oggi alla Comunale

Due personali verranno inaugurate stasera martedì alla Sala d'arte comunale. Alle 18 avrà luogo la «vernice» della mostra di Guido Antoni che per la terza volta espone nella sala del palazzo civico. L'artista si ripresenta al suo pubblico con una ventina di nuove originalissime tempere. Alle 18.30 inaugurazione della mostra del pittore Augusto Abrami, che espone acquerelli, tempere, olii e bianchi-neri. La mostra, che rimarrà aperta sino a lunedì 30 novembre, osserverà il seguente orario: giorni feriali, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; giorni festivi, dalle 10 alle 13.

L'aumento dell'aliquota dell'Imposta generale sull'entrata da lire 1,30 per cento va a lire 1,60 per cento per le competenze professionali, come da legge n. 1162 dd. 16-11-1964 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.

Chiamata d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 2 marinai, prec. 195, turno 245.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

A ventitrè anni si è laureato a pieni voti in ingegneria aeronautica presso il Politecnico di Torino il sig. Sergio Assereto, discutendo con il chiar.mo prof. Filippi la tesi «Progetto e collaudo dell'impianto di alimentazione del combustibile del velivolo bireattore Piaggio - Douglas PD 808».

— Claudio Verzegnassi ieri si è laureato brillantemente con 110 e lode presso il nostro Ateneo, discutendo con il chiarissimo prof. Paolo Budini una tesi di fisica teorica «La polarizzazione del vuoto del sesto ordine». Al neo dottore le più vive congratulazioni.

Automobilisti!

Prima di far sostituire le candele visitate la *Casa della Candela*, unica specializzata: spenderete meno. Via Milano 4, tel. 23289

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 8.8; minima 5.7; umidità 84 per cento; pressione mb. 1024.7; temperatura del mare 13.9.

Oggi: S. Fiora. Il sole sorge alle 7.16 e tramonta alle 16.26. La luna nasce alle 21.32 e tramonta domani alle 12.15.

Maree — OGGI: alta alle 0.58, cm. 25 e alle 11.16, cm. 30 sopra il l. m.; bassa alle 18.46, cm. 50 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 19.46, cm. 40 sotto il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Mianni, viale Miramare 117, tel. 35728. E in servizio diurno, dalle 13 alle 16, oltre alle suddette, rimarranno aperte anche le seguenti farmacie: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Centauro, via Buonarroti 11, tel. 90488; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Nozze Vercesi-Fekeza

Il giovane biologo dott. Renzo Vercesi, figlio dell'eroico colonnello Vercesi, M. d'O. al V. M. immolatosi in Balcania, ha condotto all'altare Genny Fekeza, di nobile ceppo dalmata. Testimoni il cav. uff. Rosario Silvano, il rag. Carlo Sacchi, il prof. Giorgio Vercesi e Franco Vercesi. Agli sposi è pervenuta la speciale benedizione del Santo Padre. Al taglio della torta è intervenuto, fra gli altri, il Sindaco dott. Franzil. Dopo un breve viaggio di nozze la coppia si trasferirà nella Costa d'Avorio dove il dott. Vercesi deve assolvere il suo compito di scienziato. Agli sposi felicitazioni e auguri.

La vendita fallimentare

di televisori, centralini per ordini di bordo, teleproiettore, amplificatori, altoparlanti normali e a tromba ultrapotenti, carrelli e tavolini a 1 e 2 piani, antenne, trasformatori, compressori continua nei locali del Fallimento Sponza in via Imbriani 14 secondo l'ordine pubblicato nel Bollettino delle vendite giudiziarie in distribuzione gratuita a richiesta.

Linea - Valstar

La cattiva stagione avanza, non fatevi cogliere impreparati! Premunitevi con le confezioni *Valstar*, in vendita esclusiva da *Linea*, via Carducci 4, e *Valstar*, piazza della Borsa. Prezzi controllati dalla fabbrica, a tutela del consumatore. Ricordate: *Linea - Valstar*.

Film su Kennedy a un anno da Dallas

Domani il Consolato degli Stati Uniti a Trieste e l'Associazione italo-americana presenteranno all'Auditorium di via del Teatro Romano, in collaborazione con l'U. S. Information Service, un film sul defunto Presidente Kennedy che illustra la vita ed in particolare l'attività di governo del grande statista scomparso. Le proiezioni avranno luogo alle ore 17 per i giovani lavoratori e studenti ed alle 19 per le autorità e la cittadinanza.

La popolazione è invitata alla manifestazione. L'accesso all'Auditorium avviene dall'ingresso di via Tor Bandena.

«Il Vangelo secondo Matteo» oggi in discussione al CCA

Il critico cinematografico Carlo Ventura terrà oggi al Circolo della cultura e delle arti la annunciata conferenza dal titolo «Il Vangelo secondo Pasolini: maturità di un regista e una visione epico-religiosa del mondo», cui seguirà un pubblico dibattito.

La conferenza-dibattito, a cura della sezione spettacolo, si inizierà questa sera nella sala maggiore del CCA (via S. Carlo 2) alle ore 18.45. L'ingresso è libero.

Anziano pensionato atterrato da uno scooter

Da una Vespa è stato atterrato ieri sera in via Revoltella il pensionato Federico Piedimonte, di 78 anni, abitante al numero 65 della stessa via. Egli stava attraversando la carreggiata nei pressi di casa quando è stato urtato e gettato a terra dalla motoretta targata TS 23454 guidata verso Rozzol dal diciannovenne Silvestro Ozbich abitante in via Revoltella 111. Il pensionato ha riportato la frattura della caviglia sinistra ed una ferita lacero contusa al capo. E' stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di cinquanta giorni.

Lunedì 7 dicembre p. v. nei locali del Circolo Ufficiali avrà luogo il programmato «Veglioncino» dalle ore 21 alle ore 2. Signore: abito da sera; signori: smoking (di rigore). Le prenotazioni, che possono essere effettuate anche per telefono (61463), scadranno improrogabilmente il 27 c. m.

54 64 TRIESTE — TRIESTE 1954-'64

Questa sera, alle 19, parlerà il Presidente dell'Associazione Industriali, dott. Dario Doria, sul tema «Il contributo della industria all'evoluzione economica di Trieste». Seguirà la proiezione del documentario «Trieste industriale», realizzato dal Comitato Propaganda Unitaria Trieste.

ORARIO DI APERTURA: 10-13 e 15-20. L'ingresso (da Piazzale Ippodromo) è libero. Ai visitatori verrà offerto in omaggio il Catalogo della Rassegna.

STATO CIVILE

22 - 23 novembre 1964

MORTI: Polacco Silvio a. 85; Bonazza Nazario a. 51; Forti ved. Homann Giulia a. 83; Giurgevich Celestino a. 41; Kangler Antonia a. 73; Skocaj ved. Fabian Maria a. 82; Messilese Luigi a. 72; Maurantonio Lamberto a. 81; Mattiassi in Rabusin Maria a. 81; Fabretti Alberto a. 26; Loss Giacomo a. 83; Cecchini Giordano a. 75; Depolli in Fragiacomo Eugenia a. 82; Perossa Giovanni a. 71; Ota in Cervani Ludmilla a. 60; Kulmann in Pitacco Alida a. 78.

NASCITE: 15.

---

† Dopo lunghe sofferenze non è più

Lazzaro Coretti

Ne danno il triste annuncio la moglie LUIGIA, i figli ALDO con la moglie NERINA, EDDA con il marito LIONELLO CUSATELLI e il nipotino MAURIZIO e i parenti utti.

I funerali avranno luogo domani 25 alle ore 15 dall'abitazione di Bagnoli.

---

† Il 23 nov. si è spento

Pietro Pesaro

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la figlia, la nuora, il genero, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 25 nov. alle ore 14.15 dall'Osp. Maggiore per il Cimitero di S. Anna, da dove la cara salma in secondo tempo verrà traslata nella tomba di famiglia di Isola d'Istra.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Il 22 novembre, munito dei conforti religiosi, si è spento

Giordano Cecchini

Lo annunciano con grande dolore la moglie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 24 novembre alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 23 nov. si è spenta la nostra cara mamma

Rosa ved. Zuccoli

La piangono i figli GINO e BRUNO MANUELLI e TINA in TOGNAN, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 25 novembre alle ore 14 partendo dall'Ospedale della Maddalena.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 22 nov. è spirato improvvisamente il nostro caro

Ferruccio Cappello

Ne danno il doloroso annuncio le figlie, i generi, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi 24 nov. alle ore 15.15 della Cappella dell'Osp. Maggiore.

Famiglie.
VECCHIET - VIVANTI - ZUMIN

(Primaria Impresa Zimolo)

Nell'impossibilità di farlo personalmente a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la nostra cara Estinta

Maria Cos n. Portione

vada il nostro commosso ringraziamento.

Famiglia NICOLO' COS

Nel II triste anniversario della prematura scomparsa di

Gianni Russian

la moglie MARISA con accorato rimpianto ne rievoca la memoria.

Un ufficio funebre verrà celebrato oggi 24 alle ore 9 nella Chiesa di S. M. Maggiore.

Nel XIV anniversario della morte del

CAP.
Gino Fillini

la moglie ADA e i familiari lo ricordano con immutato rimpianto.

---

†

Il 23 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Palmiro Boscolo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VILCKA, i figli DARIO, MIRELLA e OMBRETTA, la nuora LUCIANA, i generi MARZIO e DANILO, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 nov. alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni entrata di via F. Severo.

(Primaria Impresa Zimolo)

Le sorelle e il fratello FIORE con la moglie GENOVEFFA e il figlio PINO con la moglie EDDA e i nipoti piangono la perdita del loro caro

Palmiro

Prende parte al lutto la famiglia ANZOLETTI.

Al dolore dei familiari, per la dipartita del caro amico

Palmiro Boscolo

si associano ENZO D'ORSO, PAOLO LATILLA e famiglie.

Si uniscono al dolore della famiglia la nipote STEFANIA e le famiglie LONGO.

RESSETTA - MUSTACCHI S.r.l. si associa al lutto della famiglia per la perdita dell'amico

Palmiro Boscolo

I dipendenti della Ditta, profondamente addolorati per la scomparsa del loro stimato principale

Palmiro Boscolo

si associano al dolore della famiglia.

Si associano al lutto della famiglia gli amici e i colleghi del MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO di Trieste.

Prendono parte al lutto SALVATORE TRAMONTANA e famiglia.

Si associano al lutto le famiglie: MARZI comm. GUSTAVO, WANDA, FABRIZIO, MARIA ALESSANDRA, LUGLI ing. DIEGO e DORY, OLIVIERO e VIVIANA MARZI.

Si associa al dolore la famiglia GIUSEPPE D'ARRIGO.

---

†

Il nostro caro

Alberto Fabretti

ci ha lasciato per sempre.

La desolata mamma ARMIDA, la moglie DOLORES, la nonna, gli zii e i cugini.

I funerali seguiranno oggi 24 nov. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipa vivamente al lutto la famiglia FABIANI.

---

† Ha concluso la sua vita operosa, onesta e piena di bontà

Carla Schuchter ved. Weiss

Ne danno l'annuncio con desolato amore le figlie ADELE, LIDIA e ALBERTINA, il genero GIUSTO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 novembre alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 22 novembre si è spento il nosro caro

Nicolò Vergerio

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la figlia, il fratello, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali partiranno dall'Ospedale di S. Giovanni (via S. Cilino) oggi alle ore 11 direttamente per il Cimitero di S. Anna.

Famiglie:
VERGERIO WIESER

---

† Si è spenta il giorno 22 la cara

Maria Chervatin in Valdemarin

Desolato dà annuncio il marito FRANCESCO.

I funerali avranno luogo oggi martedì 24 nov. alle ore 15.30 partendo dall'abitazione di via Bersezio 11.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Lorenzo Silvestri

Lo ricordano con dolore il figlio ARGEO, la nuora e i nipoti.

---

†

Dopo breve malattia ci ha lasciati per sempre la nostra adorata e indimenticabile mamma

Mercedes Vigini ved. Capponi

Con infinito dolore lo annunciano i figli ANNAMARIA v. MOLINARI e GIANFRANCO, la mamma, la nuora, le adorate nipotine FRANCA e GIULIANA, la sorella PINA con il marito GUGLIELMO GUGLIELMI e il fratello PINO con la moglie IOSEPHINE (assenti).

I funerali avranno luogo domani 25 novembre alle ore 10.15 dall'abitazione di via F. Severo 19 direttamente per il Camposanto di S. Anna dove verrà celebrata la S. Messa.

Un sentito ringraziamento vada al prof. M. Carravetta, al prof. G. Klugmann, al dott. U. Stenta e al dott. L. Guarini per le assidue e premurose cure prestate alla nostra Cara.

Famiglie:
CAPPONI - MOLINARI
VIGINI - GUGLIELMI
BOCCHESI

Trieste-Milano-New York

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

---

†

Il 20 novembre si è ricongiunta al suo BEPPI

Eugenia Draghicchio ved. Barbo

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli BASTIAN e MARIA in PERUSINO anche a nome dei parenti tutti.

Partecipa al lutto degli amic. Barbo la famiglia LUCIO CHERSI.

Si associano al lutto le famiglie ZELCO e MAIANI.

---

† Ieri si è spenta la nostra adorata mamma

Emma Dekleva ved. Kukanja

alla tarda età di anni 87.

Un grazie particolare all'amica dott. Sonja Massera che l'ha assistita così amorevolmente durante la lunga sua malattia.

I funerali partiranno oggi alle ore 14.45 dalla casa di via Cicerone 8.

Ne danno il triste annuncio a coloro che l'hanno conosciuta e amata

i figli ANGELO e VLADIMIR, le nuore PAOLA ed HELA, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 24 novembre 1964

---

†

Il 21 novembre si è spento il nostro caro

Bruno de Steinkuehl

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Bassano - Trieste, 23.11.'64

---

† Munito dei conforti religiosi è mancato ieri ai suoi cari

Mario Bisleri

Direttore di macchina a r. dell'Adriatica di Navigazione

Lo piangono la desolata moglie TERESA, i figli ELLADE e GIORGIO con la moglie LIA, il nipote PIERPAOLO, la sorella VALERIA e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Bruno Svaghel.

I funerali avranno luogo oggi 24 nov. alle ore 13.30 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Nel trigesimo della scomparsa del nostro amatissimo

Alberto Bignami

una S. Messa verrà celebrata domani mercoledì 25 novembre alle ore 7 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

La moglie e i figli

Questi sono i voti sezione per sezione

COLLEGIO I

1 — Palazzo Costanzi
PCI 34 — DC 163 — PSDI 18
MI 12 — MSI 90 — PSI 14
PLI 72 — PRI 12 — US 2
PSIUP 8 — UNE 1.

3 — Scuola Venezian
PCI 112 — DC 199 — PSDI 16
MI 18 — MSI 97 — PSI 22
PLI 52 — PRI 5 — US 3
PSIUP 6 — UNE 3.

4 — Scuola Venezian
PCI 103 — DC 193 — PSDI 27
MI 12 — MSI 66 — PSI 18
PLI 34 — PRI 9 — US 5
PSIUP 11 — UNE 0.

5 — Scuola Venezian
PCI 93 — DC 155 — PSDI 17
MI 4 — MSI 88 — PSI 16
PLI 26 — PRI 13 — US 4
PSIUP 8 — UNE 9.

6 — Scuola Venezian
PCI 117 — DC 193 — PSDI 53
MI 17 — MSI 90 — PSI 31
PLI 33 — PRI 9 — US 0
PSIUP 7 — UNE 0.

8 — Ricr. Toti - v. Castello
PCI 121 — DC 230 — PSDI 33
MI 19 — MSI 81 — PSI 33
PLI 52 — PRI 9 — US 1
PSIUP 11 — UNE 4.

10 — Ricr. Toti, v. Castello
PCI 132 — DC 222 — PSDI
46 — MI 13 — MSI 67 — PSI
22 — PLI 56 — PRI 11 — US
22 — PLI 56 — PRI 11 — US
4 — PSIUP 10 — UNE 1.

11 — Scuola Venezian
PCI 140 — DC 151 — PSDI 30
MI 13 — MSI 65 — PSI 32
PLI 32 — PRI 4 — US 3
PSIUP 6 — UNE 1.

13 — Scuola Venezian
PCI 73 — DC 169 — PSDI 39
MI 5 — MSI 72 — PSI 24
PLI 124 — PRI 12 — US 12
PSIUP 8 — UNE 2.

89 — Sc. materna via Pallini
PCI 92 — DC 201 — PSDI 25
MI 14 — MSI 48 — PSI 23
PLI 50 — PRI 14 — US 3
PSIUP 4 — UNE 3.

90 — Sc. materna via Pallini
PCI 90 — DC 202 — PSDI 45
MI 9 — MSI 70 — PSI 24
PLI 42 — PRI 16 — US 9
PSIUP 12 — UNE 4.

91 — Sc. materna via Pallini
PCI 111 — DC 206 — PSDI 49
MI 13 — MSI 83 — PSI 41
PLI 60 — PRI 16 — US 19
PSIUP 6 — UNE 5.

93 — All. pop. v. Pondares
PCI 120 — DC 131 — PSDI 26
MI 21 — MSI 55 — PSI 17
PLI 18 — PRI 10 — US 11
PSIUP 8 — UNE 3.

COLLEGIO II

14 — Sc. Benco, v. S. Nicolò
PCI 59 — DC 236 — PSDI
51 — MI 9 — MSI 115 — PSI
52 — PLI 131 — PRI 15 — US
11 — PSIUP 1 — UNE 9.

15 — Scuola Benco, v. Mazzini
PCI 60 — DC 165 — PSDI
43 — MI 10 — MSI 76 — PSI
31 — PLI 109 — PRI 6 — US
9 — PSIUP 3 — UNE 0.

16 — Scuola Benco, v. Mazzini
PCI 56 — DC 191 — PSDI
31 — MI 7 — MSI 90 — PSI
20 — PLI 131 — PRI 11 — US
19 — PSIUP 5 — UNE 2.

18 — Sc. Benco - v. Mazzini
PCI 72 — DC 180 — PSDI 43
MI 9 — MSI 119 — PSI 19
PLI 116 — PRI 12 — US 2
PSIUP 4 — UNE 5.

20 — Ist. D'Aosta
PCI 48 — DC 198 — PSDI 40
MI 6 — MSI 91 — PSI 21
PLI 106 — PRI 6 — US 15
PSIU 8 — UNE 0.

21 — Ist. D'Aosta
PCI 53 — DC 139 — PSDI 35
MI 5 — MSI 74 — PSI 16
PLI 74 — PRI 9 — US 15
PSIUP 7 — UNE 1.

22 — Ist. D'Aosta
PCI 29 — DC 150 — PSDI 37
MI 7 — MSI 77 — PSI 17
PLI 104 — PRI 9 — US 11
PSIUP 9 — UNE 0.

23 — Ist. D'Aosta
PCI 81 — DC 165 — PSDI 39
MI 7 — MSI 115 — PSI 30
PLI 113 — PRI 11 — US 14
PSIUP 15 — UNE 6.

24 — Liceo Dante
PCI 32 — DC 165 — PSDI 22
MI 3 — MSI 97 — PSI 19
PLI 129 — PRI 8 — US 11
PSIU 5 — UNE 0.

25 — Liceo Dante
PCI 66 — DC 198 — PSDI 38
MI 4 — MSI 97 — PSI 32
PLI 133 — PRI 5 — US 13
PSIUP 10 — UNE 3.

27 — Liceo Dante
PCI 38 — DC 139 — PSDI 32
MI 10 — MSI 50 — PSI 20
PLI 82 — PRI 7 — US 17
PSIUP 2 — UNE 1.

44 — Liceo Dante
PCI 21 — DC 142 — PSDI 32
MI 7 — MSI 70 — PSI 15
PLI 226 — PRI 10 — US 14
PSIUP 1 — UNE 0.

45 — Sc. media v. Giustiniano
PCI 42 — DC 130 — PSDI 39
MI 7 — MSI 77 — PSI 20
PLI 98 — PRI 11 — US 12
PSIUP 1 — UNE 0.

COLLEGIO III

36 — Sc. Manna.
PCI 61 — DC 221 — PSDI 47
MI 16 — MSI 96 — PSI 30
PLI 141 — PRI 11 — US 11
PSIUP 7 — UNE 4.

37 — Sc. Manna
PCI 63 — DC 252 — PSDI 58
MI 4 — MSI 115 — PSI 38
PLI 106 — PRI 22 — US 15
PSIUP 4 — UNE 1.

38 — Sc. Elem. Manna
PCI 73 — DC 207 — PSDI 47
MI 10 — MSI 69 — PSI 25
PLI 52 — PRI 18 — US 17
PSIUP 7 — UNE 5.

39 — Sc. R. Manna
PCI 110 — DC 123 — PSDI 24
MI 15 — MSI 54 — PSI 16
PLI 29 — PRI 10 — US 13
PSIUP 7 — UNE 3.

40 — Sc. Corsi v. Commerciale
PCI 69 — DC 190 — PSDI 44
MI 10 — MSI 83 — PSI 27
PLI 108 — PRI 19 — US 13
PSIUP 3 — UNE 0.

41 — Sc. Corsi, v. S. Anastasio
PCI 53 — DC 192 — PSDI 39
MI 9 — MSI 81 — PSI 32
PLI 121 — PRI 7 — US 20
PSIUP 8 — UNE 3.

42 — Sc. R. Manna
PCI 33 — DC 136 — PSDI 37
MI 5 — MSI 50 — PSI 25
PLI 119 — PRI 12 — US 16
PSIUP 5 — UNE 0.

43 — Sc. R. Manna
PCI 65 — DC 154 — PSDI 42
MI 12 — MSI 88 — PSI 20
PLI 167 — PRI 5 — US 20
PSIUP 3 — UNE 1.

261 — Sc. Corsi v. Commerc.
PCI 25 — DC 221 — PSDI 65
MI 9 — MSI 67 — PSI 29
PLI 191 — PRI 21 — US 19
PSIUP 2 — UNE 3.

262 — Sc. Corsi, v. Commer.
PCI 36 — DC 157 — PSDI 37
MI 14 — MSI 60 — PSI 31
PLI 145 — PRI 11 — US 22
PSIUP 4 — UNE 0.

263 — Sc. Corsi v. Sant'Anast.
PCI 72 — DC 147 — PSDI 49
MI 15 — MSI 68 — PSI 42
PLI 160 — PRI 11 — US 26
PSIUP 7 — UNE 8.

265 — Sc. Corsi v. Sant'Anast.
PCI 135 — DC 179 — PSDI 51
MI 17 — MSI 54 — PSI 37
PLI 105 — PRI 16 — US 16
PSIUP 12 — UNE 5.

294 — Sc. El. Manna
PCI 46 — DC 176 — PSDI 44
MI 5 — MSI 64 — PSI 21
PLI 80 — PRI 10 — US 14
PSIUP 5 — UNE 0.

COLLEGIO IV

49 — As. Palutan v. Cantù
PCI 57 — DC 176 — PSDI 35
MI 6 — MSI 84 — PSI 28
PLI 91 — PRI 8 — US 11
PSIUP 8 — UNE 0.

54 — Scuola Rismondo
PCI 49 — DC 133 — PSDI 38
MI 11 — MSI 91 — PSI 29
PLI 105 — PRI 7 — US 6
PSIUP 2 — UNE 2.

55 — Scuola Rismondo
PCI 18 — DC 160 — PSDI 32
MI 4 — MSI 68 — PSI 18
PLI 228 — PRI 14 — US 6
PSIUP 1 — UNE 3.

56 — Sc. media Rismondo
PCI 51 — DC 189 — PSDI 34
MI 4 — MSI 84 — PSI 19
PLI 121 — PRI 12 — US 13
PSIUP 7 — UNE 2.

57 — Sc. el. v. F. Rismondo
PCI 41 — DC 198 — PSDI 42
MI 15 — MSI 89 — PSI 35
PLI 165 — PRI 20 — US 8
PSIUP 9 — UNE 2.

58 — Sc. El. S. Francesco
PCI 70 — DC 188 — PSDI 24
MI 10 — MSI 54 — PSI 28
PLI 54 — PRI 5 — US 7
PSIUP 6 — UNE 3.

60 — Sc. media Rismondo
PCI 35 — DC 217 — PSDI 47
MI 11 — MSI 143 — PSI 33
PLI 115 — PRI 12 — US 5
PSIUP 4 — UNE 0.

86 — Ricr. Nordio, Scoglietto
PCI 69 — DC 232 — PSDI 89
MI 15 — MSI 88 — PSI 35
PLI 147 — PRI 14 — US 8
PSIUP 4 — UNE 3.

252 — Rich. Nordio Scoglietto
PCI 187 — DC 81 — PSDI 49
MI 15 — MSI 34 — PSI 33
PLI 26 — PRI 7 — US 6
PSIUP 7 — UNE 1.

253 — Ricr. Nordio, Scoglietto
PCI 106 — DC 209 — PSDI 44
MI 7 — MSI 77 — PSI 23
PLI 76 — PRI 23 — US 0
PSIUP 5 — UNE 1.

254 — Sc. mat. pen. Scoglietto
PCI 77 — DC 240 — PSDI 58
MI 9 — MSI 87 — PSI 41
PLI 128 — PRI 21 — US 8
PSIUP 3 — UNE 2.

255 — Sc. mat. vicolo Edera
PCI 76 — DC 257 — PSDI 77
MI 13 — MSI 67 — PSI 32
PLI 133 — PRI 13 — US 7
PSIUP 7 — UNE 3.

256 — Asilo Palutan v. Cantù
PCI 82 — DC 206 — PSDI 54
MI 11 — MSI 91 — PSI 35
PLI 143 — PRI 15 — US 6
PSIUP 4 — UNE 3.

257 — Asilo Palutan v. Cantù
PCI 216 — DC 163 — PSDI 55
MI 12 — MSI 52 — PSI 27
PLI 52 — PRI 13 — US 23
PSIUP 11 — UNE 1.

259 — Asilo Palutan v. Cantù
PCI 71 — DC 208 — PSDI 38
MI 5 — MSI 72 — PSI 27
PLI 148 — PRI 9 — US 19
PSIUP 3 — UNE 4.

260 — Sc. media Rismondo
PCI 36 — DC 203 — PSDI 40
MI 4 — MSI 44 — PSI 34
PLI 100 — PRI 14 — US 10
PSIUP 4 — UNE 4.

340 — Sc. media Rismondo
PCI 12 — DC 104 — PSDI 20
MI 5 — MSI 36 — PSI 10
PLI 124 — PRI 6 — US 6
PSIUP 1 — UNE 4.

COLLEGIO V

52 — Scuola media, XX Sett.
PCI 39 — DC 159 — PSDI 41
MI 13 — MSI 71 — PSI 20
PLI 143 — PRI 14 — US 11
PSIUP 0 — UNE 1.

59 — Pad. ARAC, Giard. pubb.
PCI 93 — DC 176 — PSDI 38
MI 10 — MSI 59 — PSI 24
PLI 42 — PRI 16 — US 10
PSIUP 7 — UNE 1.

61 — Sc. Suvich via Cunicoli
PCI 62 — DC 210 — PSDI 57
MI 5 — MSI 78 — PSI 40
PLI 95 — PRI 13 — US 7
PSIUP 4 — UNE 2.

62 — Pad. ARAC Giard. pubb.
PCI 42 — DC 211 — PSDI 37
MI 4 — MSI 98 — PSI 23
PLI 138 — PRI 19 — US 8
PSIUP 3 — UNE 0.

63 — Scuola el. via Kandler
PCI 55 — DC 178 — PSDI 36
MI 9 — MSI 67 — PSI 39
PLI 90 — PRI 12 — US 14
PSIUP 5 — UNE 0.

64 — Sc. el. Suvich v. Kandler
PCI 85 — DC 196 — PSDI 51
MI 8 — MSI 61 — PSI 24
PLI 70 — PRI 13 — US 15
PSIUP 10 — UNE 4.

65 — Sc. Suvich via Cunicoli
PCI 60 — DC 167 — PSDI 45
MI 9 — MSI 106 — PSI 24
PLI 101 — PRI 13 — US 11
PSIUP 5 — UNE 1.

66 — Sc. Suvich, v. Cunicoli
PCI 84 — DC 279 — PSDI 37
MI 10 — MSI 101 — PSI 23
PLI 105 — PRI 21 — US 0
PSIUP 2 — UNE 1.

67 — Sc. Suvich via Cunicoli
PCI 82 — DC 201 — PSDI 53
MI 17 — MSI 71 — PSI 47
PLI 56 — PRI 14 — US 23
PSIUP 12 — UNE 2.

68 — Sc. Suvich v. Kandler 4
PCI 62 — DC 233 — PSDI 63
MI 7 — MSI 77 — PSI 54
PLI 132 — PRI 22 — US 9
PSIUP 9 — UNE 1.

69 — Sc. Suvich v. Kandler
PCI 52 — DC 241 — PSDI 49
MI 6 — MSI 122 — PSI 33
PLI 101 — PRI 13 — US 11
PSIUP 9 — UNE 2.

71 — Sc. med. v.le XX Sett.
PCI 43 — DC 205 — PSDI 33
MI 7 — MSI 103 — PSI 27
PLI 80 — PRI 26 — US 6
PSIUP 1 — UNE 3.

72 — Scuola media via Giotto
PCI 68 — DC 254 — PSDI 48
MI 10 — MSI 98 — PSI 25
PLI 117 — PRI 21 — US 20
PSIUP 4 — UNE 2.

74 — Scuola media, XX Sett.
PCI 74 — DC 203 — PSDI 42
MI 12 — MSI 85 — PSI 31
PLI 80 — PRI 19 — US 14
PSIUP 6 — UNE 2.

75 — Scuola via Giotto
PCI 74 — DC 203 — PSDI 42
MI 12 — MSI 85 — PSI 31
PLI 80 — PRI 19 — US 14
PSIUP 6 — UNE 2.

81 — Scuola media via Giotto
PCI 71 — DC 180 — PSDI 36
MI 4 — MSI 84 — PSI 30
PLI 83 — PRI 5 — US 4
PSIUP 1 — UNE 6.

345 — Sc. Suvich via Cunicoli
PCI 47 — DC 140 — PSDI 45
MI 6 — MSI 73 — PSI 13
PLI 99 — PRI 16 — US 6
PSIUP 5 — UNE 2.

COLLEGIO VI

46 — Sc. med. v. S. Francesco
PCI 28 — DC 140 — PSDI 29
MI 12 — MSI 67 — PSI 22
PLI 169 — PRI 9 — US 9
PSIUP 1 — UNE 8.

47 — Ist. Volta v. Gatteri
PCI 81 — DC 170 — PSDI 48
MI 12 — MSI 105 — PSI 36
PLI 107 — PRI 12 — US 9
PSIUP 15 — UNE 1.

48 — Sc. Dardi v. Gatteri
PCI 113 — DC 218 — PSDI 55
MI 11 — MSI 94 — PSI 23
PLI 81 — PRI 19 — US 13
PSIUP 5 — UNE 3.

50 — Scuola Stuparich
PCI 39 — DC 141 — PSDI 33
MI 5 — MSI 79 — PSI 13
PLI 85 — PRI 8 — US 7
PSIUP 3 — UNE 2.

51 — Scuola Stuparich
PCI 80 — DC 184 — PSDI 34
MI 7 — MSI 76 — PSI 27
PLI 82 — PRI 11 — US 6
PSIUP 6 — UNE 0.

53 — Scuola Stuparich
PCI 46 — DC 120 — PSDI 27
MI 6 — MSI 53 — PSI 17
PLI 91 — PRI 6 — US 5
PSIUP 1 — UNE 1.

79 — Sc. Dardi v. Giotto
PCI 33 — DC 202 — PSDI 47
MI 9 — MSI 80 — PSI 26
PLI 133 — PRI 18 — US 12
PSIUP 2 — UNE 1.

80 — Sc. Elem. v. Polonio
PCI 48 — DC 175 — PSDI 38
MI 13 — MSI 93 — PSI 31
PLI 66 — PRI 14 — US 7
PSIUP 1 — UNE 0.

82 — Sc. el. Dardi v. Polonio
PCI 66 — DC 174 — PSDI 45
MI 9 — MSI 84 — PSI 25
PLI 82 — PRI 12 — US 7
PSIUP 2 — UNE 2.

83 — Sc. Dardi v. Gatteri
PCI 55 — DC 168 — PSDI 35
MI 7 — MSI 94 — PSI 38
PLI 82 — PRI 6 — US 10
PSIUP 2 — UNE 1.

84 — Sc. Dardi v. Gatteri
PCI 108 — DC 126 — PSDI 40
MI 12 — MSI 65 — PSI 13
PLI 65 — PRI 5 — US 4
PSIUP 2 — UNE 5.

85 — Sc. Dardi v. Giotto
PCI 90 — DC 172 — PSDI 40
MI 7 — MSI 73 — PSI 21
PLI 63 — PRI 10 — US 5
PSIUP 7 — UNE 0.

87 — Sc. Dardi v. Gatteri
PCI 83 — DC 197 — PSDI 46
MI 14 — MSI 80 — PSI 28
PLI 102 — PRI 7 — US 5
PSIUP 2 — UNE 2.

88 — Sc. Elem. v. Polonio
PCI 100 — DC 194 — PSDI 52
MI 15 — MSI 64 — PSI 30
PLI 57 — PRI 10 — US 5
PSIUP 5 — UNE 6.

101 — Sc. Elem. v. Giotto
PCI 115 — DC 195 — PSDI 46
MI 13 — MSI 50 — PSI 19
PLI 46 — PRI 14 — US 7
PSIUP 7 — UNE 1.

325 — Osp. Maggiore
PCI 3 — DC 74 — PSDI 6
MI 0 — MSI 3 — PSI 1
PLI 6 — PRI 0 — US 0
PSIUP 0 — UNE 0.

326 — Osp. Maggiore
PCI 17 — DC 82 — PSDI 5
MI 3 — MSI 8 — PSI 2
PLI 7 — PRI 1 — US 1
PSIUP 5 — UNE 0.

327 — Ospedale Maggiore
PCI 95 — DC 160 — PSDI 30
MI 7 — MSI 21 — PSI 12
PLI 15 — PRI 9 — US 6
PSIUP 11 — UNE 0.

328 — Ospedale Maggiore
PCI 67 — DC 92 — PSDI 27
MI 3 — MSI 17 — PSI 10
PLI 17 — PRI 7 — US 6
PSIUP 7 — UNE 0.

COLLEGIO VII

77 — ECA, via Pascoli
PCI 61 — DC 132 — PSDI 36
MI 9 — MSI 66 — PSI 21
PLI 101 — PRI 8 — US 9
PSIUP 3 — UNE 2.

78 — ECA via Pascoli
PCI 72 — DC 230 — PSDI 45
MI 17 — MSI 76 — PSI 16
PLI 91 — PRI 22 — US 1
PSIUP 9 — UNE 5.

95 — Sc. media Manzoni
PCI 144 — DC 197 — PSDI 41
MI 20 — MSI 73 — PSI 12
PLI 37 — PRI 4 — US 11
PSIUP 4 — UNE 1.

96 — Sc. m. Manzoni v. Parini
PCI 143 — DC 176 — PSDI 58
MI 4 — MSI 67 — PSI 23
PLI 24 — PRI 14 — US 11
PSIUP 5 — UNE 1.

97 — Sc. Fonda Savio v. Pascoli
PCI 86 — DC 147 — PSDI 32
MI 13 — MSI 69 — PSI 20
PLI 62 — PRI 11 — US 10
PSIUP 7 — UNE 0.

98 — Sc. Manzoni v. Parini
PCI 64 — DC 214 — PSDI 46
MI 11 — MSI 86 — PSI 25
PLI 93 — PRI 16 — US 5
PSIUP 3 — UNE 3.

99 — Sc. Manzoni v. Parini
PCI 85 — DC 201 — PSDI 32
MI 18 — MSI 94 — PSI 21
PLI 67 — PRI 10 — US 8
PSIUP 4 — UNE 1.

100 — Sc. Manzoni v. Parini
PCI 67 — DC 162 — PSDI 43
MI 16 — MSI 66 — PSI 24
PLI 37 — PRI 7 — US 5
PSIUP 6 — UNE 3.

103 — Sc. Fonda Savio
PCI 74 — DC 191 — PSDI 55
MI 13 — MSI 68 — PSI 30
PLI 114 — PRI 16 — US 4
PSIUP 6 — UNE 2.

104 — Sc. Fonda Savio
PCI 62 — DC 153 — PSDI 56
MI 14 — MSI 56 — PSI 22
PLI 51 — PRI 5 — US 6
PSIU 7 — UNE 4.

105 — ECA via Conti
PCI 72 — DC 200 — PSDI 32
MI 13 — MSI 95 — PSI 37
PLI 71 — PRI 14 — US 7
PSIUP 14 — UNE 3.

106 — Sc. Materna, v. Manzoni
PCI 45 — DC 190 — PSDI 44
MI 12 — MSI 75 — PSI 16
PLI 63 — PRI 14 — US 4
PSIU 3 — UNE 5.

107 — ECA via Conti
PCI 72 — DC 215 — PSDI 49
MI 10 — MSI 91 — PSI 26
PLI 78 — PRI 10 — US 4
PSIUP 7 — UNE 5.

108 — ECA via Conti
PCI 72 — DC 224 — PSDI 43
MI 16 — MSI 81 — PSI 33
PLI 117 — PRI 11 — US 12
PSIUP 8 — UNE 2.

109 — Sc. Materna, v. Manzoni
PCI 44 — DC 131 — PSDI 29
MI 14 — MSI 33 — PSI 10
PLI 46 — PRI 14 — US 9
PSIUP 2 — UNE 0.

115 — Sc. Materna, v. Manzoni
PCI 80 — DC 171 — PSDI 49
MI 10 — MSI 52 — PSI 16
PLI 38 — PRI 7 — US 9
PSIUP 2 — UNE 2.

305 — ECA via Conti
PCI 90 — DC 336 — PSDI 35
MI 15 — MSI 76 — PSI 23
PLI 49 — PRI 23 — US 11
PSIUP 8 — UNE 1.

COLLEGIO VIII

110 — Sc. Carniel v. Raffineria
PCI 128 — DC 162 — PSDI 45
MI 8 — MSI 62 — PSI 53
PLI 49 — PRI 6 — US 2
PSIUP 7 — UNE 3.

111 — Sc. Carniel lg. Sonnino
PCI 115 — DC 195 — PSDI 40
MI 13 — MSI 50 — PSI 19
PLI 46 — PRI 14 — US 7
PSIUP 7 — UNE 1.

112 — Sc. Carniel lg. Sonnino
PCI 143 — DC 134 — PSDI 21
MI 17 — MSI 46 — PSI 18
PLI 36 — PRI 4 — US 2
PSIUP 8 — UNE 1.

119 — Sc. Carniel v. Gambini
PCI 46 — DC 142 — PSDI 55
MI 4 — MSI 51 — PSI 17
PLI 105 — PRI 16 — US 5
PSIUP 3 — UNE 1.

120 — Sc. Carniel, Lg. Sonnino
PCI 46 — DC 168 — PSDI 83
MI 11 — MSI 72 — PSI 20
PLI 92 — PRI 11 — US 1
PSIUP 2 — UNE 1.

121 — Sc. Carniel lg. Sonnino
PCI 58 — DC 153 — PSDI 55
MI 9 — MSI 44 — PSI 23
PLI 86 — PRI 16 — US 9
PSIUP 3 — UNE 2.

122 — Sc. Carniel lg. Sonnino
PCI 145 — DC 184 — PSDI 74
MI 19 — MSI 58 — PSI 31
PLI 69 — PRI 16 — US 12
PSIUP 4 — UNE 3.

129 — Scuola el. Carniel
PCI 94 — DC 124 — PSDI
44 — MI 10 — MSI 55 — PSI
19 — PLI 54 — PRI 8 — US
9 — PSIUP 3 — UNE 1.

130 — Sc. Carniel v. Gambini
PCI 175 — DC 162 — PSDI 25
MI 11 — MSI 64 — PSI 18
PLI 47 — PRI 8 — US 1
PSIUP 7 — UNE 4.

133 — Sc. Carniel v. Gambini
PCI 108 — DC 111 — PSDI 39
MI 10 — MSI 49 — PSI 25
PLI 33 — PRI 10 — US 7
PSIUP 5 — UNE 1.

223 — Sc. Carniel, v. Gambini
PCI 113 — DC 218 — PSDI 57
MI 27 — MSI 103 — PSI 27
PLI 104 — PRI 10 — US 4
PSIUP 7 — UNE 1.

224 — Ricreatorio Padovan
PCI 41 — DC 257 — PSDI 77
MI 4 — MSI 87 — PSI 36
PLI 119 — PRI 17 — US 7
PSIUP 3 — UNE 1.

225 — Ricreatorio Padovan
PCI 135 — DC 166 — PSDI 77
MI 19 — MSI 98 — PSI 21
PLI 78 — PRI 11 — US 4
PSIUP 9 — UNE 1.

226 — Ricreatorio Padovan
PCI 94 — DC 161 — PSDI 58
MI 10 — MSI 64 — PSI 22
PLI 35 — PRI 17 — US 1
PSIUP 3 — UNE 4.

227 — Ricr. Padovan
PCI 140 — DC 220 — PSDI
80 — MI 29 — MSI 56 — PSI
60 — PLI 53 — PRI 13 — US
0 — PSIUP 7 — UNE 3.

346 — Sc. el. Carniel
PCI 58 — DC 185 — PSDI 74
MI 13 — MSI 96 — PSI 48
PLI 193 — PRI 8 — US 12
PSIUP 4 — UNE 2.

COLLEGIO IX

92 — Liceo Oberdan
PCI 133 — DC 175 — PSDI 38
MI 9 — MSI 75 — PSI 29
PLI 51 — PRI 16 — US 10
PSIUP 7 — UNE 1.

126 — Scuola Duca d'Aosta
PCI 153 — DC 113 — PSDI 32
MI 12 — MSI 41 — PSI 13
PLI 20 — PRI 17 — US 6
PSIUP 6 — UNE 2.

131 — Ricr. Pitteri v. S. Marco
PCI 228 — DC 98 — PSDI 19
MI 14 — MSI 36 — PSI 18
PLI 7 — PRI 4 — US 10
PSIUP 4 — UNE 2.

132 — Ricreatorio Pitteri
PCI 202 — DC 139 — PSDI 26
MI 13 — MSI 33 — PSI 9
PLI 22 — PRI 6 — US 9
PSIUP 7 — UNE 0.

134 — Sc. Valerio, via Frausin
PCI 134 — DC 168 — PSDI 32
MI 12 — MSI 63 — PSI 20
PLI 46 — PRI 7 — US 7
PSIUP 6 — UNE 0.

135 — Scuola Duca d'Aosta
PCI 105 — DC 176 — PSDI 43
MI 17 — MSI 61 — PSI 25
PLI 41 — PRI 16 — US 5
PSIUP 8 — UNE 1.

136 — Sc. Media, via Frausin
PCI 205 — DC 186 — PSDI 41
MI 21 — MSI 57 — PSI 24
PLI 16 — PRI 7 — US 14
PSIUP 12 — UNE 5.

137 — Scuola Duca d'Aosta
PCI 158 — DC 145 — PSDI 34
MI 10 — MSI 41 — PSI 31
PLI 28 — PRI 10 — US 2
PSIUP 6 — UNE 3.

138 — Scuola Duca d'Aosta
PCI 175 — DC 207 — PSDI 50
MI 22 — MSI 60 — PSI 32
PLI 29 — PRI 8 — US 13
PSIUP 7 — UNE 2.

139 — Istituto Da Vinci
PCI 163 — DC 223 — PSDI 44
MI 18 — MSI 71 — PSI 30
PLI 52 — PRI 12 — US 18
PSIUP 9 — UNE 3.

141 — Ist. Da Vinci, v. Veron.
PCI 243 — DC 199 — PSDI 97
MI 10 — MSI 37 — PSI 31
PLI 35 — PRI 12 — US 6
PSIUP 18 — UNE 7.

142 — Liceo Oberdan
PCI 169 — DC 208 — PSDI 51
MI 13 — MSI 51 — PSI 31
PLI 35 — PRI 13 — US 14
PSIUP 19 — UNE 1.

143 — Lic. Oberdan
PCI 97 — DC 187 — PSDI 44
MI 15 — MSI 85 — PSI 33
PLI 75 — PRI 6 — US 13
PSIUP 7 — UNE 1.

144 — Lic. Oberdan
PCI 58 — DC 187 — PSDI 51
MI 14 — MSI 55 — PSI 22
PLI 87 — PRI 19 — US 5
PSIUP 5 — UNE 2.

		1956 PROVINCIALI 27 maggio		1960 PROVINCIALI 6 novembre		1963 POLITICHE (CAMERA) 28 aprile		1964 REGIONALI 10 maggio		1964 PROVINCIALI 22 novembre	
Elettori		222.640		230.581		233.526		233.284		231.055	
Votanti		203.514		211.464		223.219		217.165		213.313	
Voti validi		192.217		206.862		218.532		213.195		208.684	
PARTITI		VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
	P.C.I.	*54.825	28,52	46.903	22,67	51.384	23.5	50.274	23,57	48.186	23,09
	D.C.	59.091	30,74	70.986	34,32	70.352	32,2	68.935	32,34	69.266	33,19
	P.S.D.I.	17.273	8,99	14.114	6,82	19.281	8,8	16.393	7,68	16.054	7,69
	M.I.	—	—	4.970	2,40	4.261	1,9	5.049	2,37	4.310	2,06
	M.S.I.	28.231	14,69	28.238	13,65	26.003	11,8	25.168	11,81	21.866	10,48
	P.S.I.	*— (con il PCI)	—	11.105	5,37	15.302	7,0	12.431	5,83	11.190	5,36
	P.L.I.	4.413	2,30	6.920	3,35	19.744	9,0	20.703	9,71	23.306	11,17
	P.R.I.	8.014	4,17	5.580	2,70	4.227	1,9	3.966	1,86	4.094	1,96
	U.S.	4.042	2,10	4.794	2,32	5.679	2,6	6.957	3,26	7.000	3,35
	PSIUP	—	—	—	—	—	—	2.597	1,22	2.615	1,25
	U.N.E.	—	—	—	—	—	—	722	0,35	797	0,38

Non sono compresi in questa tabella riassuntiva i partiti e i movimenti politici che hanno partecipato alle precedenti elezioni e che sono ora scomparsi o assorbiti da altri gruppi. I dati qui riferiti comprendono i risultati elettorali ottenuti in tutta la Provincia, quindi non solo nel Comune di Trieste ma anche a Muggia, a Duino-Aurisina, S. Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino: ci si riferisce perciò ad elezioni che si siano svolte, come stavolta, contemporaneamente nell'intera provincia.

Da rilevare infine che alle «provinciali» del 1956 avevano partecipato anche il Movimento economico nazionale (7674 voti), il PCI e il PSI avevano concordato una lista unitaria, mentre due liste indipendentiste non furono ammesse per carenza di documentazione. C'era anche l'Unione socialista indipendente (titina) che aveva conseguito 4062 voti.

Nelle «provinciali» del 1960 i monarchici — ora assenti — erano raggruppati nella lista Partito democratico italiano (2405 voti) e c'era ancora l'USI con 5907 voti (ottenne anche un seggio, ed alla confluenza dell'USI nel PSI fece salire a 2 i rappresentanti del PSI).

COLLEGIO X

145 — Sc. De Amicis - v. Combi
PCI 44 — DC 231 — PSDI 44
MI 8 — MSI 60 — PSI 28
PLI 150 — PRI 22 — US 8
PSIUP 9 — UNE 6.

146 — Ist. Carducci
PCI 60 — DC 197 — PSDI 44
MI 10 — MSI 59 — PSI 41
PLI 76 — PRI 16 — US 2
PSIUP 5 — UNE 0.

147 — Ist. Carducci
PCI 89 — DC 224 — PSDI 49
MI 7 — MSI 88 — PSI 36
PLI 73 — PRI 20 — US 4
PSIUP 9 — UNE 4.

148 — Ist. Carducci
PCI 100 — DC 223 — PSDI 34
MI 12 — MSI 84 — PSI 29
PLI 54 — PRI 10 — US 4
PSIUP 7 — UNE 2.

150 — Ist. Carducci
PCI 67 — DC 254 — PSDI 50
MI 7 — MSI 73 — PSI 41
PLI 150 — PRI 14 — US 3
PSIUP 7 — UNE 3.

152 — Ist. Carducci
PCI 79 — DC 206 — PSDI 52
MI 11 — MSI 78 — PSI 25
PLI 73 — PRI 16 — US 6
PSIUP 5 — UNE 1.

154 — Ist. Carducci - v. Tigor
PCI 111 — DC 262 — PSDI 43
MI 13 — MSI 100 — PSI 40
PLI 42 — PRI 12 — US 2
PSIUP 6 — UNE 4.

168 — De Amicis - v. Colautti
PCI 65 — DC 232 — PSDI 76
MI 8 — MSI 75 — PSI 38
PLI 131 — PRI 21 — US 4
PSIUP 6 — UNE 4.

169 — Sc. De Amicis, v. Combi
PCI 57 — DC 218 — PSDI 39
MI 0 — MSI 52 — PSI 33
PLI 61 — PRI 9 — US 4
PSIUP 6 — UNE 0.

171 — Sc. De Amicis, v. Combi
PCI 42 — DC 234 — PSDI 56
MI 5 — MSI 94 — PSI 29
PLI 166 — PRI 14 — US 3
PSIUP 5 — UNE 2.

308 — Sc. De Amicis v. Combi
PCI 22 — DC 148 — PSDI 31
MI 1 — MSI 46 — PSI 23
PLI 153 — PRI 4 — US 9
PSIUP 1 — UNE 1.

347 — Sc. De Amicis v. Combi
PCI 34 — DC 143 — PSDI 37
MI 8 — MSI 50 — PSI 32
PLI 140 — PRI 6 — US 6
PSIUP 3 — UNE 2.

COLLEGIO XI

151 — Ist. Nautico p. Hortis
PCI 42 — DC 172 — PSDI 44
MI 11 — MSI 57 — PSI 20
PLI 133 — PRI 13 — US 4
PSIUP 2 — UNE 2.

153 — Ist. Carli v. Annunziata
PCI 53 — DC 221 — PSDI 46
MI 12 — MSI 51 — PSI 29
PLI 67 — PRI 14 — US 5
PSIUP 3 — UNE 2.

155 — Sc. elem. Sauro
PCI 39 — DC 201 — PSDI 36
MI 20 — MSI 52 — PSI 20
PLI 51 — PRI 12 — US 3
PSIUP 2 — UNE 1.

156 — Sc. Sauro v. S. Giorgio
PCI 34 — DC 211 — PSDI 36
MI 9 — MSI 79 — PSI 14
PLI 135 — PRI 11 — US 2
PSIUP 5 — UNE 2.

158 — Ist. Carli v. Diaz
PCI 84 — DC 268 — PSDI 41
MI 8 — MSI 71 — PSI 34
PLI 138 — PRI 11 — US 8
PSIUP 4 — UNE 1.

159 — Ist. Carli v. Diaz
PCI 43 — DC 263 — PSDI 52
MI 3 — MSI 102 — PSI 35
PLI 135 — PRI 14 — US 11
PSIUP 3 — UNE 4.

160 — Sc. Carli - v. Annunziata
PCI 59 — DC 210 — PSDI 46
MI 12 — MSI 62 — PSI 32
PLI 64 — PRI 8 — US 9
PSIUP 6 — UNE 0.

161 — Ist. Carli v. Annunziata
PCI 45 — DC 219 — PSDI 22
MI 6 — MSI 80 — PSI 25
PLI 116 — PRI 10 — US 8
PSIUP 3 — UNE 3.

162 — Ist. Nautico p.zza Hortis
PCI 45 — DC 211 — PSDI 47
MI 12 — MSI 63 — PSI 30
PLI 86 — PRI 10 — US 7
PSIUP 4 — UNE 4.

163 — Sc. elem. Sauro
PCI 37 — DC 168 — PSDI 34
MI 9 — MSI 60 — PSI 17
PLI 220 — PRI 14 — US 3
PSIUP 4 — UNE 2.

166 — Sc. Sauro - v. S. Giorgio
PCI 96 — DC 208 — PSDI 53
MI 12 — MSI 50 — PSI 29
PLI 73 — PRI 8 — US 6
PSIUP 5 — UNE 2.

167 — Ist. naut. p.zza Hortis
PCI 55 — DC 129 — PSDI 25
MI 7 — MSI 53 — PSI 22
PLI 86 — PRI 4 — US 7
PSIUP 5 — UNE 4.

324 — Profughi Cam. Marzio
PCI 20 — DC 194 — PSDI 6
MI 0 — MSI 32 — PSI 5
PLI 7 — PRI 4 — US 1
PSIUP 2 — UNE 1.

COLLEGIO XII

164 — Coll. Profughi v. Gessi
PCI 23 — DC 185 — PSDI 44
MI 1 — MSI 96 — PSI 30
PLI 219 — PRI 7 — US 9
PSIUP 3 — UNE 2.

165 — Sc. Morpurgo c. Elisi
PCI 24 — DC 202 — PSDI 32
MI 7 — MSI 55 — PSI 35
PLI 206 — PRI 13 — US 7
PSIUP 8 — UNE 2.

170 — Sc. mat. v. di Calvola
PCI 84 — DC 194 — PSDI 39
MI 5 — MSI 54 — PSI 40
PLI 93 — PRI 7 — US 3
PSIUP 11 — UNE 1.

172 — Sc. el. Morpurgo
PCI 81 — DC 162 — PSDI 67
MI 14 — MSI 65 — PSI 32
PLI 50 — PRI 12 — US 3
PSIUP 7 — UNE 0.

173 — Sc. media Campi Elisi
PCI 93 — DC 184 — PSDI 55
MI 10 — MSI 72 — PSI 44
PLI 53 — PRI 27 — US 1
PSIUP 10 — UNE 5.

174 — Sc. Morpurgo c. Elisi
PCI 114 — DC 254 — PSDI 74
MI 12 — MSI 93 — PSI 50
PLI 44 — PRI 25 — US 5
PSIU 7 — UNE 2.

175 — Sc. mat. via Calvola
PCI 84 — DC 212 — PSDI 59
MI 6 — MSI 63 — PSI 23
PLI 70 — PRI 6 — US 5
PSIUP 5 — UNE 3.

176 — Sc. mat. via Mamiani
PCI 160 — DC 186 — PSDI 35
MI 9 — MSI 52 — PSI 55
PLI 52 — PRI 13 — US 11
PSIUP 8 — UNE 2.

295 — Sc. Morpurgo C. Elisi
PCI 26 — DC 202 — PSDI 48
MI 7 — MSI 89 — PSI 36
PLI 191 — PRI 12 — US 5
PSIUP 10 — UNE 2.

306 — Sc. media Campi Elisi
PCI 209 — DC 136 — PSDI 49
MI 13 — MSI 61 — PSI 43
PLI 37 — PRI 9 — US 6
PSIUP 5 — UNE 2.

307 — Sc. media Campi Elisi
PCI 219 — DC 167 — PSDI 51
MI 21 — MSI 79 — PSI 27
PLI 44 — PRI 27 — US 4
PSIUP 10 — UNE 2.

309 — Sc. media Campi Elisi
PCI 59 — DC 233 — PSDI 73
MI 11 — MSI 29 — PSI 34
PLI 124 — PRI 8 — US 1
PSIUP 7 — UNE 5.

314 — Merc. ort. v. O. Augusto
PCI 26 — DC 155 — PSDI 32
MI 1 — MSI 45 — PSI 33
PLI 29 — PRI 1 — US 1
PSIUP 1 — UNE 1.

348 — Sc. Morpurgo C. Elisi
PCI 135 — DC 194 — PSDI 46
MI 11 — MSI 71 — PSI 41
PLI 32 — PRI 10 — US 3
PSIUP 9 — UNE 3.

349 — Sc. Morpurgo C. Elisi
PCI 54 — DC 181 — PSDI 55
MI 4 — MSI 58 — PSI 35
PLI 69 — PRI 12 — US 5
PSIUP 1 — UNE 0.

COLLEGIO XIII

123 — Sc. Slataper v. Bastia
PCI 145 — DC 131 — PSDI 29
MI 12 — MSI 43 — PSI 22
PLI 14 — PRI 11 — US 5
PSIUP 5 — UNE 0.

124 — Sc. Slataper, v. Bastia
PCI 170 — DC 161 — PSDI 54
MI 22 — MSI 64 — PSI 49
PLI 37 — PRI 17 — US 6
PSIUP 4 — UNE 2.

125 — Sc. Slataper, v. Bastia
PCI 246 — DC 170 — PSDI 46
MI 12 — MSI 43 — PSI 45
PLI 33 PRI 1 — US 21
PSIUP 5 — UNE 0.

127 — Sc. Timeus v. Istria
PCI 198 — DC 161 — PSDI 36
MI 24 — MSI 43 — PSI 43
PLI 29 — PRI 12 — US 6
PSIUP 7 — UNE 1.

128 — Sc. Timeus v. Istria
PCI 143 — DC 112 — PSDI 38
MI 10 — MSI 35 — PSI 17
PLI 12 — PRI 11 — US 15
PSIUP 6 — UNE 3.

140 — Sc. mat. v. Antenorei
PCI 214 — DC 215 — PSDI 53
MI 14 — MSI 44 — PSI 29
PLI 39 — PRI 12 — US 11
PSIUP 10 — UNE 1.

177 — Sc. mat. v. Antenorei
PCI 202 — DC 175 — PSDI 64
MI 16 — MSI 41 — PSI 25
PLI 30 — PRI 23 — US 20
PSIUP 15 — UNE 4.

178 — Sc. mat. v. Antenorei
PCI 186 — DC 239 — PSDI 47
MI 21 — MSI 34 — PSI 46
PLI 42 — PRI 14 — US 14
PSIUP 13 — UNE 1.

179 — Sc. Timeus v. Istria
PCI 211 — DC 178 — PSDI 41
MI 31 — MSI 59 — PSI 37
PLI 25 — PRI 15 — US 10
PSIUP 5 — UNE 1.

180 — Sc. el. Timeus - v. Istria
PCI 207 — DC 172 — PSDI 41
MI 22 — MSI 53 — PSI 44
PLI 47 — PRI 7 — US 18
PSIUP 11 — UNE 0.

182 — Sc. elem. v. Istria
PCI 221 — DC 167 — PSDI 35
MI 15 — MSI 52 — PSI 40
PLI 33 — PRI 9 — US 16
PSIUP 9 — UNE 2.

183 — Sc. elem. v. Istria
PCI 208 — DC 134 — PSDI 37
MI 11 — MSI 46 — PSI 30
PLI 19 — PRI 9 — US 3
PSIUP 10 — UNE 0.

310 — Sc. el. Timeus - v.Istria
PCI 165 — DC 138 — PSDI 41
MI 12 — MSI 62 — PSI 31
PLI 51 — PRI 10 — US 13
PSIUP 10 — UNE 3.

COLLEGIO XIV

2 — Sc. De Marchi
PCI 143 — DC 285 — PSDI 54
MI 14 — MSI 67 — PSI 22
PLI 36 — PRI 17 — US 14
PSIUP 4 — UNE 2.

7 — Sc. Materna, v. Istria
PCI 178 — DC 162 — PSDI 69
MI 12 — MSI 51 — PSI 41
PLI 49 — PRI 12 — US 9
PSIUP 8 — UNE 0.

12 — Ricreatorio via Pola
PCI 107 — DC 268 — PSDI 78
MI 11 — MSI 57 — PSI 29
PLI 46 — PRI 8 — US 6
PSIUP 7 — UNE 5.

17 — Sc. materna v. Abro
PCI 28 — DC 357 — PSDI 48
MI 3 — MSI 122 — PSI 11
PLI 34 — PRI 12 — US 2
PSIUP 4 — UNE 1.

181 — Sc. Bergamas - v. Istria
PCI 186 — DC 153 — PSDI 33
MI 21 — MSI 18 — PSI 29
PLI 31 — PRI 10 — US 11
PSIUP 6 — UNE 3.

(Continua in 6.a pagina)

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

184 — Sc. Med. Bergamas
PCI 185 — DC 165 — PSDI 53
MI 14 — MSI 62 — PSI 30
PLI 30 — PRI 10 — US 4
PSIUP 6 — UNE 1.

185 — Sc. Materna, v. Abro
PCI 169 — DC 134 — PSDI 46
MI 5 — MSI 39 — PSI 41
PLI 33 — PRI 15 — US 6
PSIUP 10 — UNE 3.

186 — Sc. Bergamas - v. Istria
PCI 139 — DC 223 — PSDI 48
MI 12 — MSI 37 — PSI 21
PLI 12 — PRI 11 — US 11
PSIUP 3 — UNE 4.

187 — Sc. Bergamas
PCI 212 — DC 164 — PSDI 34
MI 9 — MSI 55 — PSI 35
PLI 27 — PRI 10 — US 2
PSIUP 9 — UNE 7.

188 — Sc. Bergamas, v. Istria
PCI 151 — DC 243 — PSDI 65
MI 12 — MSI 56 — PSI 38
PLI 36 — PRI 17 — US 8
PSIUP 15 — UNE 1.

189 — Sc. mat. v. F. Oppia
PCI 121 — DC 200 — PSDI 76
MI 14 — MSI 51 — PSI 56
PLI 45 — PRI 13 — US 9
PSIUP 11 — UNE 2.

190 — Sc. El. De Marchi
PCI 141 — DC 283 — PSDI 72
MI 13 — MSI 60 — PSI 37
PLI 49 — PRI 21 — US 10
PSIUP 4 — UNE 2.

192 — Sc. De Marchi
PCI 144 — DC 78 — PSDI 36
MI 19 — MSI 21 — PSI 10
PLI 19 — PRI 6 — US 24
PSIUP 8 — UNE 0.

197 — Sc. El. «De Marchi»
PCI 248 — DC 162 — PSDI 40
MI 9 — MSI 44 — PSI 38
PLI 68 — PRI 15 — US 25
PSIUP 8 — UNE 1.

303 — Ufficio N.U. v. Pola
PCI 116 — DC 322 — PSDI 36
MI 12 — MSI 76 — PSI 45
PLI 45 — PRI 12 — US 6
PSIUP 8 — UNE 3.

311 — Sc. med. via Gavardo
PCI 171 — DC 190 — PSDI 66
MI 14 — MSI 76 — PSI 28
PLI 38 — PRI 7 — US 7
PSIUP 14 — UNE 0.

315 — Ufficio N.U. via Pola
PCI 45 — DC 276 — PSDI 35
MI 9 — MSI 44 — PSI 8
PLI 13 — PRI 1 — US 2
PSIUP 3 — UNE 2.

354 — Sc. Bergamas - v. Istria
PCI 37 — DC 422 — PSDI 53
MI 9 — MSI 116 — PSI 14
PLI 38 — PRI 9 — US 5
PSIUP 7 — UNE 6.

355 — Sc. materna v. Istria
PCI 36 — DC 215 — PSDI 41
MI 3 — MSI 51 — PSI 14
PLI 23 — PRI 6 — US 2
PSIUP 2 — UNE 1.

COLLEGIO XV

73 — Sc. Rossetti v. Zandonai
PCI 247 — DC 177 — PSDI 65
MI 10 — MSI 67 — PSI 21
PLI 26 — PRI 14 — US 5
PSIUP 6 — UNE 4.

76 — Sc. media v. Zandonai
PCI 213 — DC 176 — PSDI 49
MI 10 — MSI 88 — PSI 22
PLI 21 — PRI 10 — US 6
PSIUP 12 — UNE 2.

191 — Sc. D. Chiesa, v. Giardini
PCI 233 — DC 156 — PSDI 40
MI 8 — MSI 34 — PSI 43
PLI 26 — PRI 5 — US 23
PSIUP 14 — UNE 2.

193 — Ricr. Gentili, Servola
PCI 240 — DC 89 — PSDI 25
MI 17 — MSI 26 — PSI 23
PLI 14 — PRI 1 — US 51
PSIUP 12 — UNE 1.

194 — Sc. D. Chiesa, v. Giardini
PCI 205 — DC 131 — PSDI 39
MI 17 — MSI 29 — PSI 28
PLI 12 — PRI 12 — US 40
PSIUP 6 — UNE 3.

195 — Sc. mat. v. Pane Bianco
PCI 229 — DC 189 — PSDI 77
MI 22 — MSI 41 — PSI 43
PLI 42 — PRI 9 — US 36
PSIUP 5 — UNE 2.

196 — Ricr. Gentilli Servola
PCI 208 — DC 128 — PSDI 38
MI 24 — MSI 20 — PSI 38
PLI 26 — PRI 4 — US 47
PSIUP 4 — UNE 3.

198 — Sc. el. v. Istria 143
PCI 196 — DC 129 — PSDI 56
MI 14 — MSI 42 — PSI 23
PLI 17 — PRI 8 — US 9
PSIUP 12 — UNE 4.

206 — Sc. elem. v. dell'Istria
PCI 208 — DC 188 — PSDI 47
MI 21 — MSI 88 — PSI 21
PLI 20 — PRI 12 — US 20
PSIUP 7 — UNE 0.

207 — Ricr. Cobolli,
PCI 151 — DC 121 — PSDI 65
MI 6 — MSI 38 — PSI 19
PLI 9 — PRI 4 — US 7
PSIUP 7 — UNE 1.

208 — Ricr. Cobolli v. Istria
PCI 218 — DC 168 — PSDI 98
MI 9 — MSI 50 — PSI 25
PLI 22 — PRI 6 — US 6
PSIUP 5 — UNE 3.

209 — Sc. media Zandonai
PCI 183 — DC 277 — PSDI 69
MI 32 — MSI 39 — PSI 40
PLI 25 — PRI 12 — US 17
PSIUP 9 — UNE 4.

210 — Sc. media v. Zandonai
PCI 175 — DC 212 — PSDI 70
MI 19 — MSI 56 — PSI 26
PLI 32 — PRI 13 — US 4
PSIUP 10 — UNE 1.

301 — Ricr. Cobolli v. Istria
PCI 69 — DC 286 — PSDI 59
MI 12 — MSI 93 — PSI 35
PLI 44 — PRI 14 — US 6
PSIUP 4 — UNE 5.

312 — Sc. El. Rossetti
PCI 101 — DC 215 — PSDI 71
MI 3 — MSI 80 — PSI 58
PLI 58 — PRI 22 — US 5
PSIUP 11 — UNE 2.

316 — Campo Profughi
PCI 12 — DC 273 — PSDI 6
MI 3 — MSI 42 — PSI 7
PLI 10 — PRI 6 — US 0
PSIUP 2 — UNE 1.

323 — Campo Profughi
PCI 14 — DC 283 — PSDI 13
MI 2 — MSI 36 — PSI 4
PLI 8 — PRI 9 — US 1
PSIUP 2 — UNE 2.

COLLEGIO XVI

85 — Sc. materna Rozzol
PCI 114 — DC 236 — PSDI 64
MI 23 — MSI 71 — PSI 38
PLI 93 — PRI 20 — US 16
PSIUP 9 — UNE 8.

102 — Sc. El., Strada Rozzol
PCI 105 — DC 150 — PSDI 41
MI 8 — MSI 57 — PSI 25
PLI 62 — PRI 10 — US 14
PSIUP 10 — UNE 1.

199 — Coll. Laghi str. Fiume
PCI 257 — DC 101 — PSDI 22
MI 16 — MSI 17 — PSI 27
PLI 25 — PRI 2 — US 37
PSIUP 5 — UNE 2.

200 — Sc. el. Slataper
PCI 213 — DC 223 — PSDI 58
MI 29 — MSI 38 — PSI 46
PLI 46 — PRI 14 — US 23
PSIUP 8 — UNE 4.

201 — Scuola Slataper
PCI 165 — DC 108 — PSDI 22
MI 15 — MSI 24 — PSI 16
PLI 22 — PRI 6 — US 13
PSIUP 9 — UNE 2.

202 — Scuola Slataper
PCI 257 — DC 117 — PSDI 33
MI 17 — MSI 13 — PSI 25
PLI 34 — PRI 7 — US 17
PSIUP 17 — UNE 4.

203 — Coll. Laghi str. Fiume
PCI 220 — DC 123 — PSDI 32
MI 34 — MSI 31 — PSI 23
PLI 25 — PRI 4 — US 28
PSIUP 18 — UNE 0.

204 — Prev. villa Sartorio
PCI 256 — DC 179 — PSDI 29
MI 21 — MSI 17 — PSI 31
PLI 15 — PRI 5 — US 18
PSIUP 18 — UNE 2.

215 — Sc. materna Rozzol
PCI 236 — DC 151 — PSDI 47
MI 16 — MSI 53 — PSI 28
PLI 44 — PRI 9 — US 54
PSIUP 8 — UNE 2.

216 — Sc. mat. str. Rozzol
PCI 143 — DC 202 — PSDI 50
MI 7 — MSI 93 — PSI 39
PLI 54 — PRI 16 — US 8
PSIUP 4 — UNE 1.

217 — Sc. elem. str. Rozzol
PCI 103 — DC 223 — PSDI 50
MI 12 — MSI 70 — PSI 27
PLI 89 — PRI 8 — US 18
PSIUP 19 — UNE 2.

218 — Sc. el. strada Rozzol
PCI 104 — DC 166 — PSDI 72
MI 22 — MSI 86 — PSI 51
PLI 105 — PRI 25 — US 16
PSIUP 15 — UNE 4.

219 — Sc. elem. Rozzol
PCI 104 — DC 201 — PSDI 59
MI 5 — MSI 86 — PSI 44
PLI 119 — PRI 5 — US 7
PSIUP 9 — UNE 6.

220 — Sc. mat. str. Rozzol
PCI 87 — DC 169 — PSDI 37
MI 12 — MSI 54 — PSI 24
PLI 82 — PRI 7 — US 16
PSIUP 11 — UNE 0.

221 — Sc. elem. Slataper
PCI 231 — DC 198 — PSDI 43
MI 25 — MSI 51 — PSI 41
PLI 20 — PRI 7 — US 9
PSIUP 5 — UNE 2.

222 — Sc. elem. Slataper
PCI 242 — DC 152 — PSDI 41
MI 24 — MSI 28 — PSI 25
PLI 17 — PRI 7 — US 22
PSIUP 10 — UNE 1.

329 — Osp. Maddalena
PCI 17 — DC 82 — PSDI 5
MI 3 — MSI 8 — PSI 2
PLI 7 — PRI 1 — US 1
PSIUP 5 — UNE 0.

334 — Coll. Laghi str. Fiume
PCI 193 — DC 202 — PSDI 51
MI 13 — MSI 69 — PSI 41
PLI 27 — PRI 12 — US 5
PSIUP 11 — UNE 3.

335 — Sc. mat. v. Marchesetti
PCI 97 — DC 358 — PSDI 44
MI 14 — MSI 84 — PSI 16
PLI 41 — PRI 11 — US 6
PSIUP 7 — UNE 2.

352 — Sc. mat. v. Marchesetti
PCI 184 — DC 158 — PSDI 44
MI 28 — MSI 48 — PSI 35
PLI 39 — PRI 12 — US 8
PSIUP 18 — UNE 0.

COLLEGIO XVII

26 — Sc. Gaspardis, v. Donad.
PCI 55 — DC 137 — PSDI 29
MI 7 — MSI 37 — PSI 13
PLI 45 — PRI 6 — US 8
PSIUP 3 — UNE 3.

28 — Sc. Padoa - v. Archi
PCI 163 — DC 202 — PSDI 57
MI 17 — MSI 67 — PSI 24
PLI 35 — PRI 6 — US 7
PSIUP 9 — UNE 4.

113 — Sc. Gaspardis, v. Donad.
PCI 130 — DC 219 — PSDI 62
MI 7 — MSI 69 — PSI 20
PLI 59 — PRI 12 — US 5
PSIUP 5 — UNE 1.

114 — Sc. Gaspardis - v. Petr.
PCI 95 — DC 175 — PSDI 40
MI 14 — MSI 51 — PSI 23
PLI 51 — PRI 15 — US 3
PSIUP 3 — UNE 1.

116 — Sc. Gaspardis, v. Donad.
PCI 50 — DC 223 — PSDI 64
MI 11 — MSI 96 — PSI 32
PLI 125 — PRI 21 — US 6
PSIUP 4 — UNE 3.

117 — Sc. Gaspardis
PCI 99 — DC 213 — PSDI 71
MI 19 — MSI 63 — PSI 27
PLI 102 — PRI 18 — US 9
PSIUP 10 — UNE 3.

118 — Sc. el. v. Donadoni
PCI 82 — DC 197 — PSDI 54
MI 15 — MSI 88 — PSI 32
PLI 90 — PRI 11 — US 8
PSIUP 4 — UNE 1.

228 — Sc. Gaspardis
PCI 40 — DC 139 — PSDI 35
MI 19 — MSI 52 — PSI 28
PLI 76 — PRI 8 — US 9
PSIUP 4 — UNE 0.

229 — Liceo Petrarca
PCI 50 — DC 142 — PSDI 36
MI 17 — MSI 53 — PSI 22
PLI 75 — PRI 7 — US 10
PSIUP 5 — UNE 0.

230 — Sc. Gaspardis - v. Petr.
PCI 117 — DC 184 — PSDI 59
MI 12 — MSI 79 — PSI 20
PLI 102 — PRI 9 — US 16
PSIUP 4 — UNE 6.

231 — Liceo Petrarca
PCI 63 — DC 203 — PSDI 64
MI 13 — MSI 84 — PSI 36
PLI 85 — PRI 21 — US 13
PSIUP 7 — UNE 0.

232 — Liceo Petrarca
PCI 73 — DC 191 — PSDI 53
MI 14 — MSI 64 — PSI 40
PLI 150 — PRI 19 — US 20
PSIUP 6 — UNE 2.

233 — Sc. Padoa - v. Archi
PCI 126 — DC 165 — PSDI 43
MI 15 — MSI 55 — PSI 33
PLI 79 — PRI 13 — US 12
PSIUP 3 — UNE 4.

234 — Sc. materna v. Archi
PCI 98 — DC 191 — PSDI 47
MI 14 — MSI 71 — PSI 24
PLI 120 — PRI 23 — US 9
PSIUP 5 — UNE 2.

235 — Sc. «Padoa», v. C. Archi
PCI 143 — DC 186 — PSDI 29
MI 15 — MSI 50 — PSI 27
PLI 74 — PRI 9 — US 8
PSIUP 4 — UNE 2.

236 — Sc. Padoa via Archi
PCI 180 — DC 82 — PSDI 29
MI 16 — MSI 26 — PSI 23
PLI 12 — PRI 4 — US 0
PSIUP 7 — UNE 2.

237 — Sc. Padoa - v. Archi
PCI 126 — DC 150 — PSDI 49
MI 13 — MSI 60 — PSI 44
PLI 118 — PRI 15 — US 8
PSIUP 12 — UNE 3.

238 — Ricr. v. Biasoletto
PCI 36 — DC 203 — PSDI 40
MI 4 — MSI 44 — PSI 34
PLI 100 — PRI 14 — US 10
PSIUP 4 — UNE 4.

302 — Ricr. Lucchini
PCI 76 — DC 238 — PSDI 87
MI 20 — MSI 75 — PSI 74
PLI 71 — PRI 14 — US 17
PSIUP 14 — UNE 6.

339 — Liceo Petrarca
PCI 35 — DC 83 — PSDI 23
MI 1 — MSI 47 — PSI 4
PLI 37 — PRI 3 — US 0
PSIUP 0 — UNE 1.

356 — Ricr. via Biasoletto
PCI 116 — DC 147 — PSDI 66
MI 0 — MSI 51 — PSI 36
PLI 25 — PRI 11 — US 4
PSIUP 3 — UNE 3.

COLLEGIO XVIII

149 — Sc. Grego - Str. Guard.
PCI 49 — DC 142 — PSDI 20
MI 7 — MSI 64 — PSI 29
PLI 62 — PRI 17 — US 11
PSIUP 2 — UNE 0.

239 — Sc. Grego s. Guardiella
PCI 248 — DC 170 — PSDI 59
MI 7 — MSI 77 — PSI 36
PLI 32 — PRI 6 — US 28
PSIUP 6 — UNE 1.

240 — Sc. Grego s. Guardiella
PCI 305 — DC 118 — PSDI 28
MI 11 — MSI 39 — PSI 33
PLI 21 — PRI 4 — US 43
PSIUP 6 — UNE 2.

241 — Sc. Grego - Str. Guard.
PCI 233 — DC 187 — PSDI 33
MI 24 — MSI 37 — PSI 30
PLI 31 — PRI 1 — US 47
PSIUP 8 — UNE 1.

242 — Sc. Grego - Str. Guard.
PCI 89 — DC 131 — PSDI 35
MI 6 — MSI 44 — PSI 24
PLI 20 — PRI 12 — US 7
PSIUP 2 — UNE 1.

248 — Sc. Grego s. Guardiella
PCI 115 — DC 169 — PSDI 28
MI 15 — MSI 72 — PSI 45
PLI 51 — PRI 6 — US 24
PSIU 6 — UNE 6.

244 — Sc. Filzi v. Caravaggio
PCI 149 — DC 187 — PSDI 64
MI 20 — MSI 60 — PSI 45
PLI 46 — PRI 6 — US 31
PSIUP 5 — UNE 1.

245 — Sc. elem. v. Caravaggio
PCI 168 — DC 116 — PSDI 51
MI 5 — MSI 34 — PSI 18
PLI 45 — PRI 12 — US 32
PSIUP 9 — UNE 2.

246 — Sc. media v. Caravaggio
PCI 135 — DC 172 — PSDI 57
MI 10 — MSI 61 — PSI 38
PLI 52 — PRI 16 — US 51
PSIUP 6 — UNE 2.

247 — Sc. Filzi v. Caravaggio
PCI 79 — DC 159 — PSDI 39
MI 6 — MSI 46 — PSI 32
PLI 64 — PRI 6 — US 11
PSIUP 4 — UNE 2.

248 — Sc. media v. Caravaggio
PCI 134 — DC 127 — PSDI 28
MI 7 — MSI 65 — PSI 17
PLI 36 — PRI 5 — US 6
PSIUP 7 — UNE 0.

Ospedale Psichiatrico
Sezione 249
PCI 3 — DC 12 — PSDI 3
MI 1 — MSI 2 — PSI 0
PLI 2 — PRI 1 — US 1
PSIUP 1 — UNE 0.

250 — Sc. media Codermatz
PCI 346 — DC 105 — PSDI 33
MI 13 — MSI 35 — PSI 27
PLI 83 — PRI 6 — US 31
PSIUP 17 — UNE 2.

251 — Sc. media Codermatz
PCI 107 — DC 239 — PSDI 54
MI 9 — MSI 64 — PSI 51
PLI 68 — PRI 11 — US 25
PSIUP 11 — UNE 1.

313 — Sc. el. v. Caravaggio
PCI 132 — DC 206 — PSDI 67
MI 11 — MSI 74 — PSI 26
PLI 37 — PRI 15 — US 18
PSIUP 8 — UNE 2.

317 — Sc. el. via Caravaggio
PCI 12 — DC 282 — PSDI 13
MI 0 — MSI 19 — PSI 3
PLI 7 — PRI 3 — US 0
PSIUP 5 — UNE 0.

Sez. 331 — O.P.P. Cronici
PCI 20 — DC 75 — PSDI 10
MI 8 — MSI 17 — PSI 8
PLI 15 — PRI 1 — US 3
PSIUP 4 — UNE 0.

Ospedale Cronici Donne
Sezione 332
PCI 23 — DC 287 — PSDI 10
MI 6 — MSI 9 — PSI 6
PLI 10 — PRI 0 — US 10
PSIUP 0 — UNE 1.

336 — Sc. El. Filzi
PCI 145 — DC 119 — PSDI 41
MI 12 — MSI 48 — PSI 28
PLI 37 — PRI 7 — US 7
PSIUP 11 — UNE 1.

353 — Sc. media Codermatz
PCI 66 — DC 203 — PSDI 47
MI 12 — MSI 74 — PSI 43
PLI 121 — PRI 27 — US 12
PSIUP 12 — UNE 1.

357 — Sc. Grego st. Guardiella
PCI 206 — DC 237 — PSDI 51
MI 5 — MSI 87 — PSI 23
PLI 35 — PRI 5 — US 8
PSIUP 7 — UNE 3.

COLLEGIO XIX

30 — Sc. media Brunner
PCI 72 — DC 182 — PSDI 35
MI 18 — MSI 89 — PSI 40
PLI 57 — PRI 13 — US 11
PSIUP 2 — UNE 5.

31 — Sc. media Brunner
PCI 100 — DC 225 — PSDI 49
MI 21 — MSI 58 — PSI 45
PLI 109 — PRI 11 — US 14
PSIUP 10 — UNE 0.

32 — Sc. Brunner
PCI 51 — DC 217 — PSDI 26
MI 15 — MSI 96 — PSI 31
PLI 76 — PRI 19 — US 19
PSIUP 4 — UNE 3.

33 — Sc. Tarabocchia
PCI 67 — DC 162 — PSDI 47
MI 8 — MSI 58 — PSI 34
PLI 91 — PRI 8 — US 6
PSIUP 6 — UNE 1.

34 — Sc. Tarabocchia
PCI 59 — DC 168 — PSDI 29
MI 11 — MSI 59 — PSI 36
PLI 105 — PRI 11 — US 9
PSIUP 6 — UNE 1.

258 — Sc. el. v. Commerciale
PCI 255 — DC 89 — PSDI 35
MI 12 — MSI 23 — PSI 27
PLI 25 — PRI 3 — US 32
PSIUP 9 — UNE 3.

264 — Sc. el. v. Commerciale
PCI 104 — DC 187 — PSDI 47
MI 16 — MSI 67 — PSI 26
PLI 73 — PRI 6 — US 13
PSIUP 6 — UNE 6.

266 — Ricreatorio Brunner
PCI 173 — DC 167 — PSDI 62
MI 8 — MSI 48 — PSI 29
PLI 94 — PRI 10 — US 37
PSIUP 8 — UNE 3.

267 — Sc. Brunner, via Solitro
PCI 61 — DC 170 — PSDI 48
MI 17 — MSI 54 — PSI 39
PLI 39 — PRI 24 — US 8
PSIUP 5 — UNE 4.

268 — Scuola Brunner
PCI 143 — DC 249 — PSDI 46
MI 15 — MSI 69 — PSI 64
PLI 40 — PRI 13 — US 25
PSIUP 4 — UNE 5.

269 — Sc. Brunner, v. Ginestre
PCI 76 — DC 223 — PSDI 39
MI 10 — MSI 41 — PSI 30
MI 10 — MSI 41 — PSI 30
PLI 51 — PRI 11 — US 10
PSIUP 3 — UNE 1.

270 — Sc. Brunner, v. Ginestre
PCI 110 — DC 232 — PSDI 43
MI 14 — MSI 57 — PSI 37
PLI 69 — PRI 10 — US 43
PSIUP 8 — UNE 3.

271 — Sc. Elem., v. Commer.
PCI 160 — DC 134 — PSDI 62
MI 16 — MSI 40 — PSI 35
PLI 52 — PRI 8 — US 49
PLI 52 — PRI 8 — US 49
PSIUP 9 — UNE 2.

272 — Sc. Tarabochia
PCI 173 — DC 135 — PSDI 35
MI 21 — MSI 35 — PSI 39
PLI 13 — PRI 3 — US 54
PSIUP 10 — UNE 3.

273 — Sc. El. Tarabochia
PCI 85 — DC 200 — PSDI 55
MI 13 — MSI 76 — PSI 35
PLI 53 — PRI 9 — US 24
PSIUP 3 — UNE 4.

274 — Sc. Tarabochia.
PCI 107 — DC 189 — PSDI 76
MI 31 — MSI 66 — PSI 59
PLI 63 — PRI 14 — US 30
PSIUP 8 — UNE 16.

COLLEGIO XX

29 — Sc. mat. v. S. Fortunato
PCI 100 — DC 159 — PSDI 61
MI 26 — MSI 51 — PSI 25
PLI 60 — PRI 11 — US 15
PSIUP 6 — UNE 0.

275 — Sc. mat. v. S. Fortunato
PCI 102 — DC 205 — PSDI 47
MI 13 — MSI 50 — PSI 38
PLI 32 — PRI 5 — US 11
PSIUP 9 — UNE 13.

276 — Scluola el. Gretta
PCI 107 — DC 222 — PSDI
57 — MI 13 — MSI 60 — PSI
37 — MI 13 — MSI 60 — PSI
37 — PLI 34 — PRI 6 — US
9 — PSIUP 5 — UNE 0.

277 — Sc. el. Gretta
PCI 140 — DC 235 — PSDI 48
MI 14 — MSI 72 — PSI 51
PLI 49 — PRI 6 — US 27
PSIUP 4 — UNE 3.

278 — Scuola mat. v. Boveto
PCI 145 — DC 61 — PSDI
15 — MI 18 — MSI 7 — PSI
25 — PLI 29 — PRI 1 — US
27 — PSIUP 7 — UNE 4.

278 — Scuola mat. via Boveto
PCI 188 — DC 152 — PSDI
38 — MI 23 — MSI 42 — PSI
41 — PLI 49 — PRI 15 — US
48 — PSIUP 11 — UNE 0.

280 — Sc. el. v. Cerreto
PCI 43 — DC 183 — PSDI 17
MI 6 — MSI 68 — PSI 34
PLI 73 — PRI 3 — US 29
PSIUP 1 — UNE 4.

281 — Sc. el. v. Cerreto
PCI 292 — DC 112 — PSDI 30
MI 24 — MSI 33 — PSI 36
PLI 45 — PRI 12 — US 81
PSIUP 8 — UNE 1.

282 — Ricr. Stuparich
PCI 238 — DC 135 — PSDI
37 — MI 22 — MSI 32 — PSI
30 — PLI 72 — PRI 3 — US
71 — PSIUP 6 — UNE 2.

299 — Sc. el. Gretta
PCI 149 — DC 161 — PSDI 51
MI 14 — MSI 59 — PSI 38
PLI 50 — PRI 7 — US 19
PSIUP 6 — UNE 5.

304 — Scuola El. Gretta
PCI 117 — DC 216 — PSDI 52
MI 19 — MSI 100 — PSI 29
PLI 44 — PRI 12 — US 9
PSIUP 2 — UNE 4

337 — Scuola el. Gretta
PCI 144 — DC 218 — PSDI
73 — MI 15 — MSI 65 — PSI
30 — PLI 43 — PRI 10 — US
13 — PSIUP 9 — UNE 4.

343 — Sc. el. v. Cerreto
PCI 61 — DC 140 — PSDI 33
MI 12 — MSI 39 — PSI 32
PLI 77 — PRI 6 — US 33
PSIUP 9 — UNE 3.

COLLEGIO XXI

94 — Convitto Banne
PCI 82 — DC 27 — PSDI 12
MI 2 — MSI 3 — PSI 19
PLI 9 — PRI 2 — US 25
PSIUP 4 — UNE 1.

214 — Sc. el. Stossich
PCI 335 — DC 68 — PSDI
24 — MI 10 — MSI 11 — PSI
49 — PLI 12 — PRI 1 — US
82 — PSIUP 15 — UNE 1.

283 — Sc. med., Opicina
PCI 211 — DC 165 — PSDI 43
MI 11 — MSI 33 — PSI 42
PLI 26 — PRI 8 — US 75
PSIUP 9 — UNE 1.

284 — Sc. el. Opicina
PCI 174 — DC 146 — PSDI 30
MI 11 — MSI 37 — PSI 48
PLI 89 — PRI 4 — US 89
PSIUP 9 — UNE 3.

285 — Sc. el. - Opicina
PCI 109 — DC 159 — PSDI 26
MI 8 — MSI 36 — PSI 41
PLI 52 — PRI 3 — US 67
PSIUP 5 — UNE 2.

291 — Sc. Polonio
PCI 314 — DC 24 — PSDI 4
MI 14 — MSI 6 — PSI 21
PLI 0 — PRI 0 — US 72
PSIUP 4 — UNE 0.

292 — Sc. Zanetti Gropada
PCI 245 — DC 32 — PSDI 7
MI 4 — MSI 7 — PSI 40
PLI 4 — PRI 2 — US 75
PSIUP 16 — UNE 0.

293 — Sc. el. Siliani - Opicina
PCI 269 — DC 44 — PSDI 7
MI 11 — MSI 8 — PSI 54
PLI 10 — PRI 3 — US 143
PSIUP 10 — UNE 1.

298 — Sc. media Opicina
PCI 178 — DC 71 — PSDI 19
MI 11 — MSI 17 — PSI 26
PLI 9 — PRI 5 — US 78
PSIUP 6 — UNE 3.

318 — Casa Fanciullo, Opicina
PCI 97 — DC 324 — PSDI 48
MI 11 — MSI 62 — PSI 30
PLI 45 — PRI 11 — US 35
PSIUP 7 — UNE 3.

319 — Sc. materna - Opicina
PCI 20 — DC 172 — PSDI 22
MI 3 — MSI 26 — PSI 12
PLI 12 — PRI 8 — US 0
PSIUP 4 — UNE 1.

321 — Sc. El. Padriciano
PCI 15 — DC 337 — PSDI 18
MI 2 — MSI 38 — PSI 3
PLI 12 — PRI 12 — US 0
PSIUP 1 — UNE 2.

322 — Sc. El. Padriciano
PCI 12 — DC 373 — PSDI 16
MI 5 — MSI 33 — PSI 1
PLI 7 — PRI 10 — US 1
PSIUP 2 — UNE 3.

330 — Osp. sanat. INPS
PCI 12 — DC 15 — PSDI 4
MI 0 — MSI 7 — PSI 1
PLI 4 — PRI 2 — US 0
PSIUP 1 — UNE 0.

338 — Camp. Prof., S. Tomm.
PCI 32 — DC 478 — PSDI 25
MI 2 — MSI 41 — PSI 15
PLI 11 — PRI 11 — US 1
PSIUP 3 — UNE 0.

341 — Campo prof. - S. Tomm.
PCI 17 — DC 318 — PSDI 11
MI 4 — MSI 37 — PSI 13
PLI 10 — PRI 10 — US 1
PSIUP 2 — UNE 0.

342 — Camp. Prof., S. Tomm.
PCI 18 — DC 504 — PSDI 33
MI 10 — MSI 64 — PSI 9
PLI 15 — PRI 18 — US 1
PSIUP 3 — UNE 1.

344 — Sc. v. Papaveri - Opicina
PCI 7 — DC 104 — PSDI 25
MI 2 — MSI 39 — PSI 13
PLI 23 — PRI 1 — US 2
PSIUP 1 — UNE 1.

MUGGIA
Provinciali

Sezione 1
PCI 297 — DC 198 — PSDI 56 — MI 7 — MSI 13 — PSI 29 — PLI 23 — PRI 14 — US 0 — PSIUP 7 — UNE 0.

Sezione 2
PCI 274 — DC 187 — PSDI 55 — MI 6 — MSI 9 — PSI 20 — PLI 24 — PRI 13 — US 1 — PSIUP 8 — UNE 0.

Sezione 3
PCI 228 — DC 213 — PSDI 48 — MI 2 — MSI 9 — PSI 13 — PLI 32 — PRI 22 — US 1 — PSIUP 7 — UNE 0.

Sezione 4
PCI 259 — DC 187 — PSDI 51 — MI 6 — MSI 11 — PSI 16 — PLI 24 — PRI 18 — US 2 — PSIUP 8 — UNE 1.

Sezione 5
PCI 237 — DC 194 — PSDI 44 — MI 7 — MSI 16 — PSI 24 — PLI 30 — PRI 20 — US 4 — PSIUP 7 — UNE 1.

Sezione 6
PCI 268 — DC 173 — PSDI 60 — MI 6 — MSI 9 — PSI 24 — PLI 27 — PRI 25 — US 2 — PSIUP 8 — UNE 0.

Sezione 7
PCI 202 — DC 214 — PSDI 51 — MI 1 — MSI 10 — PSI 20 — PLI 29 — PRI 38 — US 0 — PSIUP 5 — UNE 1.

Sezione 8
PCI 245 — DC 215 — PSDI 49 — MI 3 — MSI 18 — PSI 32 — PLI 55 — PRI 20 — US 0 — PSIUP 5 — UNE 1.

Sezione 9
PCI 237 — DC 228 — PSDI 47 — MI 5 — MSI 21 — PSI 29 — PLI 28 — PRI 25 — US 3 — PSIUP 3 — UNE 1.

Sezione 10
PCI 318 — DC 39 — PSDI 10 — MI 1 — MSI 2 — PSI 6 — PLI 5 — PRI 1 — US 6 — PSIUP 8 — UNE 0.

Sezione 11
PCI 282 — DC 80 — PSDI 15 — MI 1 — MSI 3 — PSI 16 — PLI 18 — PRI 4 — US 0 — PSIUP 6 — UNE 0.

Sezione 12
PCI 286 — DC 64 — PSDI 17 — MI 4 — MSI 6 — PSI 5 — PLI 17 — PRI 6 — US 0 — PSIUP 12 — UNE 1.

Sezione 13
PCI 286 — DC 79 — PSDI 30 — MI 8 — MSI 6 — PSI 15 — PLI 17 — PRI 10 — US 0 — PSIUP 6 — UNE 0.

Sezione 14
PCI 219 — DC 198 — PSDI 27 — MI 5 — MSI 23 — PSI 25 — PLI 10 — PRI 11 — US 17 — PSIUP 14 — UNE 0.

Sezione 15
PCI 255 — DC 204 — PSDI 37 — MI 9 — MSI 17 — PSI 20 — PLI 16 — PRI 18 — US 19 — PSIUP 5 — UNE 2.

Sezione 16
PCI 256 — DC 208 — PSDI 24 — MI 5 — MSI 17 — PSI 25 — PLI 18 — PRI 7 — US 22 — PSIUP 7 — UNE 5.

MUGGIA
Totali provinciali

Partiti	Voti	%
P.C.I.	4151	46,0
D.C.	2683	30,2
P.S.D.I.	621	6,9
M.I.	76	0,8
M.S.I.	190	1,9
P.S.I.	319	3,5
P.L.I.	373	4,2
P.R.I.	257	2,8
U.S.	77	0,8
P.S.I.U.P.	116	1,3
U.N.E.	13	0,14

San Dorligo
Provinciali

Sezione 1
PCI 135 — DC 33 — PSDI 8
MI 4 — MSI 2 — PSI 38
PLI 5 — PRI 2 — US 96
PSIUP 9 — UNE 1.

Sezione 2
PCI 176 — DC 66 — PSDI 5
MI 2 — MSI 3 — PSI 42
PLI 1 — PRI 2 — US 90
PSIUP 21 — UNE 0.

Sezione 3
PCI 372 — DC 72 — PSDI 18
MI 8 — MSI 2 — PSI 55
PLI 6 — PRI 0 — US 78
PSIUP 5 — UNE 0.

Sezione 4
PCI 177 — DC 34 — PSDI 12
MI 2 — MSI 2 — PSI 45
PLI 5 — PRI 1 — US 112
PSIUP 4 — UNE 0.

Sezione 5
PCI 282 — DC 24 — PSDI 14
MI 2 — MSI 0 — PSI 28
PLI 1 — PRI 0 — US 51
PSIUP 16 — UNE 0.

Sezione 6
PCI 209 — DC 97 — PSDI 18
MI 3 — MSI 7 — PSI 26
PLI 2 — PRI 0 — US 53
PSIUP 13 — UNE 1.

Sezione 7
PCI 45 — DC 27 — PSDI 4
MI 1 — MSI 14 — PSI 9
PLI 1 — PRI 1 — US 67
PSIUP 2 — UNE 0.

Sezione 8
PCI 131 — DC 22 — PSDI 8
MI 3 — MSI 5 — PSI 14
PLI 0 — PRI 1 — US 157
PSIUP 6 — UNE 1.

Sezione 9
PCI 149 — DC 195 — PSDI 36
MI 9 — MSI 56 — PSI 30
PLI 28 — PRI 17 — US 4
PSIUP 9 — UNE 1.

Sezione 19
PCI 204 — DC 196 — PSDI 37
MI 7 — MSI 60 — PSI 32
PLI 11 — PRI 9 — US 16
PSIUP 4 — UNE 3.

Sezione 157
PCI 239 — DC 136 — PSDI 19
MI 8 — MSI 14 — PSI 33
PLI 11 — PRI 3 — US 22
PSIUP 7 — UNE 2.

Sezione 205
PCI 250 — DC 105 — PSDI 18
MI 14 — MSI 43 — PSI 17
PLI 16 — PRI 6 — US 10
PSIUP 13 — UNE 2.

Sezione 211
PCI 125 — DC 124 — PSDI 37
MI 14 — MSI 29 — PSI 30
PLI 39 — PRI 4 — US 8
PSIUP 8 — UNE 3.

Sezione 212
PCI 330 — DC 99 — PSDI 34
MI 20 — MSI 17 — PSI 40
PLI 9 — PRI 4 — US 25
PSIUP 10 — UNE 0.

Sezione 213
PCI 236 — DC 76 — PSDI 17
MI 8 — MSI 12 — PSI 27
PLI 8 — PRI 1 — US 17
PSIUP 7 — UNE 0.

Sezione 296
PCI 311 — DC 153 — PSDI 67
MI 17 — MSI 69 — PSI 36
PLI 25 — PRI 10 — US 1
PSIUP 15 — UNE 1.

Sezione 297
PCI 238 — DC 170 — PSDI 45
MI 11 — MSI 59 — PSI 31
PLI 36 — PRI 13 — US 32
PSIUP 8 — UNE 3.

Sezione 300
PCI 266 — DC 134 — PSDI 35
MI 18 — MSI 54 — PSI 23
PLI 20 — PRI 17 — US 7
PSIUP 10 — UNE 2.

Sezione 333
PCI 280 — DC 100 — PSDI 37
MI 15 — MSI 33 — PSI 28
PLI 12 — PRI 9 — US 18
PSIUP 11 — UNE 2.

Sezione 350
PCI 218 — DC 284 — PSDI 24
MI 18 — MSI 91 — PSI 22
PLI 21 — PRI 14 — US 10
PSIUP 7 — UNE 1.

Sezione 351
PCI 200 — DC 213 — PSDI 50
MI 7 — MSI 69 — PSI 33
PLI 24 — PRI 13 — US 11
PSIUP 10 — UNE 2.

COLLEGIO S. DORLIGO
(Provinciali)

Partiti	Voti	%	Rispetto Region.
P.C.I.	1674	(48,47)	—2,04
D.C.	458	(13,26)	+0,14
P.S.D.I.	120	(3,47)	+1,19
M.I.	29	(0,88)	—0,81
M.S.I.	46	(1,38)	—0,06
P.S.I.	278	(8,05)	—1,38
P.L.I.	31	(0,90)	+0,22
P.R.I.	9	(0,05)	—0,57
U.S.	727	(21,05)	+2,09
P.S.I.U.P.	77	(2,27)	—0,26
U.N.E.	5	(0,02)	—0,20

Duino Aurisina
Provinciali

Sezione 70
PCI 166 — DC 107 — PSDI 16
MI 11 — MSI 12 — PSI 34
PLI 2 — PRI 6 — US 37
PSIUP 12 — UNE 0.

286 — Sc. media statale
PCI 304 — DC 68 — PSDI 11
MI 2 — MSI 9 — PSI 76
PLI 8 — PRI 1 — US 75
PSIUP 7 — UNE 0.

287 — Scuola Venezian
PCI 343 — DC 145 — PSDI 28
MI 8 — MSI 21 — PSI 32
PLI 7 — PRI 4 — US 60
PSIUP 15 — UNE 5.

Sezione 288
PCI 245 — DC 60 — PSDI 16
MI 8 — MSI 7 — PSI 43
PLI 11 — PRI 2 — US 83
PSIUP 12 — UNE 3.

Sezione 289
PCI 127 — DC 275 — PSDI 33
MI 6 — MSI 32 — PSI 34
PLI 20 — PRI 10 — US 32
PSIUP 2 — UNE 2.

290 — Castelletto Miramare
PCI 17 — DC 122 — PSDI 22
MI 8 — MSI 23 — PSI 26
PLI 61 — PRI 0 — US 8
PSIUP 7 — UNE 0.

320 — Scuola materna
PCI 116 — DC 186 — PSDI 15
MI 12 — MSI 20 — PSI 20
PLI 3 — PRI 13 — US 52
PSIUP 3 — UNE 0.

DUINO - AURISINA
(Comunali)
(definitivi - tutti e 10 i seggi)

Partiti	Voti	%	Rispetto Region.
P.C.I.	1168	(28,30)	—0,05
D.C.	1392	(33,79)	+5,01
P.S.D.I.	187	(4,53)	+0,68
P.S.I.	382	(9,25)	+1,55
P.L.I.	261	(6,32)	+2,89
U.S.	738	(17,88)	—1,45

Tot. voti 4128

MUGGIA
Comunali

Sezione 1
PCI 308 — DC 199 — PSDI 56
PSI 32 — PRI 22 — PLI 25.

Sezione 2
PCI 286 — DC 189 — PSDI 52
PSI 26 — PRI 16 — PLI 22.

Sezione 3
PCI 233 — DC 214 — PSDI 48
PSI 16 — PRI 26 — PLI 35.

Sezione 4
PCI 279 — DC 191 — PSDI 53
PSI 23 — PRI 24 — PLI 28.

Sezione 5
PCI 247 — DC 213 — PSDI 41
PSI 26 — PRI 22 — PLI 29.

Sezione 6
PCI 288 — DC 180 — PSDI 58
PSI 26 — PRI 26 — PLI 25.

Sezione 7
PCI 205 — DC 230 — PSDI 51
PSI 21 — PRI 33 — PLI 34.

Sezione 8
PCI 258 — DC 223 — PSDI 49
PSI 34 — PRI 21 — PLI 58.

Sezione 9
PCI 254 — DC 254 — PSDI 48
PSI 24 — PRI 26 — PLI 31.

Sezione 10
PCI 334 — DC 40 — PSDI 8
PSI 8 — PRI 2 — PLI 7.

Sezione 11
PCI 296 — DC 79 — PSDI 15
PSI 18 — PRI 3 — PLI 15.

Sezione 12
PCI 304 — DC 65 — PSDI 17
PSI 16 — PRI 5 — PLI 16.

Sezione 13
PCI 300 — DC 83 — PSDI 27
PSI 18 — PRI 14 — PLI 18.

Sezione 14
PCI 222 — DC 215 — PSDI 29
PSI 37 — PRI 22 — PLI 12.

Sezione 15
PCI 257 — DC 222 — PSDI 40
PSI 33 — PRI 23 — PLI 21.

Sezione 16
PCI 274 — DC 218 — PSDI 24
PSI 37 — PRI 15 — PLI 24.

MUGGIA
Totali comunali

PCI 4345 — DC 2815 — PSDI 616
PSI 390 — PRI 300 — PLI 400.

Monrupino

Sezione 1 (unica)
Lista comunista 159 — US 161.

Duino Aurisina
Provinciali

Sezione 1
PCI 103 — DC 28 — PSDI 8
MI 1 — MSI 1 — PSI 34
PLI 4 — PRI 0 — US 71
PSIUP 4 — UNE 0.

Sezione 2
PCI 71 — DC 124 — PSDI 17
MI 3 — MSI 7 — PSI 34
PLI 17 — PRI 0 — USI 52
PSIUP 9 — UNE 2.

Sezione 3
PCI 191 — DC 147 — PSDI 48
MI 4 — MSI 14 — PSI 46
PLI 26 — PRI 3 — US 99
PSIUP 13 — UNE 0.

Sezione 4
PCI 81 — DC 167 — PSDI 21
MI 12 — MSI 25 — PSI 23
PLI 44 — PRI 1 — US 73
PSIUP 5 — UNE 0

Sezione 5
PCI 104 — DC 162 — PSDI 34
MI 9 — MSI 33 — PSI 20
PLI 37 — PRI 4 — US 71
PSIUP 9 — UNE 1.

Sezione 6
PCI 100 — DC 30 — PSDI 9
MI 6 — MSI 4 — PSI 13
PLI 2 — PRI 2 — US 117
PSIUP 6 — UNE 0.

Sezione 7
PCI 187 — DC 20 — PSDI 6
MI 3 — MSI 0 — PSI 20
PLI 1 — PRI 1 — US 96
PSIUP 1 — UNE 0.

Sezione 8
PCI 146 — DC 73 — PSDI 23
MI 1 — MSI 7 — PSI 37
PLI 20 — PRI 1 — US 129
PSIUP 5 — UNE 1.

Sezione 9
PCI 111 — DC 266 — PSDI 22
MI 1 — MSI 8 — PSI 18
PLI 40 — PRI 9 — US 43
PSIUP 8 — UNE 0.

Sezione 10
PCI 41 — DC 317 — PSDI 27
MI 3 — MSI 31 — PSI 24
PLI 18 — PRI 8 — US 20
PSIUP 3 — UNE 2.

Comunali

Sezione 1
Lista comunista 109 — DC 31 — PLI 3 — PSI 33 — PSDI 3 — Unione slovena 72.

Sezione 2
Lista comunista 75 — DC 116 — PLI 16 — PSI 41 — PSDI 12 — Unione slovena 49.

Sezione 3
Lista comunista 188 — DC 162 — PLI 22 — PSI 83 — PSDI 40 — Unione slovena 95.

Sezione 4
Lista comunista 90 — DC 176 — PLI 48 — PSI 33 — PSDI 18 — Unione slovena 73.

Sezione 5
Lista comunista 98 — DC 158 — PLI 61 — PSI 41 — PSDI 29 — Unione Slovena 65.

Sezione 6
Lista comunista 112 — DC 134 — PLI 5 — PSI 20 — PSDI 8 — Unione slovena 108.

Sezione 7
Lista comunista 200 — DC 16 — PLI 0 — PSI 19 — PSDI 7 — Unione slovena 88.

Sezione 8
Lista comunista 136 — DC 77 — PLI 17 — PSI 51 — PSDI 22 — Unione slovena 132.

Sezione 9
Lista comunista 119 — DC 282 — PLI 52 — PSI 30 — PSDI 21 — Unione slovena 34.

Sezione 10
Lista comunista 41 — DC 340 — PLI 37 — PSI 31 — PSDI 27 — Unione slovena 22.

San Dorligo
Totali comunali

Lista comunista 1542 — PSI 446 PSDI 138 — US 773 — DC 469.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani, alle 20.30, terza rappresentazione: «Guglielmo Tell», di G. Rossini, in turno di abbonamento C per la platea e palchi, B per le gallerie e loggione. Giovedì alle 20.30, prima rappresentazione: «Wozzeck», di Alban Berg. Nuovo per Trieste. Turno di abbonamento A per la platea e palchi, C per gallerie e loggione.
CINEMA TEATRO MODERNO. Oggi ore 16.30, Mario Marotta e Lina Astor nella rivista «Follie del mondo», con Gilberto Rossi, Vittorina Ledda, il cantante della RAI-TV Alberto Bongi e il «The blues Topless Balletts». Sullo schermo: «L'ira di Achille», con Gordon Mitchell, Jacques Bergerac e Cristina Gaioni. Technicolor. Ultimo giorno.
TEATRO STABILE DI PROSA. Da giovedì 26 a domenica 29 novembre, Filippo Crivelli presenta Milly nel suo spettacolo di canzoni.
C. U. C. Domenica alle ore 21, all'Auditorium, inaugurazione con «Il linciaggio» di J. Losey. Le tessere sono in vendita all'Università e alla Biglietteria centrale.

ARCOBALENO. 16. D. De Laurentiis presenta uno spettacolo incredibile ed inedito: «Ecco il finimondo», in technicolor. Una esperienza nuova che non avete mai osato pensare e che vi lascerà affascinati e senza respiro. Vietato ai minori di 18 anni. Esclusi tessere ed omaggi.
EXCELSIOR. 16: «I due seduttori». In technicolor. Una commedia irresistibilmente comica, con Marlon Brando, David Niven e Shirley Jones.
FENICE. 16, 18, 20 e 22: «Crisantemi per un delitto». Un supersuspense ad altissima tensione, in cinemascope, con Alain Delon e Jane Fonda. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.
GRATTACIELO. 15.30: «Deserto rosso». Il capolavoro in technicolor di M. Antonioni premiato con il Leone d'oro al 25.o Festival veneziano, con Monica Vitti e R. Harris. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 16: «Baby Doll» di Tennessee Williams, diretto da Elia Kazan, con Carroll Baker, Karl Malden. Vietato ai minori di 16 anni.

ALABARDA. 16.30: «L'amore primitivo», in technicolor. Sensazionale viaggio attorno all'amore, con le più belle donne spogliatissime. Film comico imprevedibile ed irresistibile con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Jayne Mansfield. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 16.30. Straordinario e crescente successo del technicolor: «Per un pugno di dollari», con C. Eastwood. Quarta settimana.
CAPITOL. 15.30: «La settima alba». William Holden conteso da due grandi attrici ed affascinanti bellezze: Susanna York e Capucine, in uno spettacolare, drammatico scope in technicolor.
CRISTALLO. 16.30: «Destino in agguato». Un dramma avvincente, in cinemascope, con l'insuperabile interpretazione di Glenn Ford, Nancy Kwan, Rod Taylor e Susanne Pleshette.
FILODRAMMATICO. 16.30: «La fontana della vergine». Capolavoro di Ingmar Bergman. Gli istinti, i sentimenti e le passioni sconvolgono l'ingenuità di una adolescente, con Birgitta Petterson, Gunnel Lindblom e Max von Sydow. Vietato ai minori di 16 anni.
GARIBALDI. 16.30: «Tentazioni proibite», in technicolor. Caustico, effervescente, umoristico, sarcastico. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «Ore rubate». Eccezionale interpretazione di Susan Hayward.
MODERNO. Vedi Teatri.
VIALE. 16: «Yamato, il grande samurai». Un film epico e spettacolare di amori e battaglie in technicolor, con Toshiro Mifune e Yohko Tskasa.
VITTORIO VENETO. 16. Cinemascope technicolor: «I tre da Ashiya», con Yul Brynner, Richard Widmark e George Chakiris. Capolavoro.

ABBAZIA. 16: «Vento di terre lontane». Avvincente technicolor con Glenn Ford, Ernest Borgnine.
ALCIONE. 16. Cinemascope in technicolor: «Rosmunda e Alboino», con Jack Palance ed Eleonora Rossi Drago. Capolavoro.
ALDEBARAN. 16.30: «Bastogne». Uno dei più giganteschi film di guerra con Van Johnson e Ricardo Montalban.
ARISTON. Riposo.
ASTORIA. 16.30: «Le prigioniere dell'isola del diavolo». Avventuroso in technicolor.
ASTRA. 16.30: «Vento selvaggio», con J. Wayne. Technicolor. Domani: «I predoni del Kansas».
IDEALE. 16: «Le tentazioni quotidiane». Un divertente film sulle debolezze umane, con Alain Delon, Françoise Arnoul e Charles Aznavour. Vietato ai minori di 14 anni.
LUMIERE. Oggi chiuso. Sabato: «Oro per i Cesari».
MARCONI. 16, ult. 21.45: «I cannoni di Navarone». Cinemascope in technicolor, con Gregory Peck, David Niven e Anthony Quinn.
NOVO CINE. 16: «Mille donne e un caporale». Divertentissimo con Bill Williams e Venetia Stevenson.
RADIO. 16: «I bolidi». Una vicenda d'amore e di brivido con Bill Travers.
SERVOLA. 16. Divertentissimo technicolor con Tony Curtis e Kristine Kaufman: «Monsieur Cognac».

SPETTACOLI DI MUGGIA

VOLTA. 17: «Il Cardinale», con Raf Vallone, Romy Schneider. Ult. giorno.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Excelsior, Fenice, Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Garibaldi, Impero, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astra, Marconi, Novo Cine, Radio.

GRAVE SCIAGURA AL «LEONARDO DA VINCI»: QUARANTATRE' MORTI E VENTINOVE FERITI

Un «jet» esplode sulla pista durante il decollo da Fiumicino

All'ultimo momento il pilota ha frenato perchè i motori di destra non rispondevano
Molti dei superstiti gravemente ustionati - L'aeroporto chiuso al traffico per 24 ore

Roma, 23

Un grosso «jet» di linea della «T.W.A.» — un «Boeing 707» — è esploso e si è incendiato sulla pista, mentre tentava di decollare dall'aeroporto di Fiumicino. Aveva a bordo 72 persone, delle quali 43 sono morte. I passeggeri paganti erano 29, 17 i membri di equipaggio (fra cui i componenti di un equipaggio che si recava al Cairo per prendere servizio) e gli altri 26 erano dipendenti della Compagnia aerea. Dei ventinove superstiti, una buona metà versa in gravi condizioni per le ferite e le ustioni riportate.

La grave sciagura — che è la prima avvenuta all'aeroporto «Leonardo Da Vinci» — si è verificata alle 14.05 e numerose persone, fra cui parenti e amici dei passeggeri che si trovavano a bordo, vi hanno assistito dalle terrazze della stazione aeroportuale. Il quadrigetto, che era in ritardo sull'orario previsto, si è mosso dal piazzale dell'aerostazione alle 13.30. Dopo aver percorso lentamente una pista di raccordo, è entrato nella pista «numero due», che è perpendicolare alla costa. Qui si è arrestato, in attesa che gli uomini della torre di controllo dessero il via.

Gli occhi dei testimoni seguivano le manovre del quadrigetto della «TWA». Al segnale di via libera, il «Boeing 707» avanza lentamente lungo la pista «numero due», aumentando gradatamente di velocità, i suoi motori mandano un boato. Poi si alza di qualche metro, ed è proprio in questo momento che si verifica la catastrofe: i due motori di destra, sembrano non rispondere, e l'aereo non si solleva dal suolo.

Quando il comandante pilota si è reso conto conto della impossibilità di staccarsi da terra, ha tentato disperatamente di arrestare il grosso aeromobile, come confermato dalle tracce di frenata che segnano il tratto terminale della pista dal punto in cui solitamente gli aerei si sollevano da terra, e indica che l'aereo è sbandato per almeno due volte, ma senza uscire dalla pista.

Purtroppo lo spazio a disposizione del pilota era ormai troppo piccolo. L'aereo è così giunto all'intersezione tra la pista «n. 2», sulla quale si trovava, e la pista «n. 1», attualmente chiusa. Su di essa, infatti, la «SAB» — Società appalti e bonifiche — sta eseguendo lavori di bitumatura con numerose macchine e operai.

Sulla pista «n. 1» è rimasto rovesciato un compressore stradale «Marini», con il quale un operaio stava pressando una striscia di asfalto appena gettato da una betonatrice, intorno alla quale lavoravano molti altri operai.

Mentre l'aereo percorreva l'ultima parte del tragitto, si è intesa un'esplosione e subito si è vista una grande fiammata avvolgere l'apparecchio. C'è qualcuno che afferma di aver visto il fuoco prima ancora che l'aeroplano giungesse all'intersezione delle piste e travolgesse il segnare di pericolo e urtasse il compressore della «SAB»: ciò significherebbe che uno o due motori erano già in fiamme per altre cause che non l'urto con il rullo compressore.

La disperata frenata del pilota ha portato l'aereo a fermarsi prima del piano di campagna: senza il fuoco, probabilmente, non ci sarebbero state vittime. Prima ancora che lo aereo si arrestasse del tutto, i passeggeri dovevano probabilmente accalcarsi intorno al portello di coda, del quale la «hostess» o qualcun altro era riuscito a provocare l'apertura. Vari corpi straziati si intravedono, infatti, tra i rottami fumanti, intorno al punto in cui si trovava il portello. Qualcuno comunque è riuscito a gettarsi subito fuori, ed è sopravvissuto.

Sul luogo della sciagura giungevano intanto le autopompe del pronto intervento dei Vigili del fuoco del «Leonardo da Vinci» e le guardie del posto fisso di P. S. di Fiumicino. E' stato subito formato un cordone di uomini intorno al relitto in fiamme per impedire che qualcuno potesse avvicinarsi: infatti, persisteva il pericolo di altre esplosioni.

I disastri aerei sono raccapriccianti. Tra le fiamme e il fumo (l'odore del cherosene stringeva alla gola), s'intravedeva la parte anteriore del velivolo, spezzata in due. La parte centrale era completamente carbonizzata e conteneva, allacciati agli scheletri delle poltroncine, i cadaveri della maggior parte dei passeggeri. I superstiti, nel momento del disastro si trovavano nella parte che segue immediatamente la cabina di pilotaggio e in coda. C'erano poi i cadaveri che si vedevano sparsi nel raggio di duecento metri: alcuni erano stati proiettati fuori dall'esplosione, altri erano degli sfortunati che, scampati al rogo, erano usciti con le vesti in fiamme dal rottame e, dopo aver percorso alcuni metri di corsa, vere e proprie torce umane, erano caduti al suolo, divorati dal cherosene.

L'aeroporto è chiuso al traffico almeno fino alle 8 di domani, salvo nuove disposizioni.

Sul posto della sciagura si sono recati subito il Questore e il Prefetto di Roma, il Comandante della Sezione dei Carabinieri e il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Simoncelli, incaricato di svolgere le indagini sul sinistro. Tra le autorità recatesi all'aeroporto è stato anche il Ministro della Difesa, on. Andreotti.

Anche l'Ambasciatore a Roma degli USA, Reinhardt, si è recato a Fiumicino per informarsi direttamente dei particolari della sciagura dai responsabili della compagnia «TWA».

Il Papa, appena informato della grave sciagura, ha inviato un telegramma di cordoglio al Card. Eugenio Tisserant, nella cui diocesi è compreso l'aeroporto.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Sullo sfondo della grande colonna di fumo provocata dall'incendio si staglia il timone di direzione dell'aereo in preda alle fiamme mentre le squadre di soccorso sono già all'opera

Dati per l'inchiesta

Il magistrato ha ordinato il sequestro di tutti gli strumenti dell'aereo. Le forze dell'ordine presidiano la pista «numero uno», e precisamente il punto dove è avvenuta la collisione con il «bulldozer». L'inchiesta, sebbene agli inizi, possiede già validi elementi che potranno orientarla. In coda a tutti gli aerei, nel momento del decollo, vi è un apparecchio che registra ogni minimo sbalzo nel regime dei motori. Questo apparecchio, detto «flight recorder», è stato trovato tra i rottami e sequestrato. Vi sono poi le tracce delle frenate fatte dal pilota quando l'aereo è ripiombato a terra. Domattina saranno effettuate delle riprese fotografiche e cinematografiche in elicottero.

Il primo comunicato ufficiale della «TWA» sull'incidente precisa che il volo 800 della «TWA» ha avuto origine a Kansas City domenica 22 novembre alle ore 10.05 pomeridiane (tempo standard centrale degli Stati Uniti) e ha fatto scalo a Chicago, New York, Parigi e Milano. Al decollo alle 2 pomeridiane (tempo di Roma) il «Boeing 707-331» con il comandante Wernon Lowell ai comandi non è riuscito a decollare. «La ragione del mancato decollo — dice il comunicato della «TWA» — non è stata ancora determinata. A quanto sembra, l'aereo ha urtato contro un autocarro su una pista di rullaggio e ha preso fuoco».

Interrogato dai giornalisti sulle cause del disastro, un funzionario della sede «TWA» di Roma ha risposto: «Non ci sono ancora elementi validi per esprimere un giudizio, ma per quanto ne so posso dire che si è trattato di un «abortive take off», ossia di un decollo mancato».

Ecco fedelmente, alcuni elementi tratti dalle registrazioni della torre di controllo. Il «Boeing 707», alle 14 esatte ha chiuso i portelli. Alle 14,2 ha iniziato il rullaggio sulla pista di collegamento alla pista di lancio, alle 14,4 si trovava «in testata di pista» e alle 14,5 riceveva il «via» e iniziava il rullaggio che precede il decollo: è il momento in cui i piloti danno «tutto potenza» ai quattro reattori. Alla metà della pista, i tecnici della torre di controllo hanno visto che il «Boeing» era in difficoltà e, proprio nell'istante in cui si staccava dal suolo, da uno dei motori di destra si sprigionava una fiammata. Sono stati pochi istanti. Poi il quadrigetto è ricaduto: una violenta discesa di trenta, quaranta metri. La velocità in quel momento era di circa seicento chilometri orari e la frenata del pilota, come hanno osservato quelli della torre di controllo, ha impresso al pesante veicolo una improvvisa e paurosa sbandata. Superata la pista «numero due», davanti agli occhi del pilota si allungava la pista «numero tre» (di raccordo) e quella contraddistinta dal «numero uno», in cui lavoravano il «bulldozer» e un «caterpillar». Lo urto, prima con il «bulldozer» e poi con il «caterpillar», non è stato violento, e lo prova il fatto che la coppa del primo «jet» di destra presenta una sola ammaccatura di natura non rilevante.

GLI ULTIMI DRAMMATICI ISTANTI NEL RACCONTO DEI SOPRAVVISSUTI

Qualcuno ha potuto salvarsi saltando dall'uscita di emergenza

Una «hostess» italiana al suo primo volo ed entrambi i suoi genitori fra le vittime

Dall'aereo in fiamme saliva una colonna di fumo pesante, nero. Tutto intorno si agitavano i soccorritori con gli idranti, le barelle, gli estintori. I serbatoi dell'aereo scoppiavano uno dopo l'altro, con grave pericolo per i coraggiosi che si adoperavano a soccorrere i feriti. Prima che l'aereo scomparisse tra le fiamme, un passeggero è stato visto picchiare inutilmente contro l'oblò, nel disperato tentativo di infrangerlo.

Ancora pochi minuti, e del quadrigetto non è rimasto che un cumulo di rottami, sui quali piovevano l'acqua e i getti schiumogeni dei vigili del fuoco.

Il fatto tragico è che, tra quei rottami, si possono indovinare, più che vedere, i resti di molti corpi umani. Dall'ala sinistra cola ancora kerosene, e i vigili del fuoco hanno preso tutte le precauzioni per evitare il rinascere dell'incendio.

L'aereo avrebbe dovuto sorvolare, da 200 a 300 metri di quota, l'intersezione tra le due piste. Gli operai che stavano lavorando alla bitumatura della pista «n. 1», anzi, più esattamente, della sua parallela e adiacente pista di rullaggio, hanno udito il grido di avvertimento di un loro collega e, alzati gli occhi, si sono visti venire addosso il «Boeing», che sbandava da un lato all'altro della pista. Tutti si sono messi rapidamente in salvo.

Pochi metri più oltre, il grosso aereo, ormai quasi fermo, è stato dilaniato dall'esplosione del serbatoio numero 3. Mentre le fiamme avvolgevano cabina di pilotaggio e fusoliera, i passeggeri tentavano di uscire dai portelli. Uno dei due «stewards» di bordo si è prodigato per aiutare il maggior numero possibile di persone a mettersi in salvo. Con gli abiti in fiamme, si è alla fine gettato fuori anche lui: un vigile del fuoco ha diretto sul corpo in fiamme il getto della sua pompa; era quasi riuscito a spegnere le fiamme, e forse lo «steward» si sarebbe salvato, se proprio in quel momento non gli fosse caduto addosso il secondo motore di sinistra dell'aereo. Altri membri dell'equipaggio si sono aperti un varco tra le lamiere arroventate della cabina. Con essi è riuscito a salvarsi, in questo modo, il terzo pilota, J. Churchill; sua moglie che viaggiava come passeggera è invece morta nell'incendio.

Tra i primi ad accorrere sul luogo del disastro è stato il dott. Elio De Sensi, medico dell'aeroporto, insieme con due sanitari dell'ufficio di sanità del «Leonardo da Vinci», a bordo di una autoambulanza. Hanno soccorso tre persone, tra le quali il comandante dell'apparecchio Vernon Lowell, che era stato catapultato fuori dalla cabina di pilotaggio dalla violenza dell'esplosione.

Nella sciagura sono morti tre italiani di una stessa famiglia: i coniugi Sagramora e la loro figlia Simonetta, impiegata presso la «TWA» e al suo primo volo come «hostess». I tre si recavano al Cairo in viaggio di piacere. Il figlio Claudio i aveva accompagnati all'aeroporto aspettando la partenza dello aereo; ha assistito così alla esplosione avvenuta ai margini della pista.

Fra coloro che si sono salvati vi è un cittadino della RAU, Michel Gullion, di 40 anni, che abita a Roma, ove lavora come rappresentante di una vetreria, e che aveva preso l'aereo diretto ad Amman. A lui si deve il salvataggio di una «hostess», Barbara Pohler, di 24 anni, nata a Berlino e residente a Roma. Il Gullian ha dichiarato di essersi subito accorto che qualcosa non andava, avendo effettuato precedentemente decine di voli e avendo una certa esperienza di aerei: «Quando mi sono accorto — egli ha detto — che le fiamme si levavano dall'ala destra, mi sono alzato in piedi gridando: aiuto! Ho visto uno dei piloti che azionava la apertura di emergenza degli sportelli e ho cercato di raggiungerne uno. Ho visto la hostess che stava vicino a me cadere in terra e perdere i sensi avendo battuto il capo. L'ho allora trascinata per un paio di metri, gettandola poi di sotto».

Due passeggeri italiani — Egidio Rizzolati, di 56 anni, e Cornelio Garosci, di 36 —, che erano saliti sul «Boeing» a Milano, si sono entrambi salvati. Si tratta di due ingegneri alle dipendenze del «Gruppo industrie elettromeccaniche» che erano diretti a Istanbul, dove dovevano avere contatti di affari con una ditta turca.

L'ing. Rizzolati ha così ricostruito le fasi del disastro: «Avevano cominciato regolarmente a rullare sulla pista di decollo, quando, al momento in cui abbiamo raggiunto la cosiddetta «velocità critica», quella cioè che permette il decollo, abbiamo sentito improvvisamente dare una brusca frenata. Istintivamente, ho guardato fuori dal finestrino e ho visto uno dei motori, sull'ala destra, avvolto dalle fiamme. Subito dopo, ho sentito un sibilo lacerante: era il pilota che aveva invertito la marcia dei motori per rendere più efficace la manovra di frenata».

«Quella del pilota — ha proseguito il Rizzolati — è stata una manovra condotta con la massima tempestività, e assai opportuna. Penso che, grazie a questo disperato tentativo di frenata, fatto al momento in cui è scoppiato l'incendio al motore, si debba la salvezza dei superstiti: se, infatti, il velivolo fosse decollato, come sembrava ormai certo, e lo scoppio fosse avvenuto anche a pochi metri dal suolo, nessuno di noi potrebbe raccontare adesso quanto è avvenuto».

«Quelli che sono seguiti, sono stati attimi estremamente drammatici. L'aereo si è infine fermato. Ci hanno detto in seguito che l'aereo aveva urtato un autocarro o un «bulldozer» fermo sulla pista... noi non ce ne siamo accorti. Abbiamo solo visto che le fiamme si propagavano sempre più rapidamente sull'ala destra e, istintivamente, si siamo gettati sulla parte opposta. Io e l'ing. Garosci ci trovavamo a metà della carlinga, e abbiamo avuto la fortuna di essere presso una delle uscite di emergenza, sulla parte sinistra. Io stesso ho provveduto ad aprire la porta. Sono uscito camminando per qualche passo sull'ala sinistra ancora intatta; quindi mi sono gettato sul cemento della pista. Ho visto anche il mio collega che si gettava fuori, imitato da altre persone. Purtroppo, non tutti sono riusciti a uscire: ancora pochi attimi e quindi le fiamme hanno raggiunto la carlinga. Ho udito uno scoppio, seguito da altri, mentre un calore enorme mi avvolgeva.... eccone le ustioni...».

Il Rizzolati, infatti ha riportato alcune contusioni e ustioni: aveva la mano destra fasciata mentre sul collo e sulle orecchie si potevano notare alcune grosse vesciche.

Due persone, che dovevano salire a Roma a bordo dell'aereo, si sono salvate perchè sono giunte all'aeroporto in ritardo: si tratta del signor Lloyd De Lamater, di 42 anni, e della moglie Marie Jones. I due, nel tragitto da Roma a Fiumicino, erano stati fermati da un incidente di macchina. Sono arrivati in aeroporto quando lo aereo si apprestava a decollare.

Sull'aereo aveva preso posto anche il caposcalo della «Lufthansa» a Roma, Hans Peter Leistner, il quale era diretto ad Atene insieme con la moglie per motivi di lavoro. Il Leistner aveva assunto l'incarico di caposcalo a Roma nel settembre del 1958. Per il momento si è potuto accertare che la moglie Martha è stata trasportata insieme con altri feriti all'ospedale S. Eugenio, ma il marito non figura nella lista dei superstiti.

Il secondo ufficiale dell'aereo, Churchill, la moglie del quale è morta nella sciagura, ha cercato a lungo la sua sposa negli ospedali di Roma, prima di abbandonare ogni speranza. Nell'ultimo ospedale, il S. Camillo, ha detto: «Ormai sono rassegnato».

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Una delle «hostesses» scampate al disastro, la svedese Marianne von Zweyberg, sale scalza e piangente la rampa dell'aerostazione

FORSE IL PRIMO PARTO DEL GENERE CHE SI REGISTRA IN EUROPA

DÀ ALLA LUCE CINQUE GEMELLI UNA GIOVANE SIGNORA PARIGINA

Sono 3 maschietti e 2 femminucce - Dovranno rimanere nell'incubatrice perchè la nascita è stata prematura - Per uno si nutrono preoccupazioni

Parigi, 23

Cinque gemelli sono nati questo pomeriggio tra le 14 e le 15.30, ad Asnieres, località industriale situata nel Dipartimento della Senna, alla periferia occidentale di Parigi. Secondo le prime notizie, le condizioni dei neonati, che sono stati ricoverati in una clinica pediatrica, sono buone.

I cinque gemelli, tre maschi e due femmine, del peso medio di 960 grammi ciascuno, sono stati dati alla luce dalla signora Monique Senbor, di 29 anni, moglie di un impiegato delle poste e telegrafi. I coniugi Senbor hanno già due figli, rispettivamente di 10 e di 8 anni.

In base ad un esame preliminare, sembra che si tratti della prima nascita documentata in Francia e forse in Europa di cinque gemelli. Un evento del genere è infatti estremamente raro: alcuni hanno calcolato che le possibilità di un parto di questo tipo sono di una su cinquantaquattro milioni. Appena nove giorni fa, una donna africana del Mozambico, Clara Mutanga, di 32 anni, dette alla luce quattro maschi ed una femmina. Nell'autunno del 1962 si registrarono due eventi dello stesso tipo: a Maracaibo nel Venezuela (la madre si chiama Ines Maria Cuervo De Prieto) e ad Aberdeen nel Dakota meridionale, Stati Uniti (i genitori si chiamano Fisher).

I cinque gemelli di Asnieres sono venuti alla luce in una clinica del Boulevard Voltaire. Subito dopo sono stati trasferiti in una clinica specializzata di Parigi. Il parto è stato prematuro (neanche sette mesi dal concepimento) ed i cinque bimbi dovranno rimanere in una incubatrice per un mese. «Dobbiamo attendere le prime 24 ore, per poter dire se i cinque gemelli abbiano buone prospettive di sopravvivere», ha dichiarato un sanitario della clinica specializzata di Parigi,

Come si è detto, i cinque gemelli dei coniugi Sambor costituiscono un caso senza precedenti in Europa. Non si tratta del primo parto quinquigemino nel vecchio continente, ma è la prima volta che non vi sono morti poche ore dopo la nascita. I piccoli Sambor paiono così destinati a divenire i «pionieri» europei in questo campo, trent'anni dopo la nascita delle gemelle Dionne (canadesi) che sono passate agli annali della cronaca rosa come le prime gemelle «a cinque esemplari» sopravvissute tutte fino all'età di vent'anni. Tre di esse — Annetta, Maria e Cecilia — sono sposate con figli (Cecilia ha anche avuto dei gemelli); la quarta, Yvonne, è divenuta monaca nel 1961; la quinta, Emilia, è morta nel 1954. Gli altri parti quinquigemini di bambini nati vivi e vitali registrati finora, sono quelli dei Diligenti (Argentina, 1943), dei Prieto-Cuervo (Venezuela, 1963), dei Fischer (Stati Uniti, 1963) ei dei Matangua (Mozambico, 14 novembre 1964).

I cinque gemelli di Asnieres avranno questi nomi, nell'ordine di nascita: Catherina, Thierry, Monique, Dominique e Jean-Luc. Intanto da ogni parte della Francia cominciano a giungere doni e telegrammi di auguri. Due ditte hanno fatto sapere che intendono provvedere ai corredini dei neonati per tutto un anno. Il Ministro della Sanità, Marcellin, che aveva subito inviato un telegramma alla puerpera, si è recato stasera nella clinica nella quale si trovano i cinque gemelli.

Poichè i Sambor hanno altri due bambini, dovrebbero ricevere dalla Previdenza sociale un assegno per i figli di circa mille franchi al mese (127 mila lire): in Francia si hanno 35 franchi al mese per il primo figlio (4375 lire), 70 per il secondo e circa 110 per il terzo. Le quote per i successivi sono varie.

All'ultima ora si apprende che un medico della clinica nella quale i cinque gemelli sono stati ricoverati ha dichiarato: «I neonati hanno pochissime probabilità di sopravvivere. Essi sono molto piccoli e molto deboli».

Un accusato di furto

Ferisce due coniugi che vanno a votare

Asti, 23

Franco Bighi di 25 anni, di Ferrara, ha sparato stamane alcuni colpi di pistola contro i coniugi Pietro Landra, di 37 anni, e Adriana Risso, di 35, ferendoli tutti e due in maniera non grave. La sparatoria è avvenuta in via Carlo Gancia, di fronte all'abitazione dei coniugi Landra.

Il Bighi ha sparato contro i due coniugi per futili motivi. Sembra che all'origine della discussione che ha provocato la sparatoria sia stato un furto di legname del quale il Bighi era stato accusato dai Landra. I due coniugi si stavano recando stamani al seggio elettorale, quando sono stati avvicinati dal Bighi il quale, ancora una volta, si è proclamato innocente del furto. E' sorta una discussione nel corso della quale il Bighi ha estratto una vecchia pistola calibro 9 — che l'uomo ha dichiarato di avere trovata in un prato — ed ha sparato alcuni colpi contro i coniugi.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — La grande animazione allo Stock Exchange dopo l'annuncio dell'aumento del tasso di sconto dal 5 al 7 per cento. La notizia è stata definita una «bomba finanziaria»

FIRMATO ALLA FARNESINA L'ACCORDO CON GLI STATI UNITI

La nave atomica «Savannah» visiterà i porti italiani

A Napoli la prima tappa - Un riuscito esempio di sfruttamento pacifico dell'energia nucleare - 336 mila miglia di autonomia

Roma, 23

Nell'ambito della cooperazione internazionale per l'utilizzazione a scopi esclusivamente pacifici dell'energia nucleare, è stato firmato questa mattina alla Farnesina un accordo tra il Governo italiano e il Governo degli Stati Uniti, con il quale sono state determinate le modalità e le condizioni tecniche della visita della nave americana a propulsione nucleare «Savannah» nei porti italiani. L'accordo è stato firmato per il Governo italiano dall'Ambasciatore Attilio Cattani, segretario generale del Ministero degli Esteri e, per quello americano, dall'Ambasciatore degli Stati Uniti, G. Frederick Reinhardt.

La «Savannah» è la seconda nave mercantile a propulsione nucleare; la prima è stata il rompighiaccio sovietico «Lenin». Varata nel luglio 1959, la «Savannah» stazza 22 mila tonnellate, e può percorrere 336 mila miglia a una velocità di 21 nodi senza necessità di rifornimento di carburante. Essa ha visitato durante il 1962 numerosi porti del Nord e del Sud America e, dopo una sosta nel porto di Galveston, ha ripreso i suoi viaggi nel 1964, effettuando vari scali in porti scandinavi, della Germania, dell'Irlanda, del Belgio e della Francia. La nave è attualmente in navigazione verso la Spagna e l'Italia, e compirà una visita al porto di Napoli dal 2 al 9 dicembre.

La visita della «Savannah» tende a dimostrare, come è già avvenuto in occasione delle precedenti visite ad altri numerosi Paesi, le possibilità di impiego pacifico dell'energia nucleare, con particolare riguardo al campo della propulsione navale per il trasporto di merci e passeggeri.

Non è sepolta a Roma la salma di Evita Peron

Roma, 23

Il direttore dei servizi funebri e cimiteriali del Comune di Roma, Andrea Minozzi, interrogato dai giornalisti circa la possibilità che la salma di Eva Duarte Peron, moglie dell'ex Presidente argentino, si trovi in uno dei cimiteri comunali, ha escluso categoricamente che la donna, almeno sotto quel nome, sia stata tumulata a Roma o nelle vicinanze della capitale.

Dopo aver sottolineato che le ricerche sono state svolte nei cimiteri del Verano, Prima Porta, S. Maria di Galeria, Isola Farnese, Cesano, Castel di Guido, Palidoro, Maccarese, Fiumicino, Ostia antica, S. Vittorino e Parrocchietta, Minozzi ha rilevato che esistono tuttavia altri cimiteri, che, pur non rientrando sotto la giurisdizione del Comune di Roma, sono tuttavia molto vicini alla capitale,

REPLICA AGLI ATTACCHI DELL'«UNITÀ» CONTRO LA RAI-TV

Parri ha sempre taciuto i crimini dei comunisti

Ora protesta per i servizi radio-televisivi sull'URSS Querela contro il quotidiano da parte di Italo de Feo

Roma, 23

Il vicepresidente della RAI-Radiotelevisione italiana dott. Italo De Feo ha questa mattina dichiarato alla stampa:

«Leggo sull'«Unità» di ieri una dichiarazione del sen. Parri che vuol essere un ennesimo attacco alla mia persona e costituisce una distorsione evidente del mio pensiero sull'atteggiamento che, nella circostanza della campagna elettorale, ha mantenuto la RAI-TV. La dichiarazione astiosa del sen. Parri non mi meraviglia: da tempo ormai egli non fa che echeggiare gli «slogans» della propaganda comunista. Non è uscita dalla sua bocca una sola parola di condanna per i delitti, le violenze, le irregolarità che si perpetrano nei Paesi a regime comunista. Parri ha taciuto quando i lavoratori tedeschi furono massacrati dalla mitraglia bolscevica all'indomani dell'avvento della sedicente direzione collegiale che seguì la morte di Stalin; ha taciuto quando i carri armati sovietici ristabilirono l'ordine totalitario a Budapest; ha taciuto quando Kruscev rivelò i crimini infami di Stalin; ha taciuto quando fu innalzato a Berlino il muro della vergogna; ha taciuto, insomma, in ogni circostanza nella quale occorreva parlare altamente in difesa della libertà. Questo silenzio, quale che siano stati i suoi meriti in altri tempi, lo condanna oggi di fronte all'opinione pubblica democratica italiana.

«Egli protesta ora perchè, se ho ben compreso, la RAI-TV informa l'opinione pubblica sulla realtà sovietica, senza attenuare in nulla i suoi aspetti negativi, e senza nascondere, se vi sono, gli aspetti positivi di essa. Informando i cittadini italiani, com'è suo dovere, di ciò che avviene nell'URSS e nei Paesi satelliti, la RAI-TV non compie opera propagandistica, ma serve quella verità che i comunisti hanno dimostrato di avere sommo interesse a velare o distorcere. Di un'evidente distorsione del mio pensiero v'è la prova nella dichiarazione rilasciata dal sen. Parri all'«Unità».

«Io non ho mai detto che la RAI-TV deve obbedire al Governo: ho sempre affermato invece che essa è al servizio della democrazia nel suo insieme, il che è una cosa ben diversa. La nostra Costituzione stabilisce che il regime della Repubblica italiana è quello democratico. Difendere la democrazia è quindi non solo diritto, ma anche dovere della RAI-TV. Difendere la democrazia significa anche chiarire che il metodo e la concezione democratica dello Stato, a differenza del metodo e della concezione totalitaria, suppongono il libero dibattito sulla stampa, nel Parlamento, alla RAI, dovunque si confrontano le idee.

«Per questi motivi io ho sostenuto che la rubrica «Tribuna elettorale» (la quale dipende esclusivamente, ripeto, dalla Commissione parlamentare di vigilanza) debba mantenere la formula con la quale fu concepita e iniziata: la formula, appunto, del libero dibattito. Questa opinione non contraddice affatto la sentenza della Corte Costituzionale, la quale stabilisce che la RAI-TV adempie a un servizio pubblico, sebbene contraddica al principio del totalitarismo, che non ammette la discussione sui problemi essenziali che interessano la vita di un popolo.

«Giacchè il giornale «l'Unità», nonostante la chiara impostazione del mio pensiero, continua in una sfrenata campagna personale contro di me, pur conoscendo l'inconsistenza delle accuse che mi rivolge, sono costretto ad avanzare contro il dirigente responsabile dell'organo comunista querela per diffamazione. Il mio legale ha quindi presentato oggi al magistrato detta querela per il commento che segue la mia lettera pubblicata sabato 21 corr. sull'«Unità» col titolo: De Feo va con chi lo paga».

In tutte le scuole d'Italia

Si celebra domani la «Giornata della bontà»

Roma, 23

Mercoledì si svolgerà in tutta Italia la XIV «Giornata della bontà nella scuola», che si concluderà a Roma in Campidoglio con una solenne cerimonia, nel corso della quale verranno consegnati il premio del Presidente della Repubblica, consistente in una somma di denaro, e il premio nazionale «Livio Tempesta», consistente a sua volta in una somma di denaro, in una medaglia d'oro e diploma, a Vincenzo Giulivo, di Bari, il quale si è dimostrato il più meritevole per gli atti di bontà compiuti.

I due secondi premi «ex aequo», anch'essi consistenti in una somma di denaro, medaglia d'argento e diploma, sono stati assegnati a Doris Ganz di Caviola e a Paola Nobili di Rosignano Marittimo e saranno consegnati rispettivamente a Belluno e a Livorno. Dal canto suo, il Centro provinciale di Roma dell'apostolato della bontà ha conferito un diploma d'onore ad Angela Maria Iovini, nativa di Benevento, che sarà pure consegnato nel corso della cerimonia di mercoledì.

SBALORDIMENTO TRA I CROUPIERS DI BADEN BADEN E ALLARME NELLE CASE DA GIOCO

Il cervello elettronico vince mezzo miliardo alla «roulette»

Altri fortunati colpi a Nizza e a Montecarlo da parte di un ben organizzato gruppo di giocatori - Per sei settimane un ingegnere segue la magica sfera

Baden Baden, 23

I croupiers tedeschi non si sono ancora ripresi dallo sbalordimento provocato da una colossale vincita alla roulette: tre milioni di marchi (circa 470 milioni di lire). Disgraziatamente per tutti i giocatori che vorrebbero imparare lo straordinario metodo, il vincitore è un cervello elettronico che, dopo aver immagazzinato circa 20 mila dati relativi ai numeri usciti durante sei settimane pazientemente registrati da due esperti, ha fornito i numeri vincenti: il che dimostra che anche il calcolo delle probabilità, se spinto abbastanza lontano da qualche bene intenzionato, può dare grossi frutti. Ed ecco i fatti.

Un gruppo internazionale di giocatori e una macchina elettronica hanno lanciato un'offensiva generale contro le case da gioco europee. Questi esperti della «roulette», che hanno recentemente realizzato la colossale vincita avrebbero già fatto vincite analoghe a Nizza e a Montecarlo. Queste loro vincite senza precedenti avrebbero indotto la direzione delle varie case da gioco a vietare loro lo ingresso nelle sale. Un ingegnere americano, Richard Jareski, di 33 anni, e un finanziere cecoslovacci, Vladimir Granek dirigono l'organizzazione. Pur rispettando le regole della «roulette», questi esperti impiegano dei sistemi altamente scientifici.

Uno svizzero di 26 anni, Hans Buergle, componente del gruppo, ha recentemente rivelato il modo di procedere. «Prima di giocare, noi osserviamo per sei settimane, senza sosta, due tavoli da gioco di un casinò. Un ingegnere è incaricato di seguire i movimenti della roulette e della sfera. Un altro esperto fissa la sua attenzione sul «croupier». Essi notano tutte le loro osservazioni e i numeri usciti. Ci servono circa 20 mila numeri, ma questi «lavori preliminari» ci costano circa 25 mila marchi (circa 4 milioni di lire). Le cifre annotate sono sottoposte a un cervello elettronico di un Istituto economico di Londra, uno dei più rapidi e precisi esistenti al mondo. Il cervello elettronico determina una serie di numeri che hanno la maggior possibilità di uscire». Lo stesso principio del resto è applicato da tempo da alcuni giocatori meno raffinati che stabiliscono, secondo un principio esclusivo, dei numeri «favoriti».

Si è iniziato il processo per le truffe alla «Edilmare»

Roma, 23

Al 30 novembre è stato rinviato dalla Prima sezione penale del Tribunale, presieduta dal dott. Giallombardo, il processo per le irregolarità amministrative che si sarebbero verificate nella gestione dell'«Edilmare», la Società cooperativa destinata a fornire, con le sovvenzioni dello Stato, abitazioni alla gente del mare.

Il principale imputato del giudizio, istruito con il rito sommario della Procura generale della Corte d'Appello, è il prof. Costante Prosperi di 52 anni, di Pachino (Siracusa), già docente di economia all'Università di Palermo. Prosperi, che per sei anni è stato presidente dell'Edilmare, fu arrestato il 22 luglio di quest'anno. Oggi è comparso davanti ai giudici in stato di detenzione per rispondere di bancarotta fraudolenta (reato che ha assorbito il falso in bilancio e l'appropriazione indebita) e di truffa: avrebbe distratto «a proprio profitto 265 milioni, nonchè mobili vari dell'ufficio che simulava di vendere per quattro milioni ad una società alla quale invece era l'unico interessato».

Il professore avrebbe quindi falsificato i bilanci in modo che non fosse possibile ricostruire l'entità patrimoniale dell'Istituto, ed avrebbe anche truffato numerosi costruttori, facendosi dare cauzioni per lavori mai realizzati. Si sarebbe anche appropriato di 43 milioni e mezzo, costituiti da versamenti effettuati in favore dell'Istituto da pescatori e marittimi; infine, avrebbe truffato circa 100 milioni alla Regione siciliana. A piede libero, nello stesso processo, vengono giudicati anche alcuni imputati minori.

L'udienza di stamane, brevissima, è stata impegnata dallo appello degli imputati, in gran parte presenti, e dalla costituzione delle parti civili.

Alla ricerca di ordigni esplosivi

Metro per metro ispezionato il binario del Brennero

Bolzano, 23

Da parte dei pionieri del Genio sono continuate anche nella giornata di oggi le ricerche lungo la linea ferroviaria del Brennero per scoprire eventuali ordigni esplosivi collocati dai terroristi. Come è noto, i soldati hanno rinvenuto l'altro giorno un tubetto metallico pieno di tritolo (l'esplosivo era circa un etto e mezzo) sotto una rotaia del binario percorso dai treni diretti al Brennero.

L'esistenza di esplosivo era stata segnalata da un anonimo che aveva avvertito per telefono il capostazione del Brennero alcuni giorni fa. Lo sconosciuto aveva detto che i terroristi avevano disposto un ordigno di venti chilogrammi lungo i binari della ferrovia fra Moncucco e Colle Isarco. Lì per lì più che una segnalazione pericolosa sembrò una burla; tuttavia dal momento che il rischio sarebbe stato troppo grande, le forze di polizia decisero di iniziare una azione di perlustrazione. Per quanto i carabinieri e gli agenti di P. S. non avessero trovato traccia dell'ordigno le autorità di polizia preferivano far continuare le ricerche e pertanto richiedevano l'intervento dei soldati del Genio, i quali ispezionando traversina per traversina scoprivano, nascosto fra i sassi sotto una rotaia, il tubetto metallico contenente tritolo.

Così com'era stato collocato, l'ordigno non sarebbe esploso dato che non era innescato; tuttavia, costituiva egualmente un pericolo dal momento che il dinamitardo che l'aveva collocato sarebbe potuto ritornare a completare l'opera, forse abbandonata frettolosamente per l'avvicinarsi di qualche guardiaroccia delle ferrovie o qualche pattuglia di militari.

I soldati del Genio anche dopo il ritrovamento del tubo di tritolo non hanno interrotto le ricerche, ma continuano a ispezionare metro per metro il tronco ferroviario compreso fra Vipiteno e il Brennero. In particolare, oggetto di attenzione è il binario pari, sul quale dalle 14 di ieri non transita più alcun convoglio. I treni passeggeri subiscono solamente lievi ritardi, mentre i merci non vengono fatti viaggiare. Terminata l'operazione sul binario pari, i genieri la condurranno sul binario dispari.

Muoiono folgorati due operai a Palermo

Palermo, 23

Due operai sono morti per folgorazione mentre lavoravano in un cantiere edile della borgata Falsomiele. Stavano installando un ponteggio in ferro per la collocazione di una scuola con elementi prefabbricati, quando con un tubo hanno toccato un filo scoperto. Uno dei due operai è Massimo Monreale di 17 anni, che è morto sul colpo; l'altro, Costantino Virzì, di Alcara Li Fusi, è morto al pronto soccorso di via Roma. L'autorità giudiziaria ha disposto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

IN SEDE DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE RESTRITTIVA DELLE VENDITE

Forse sarà attenuata la disciplina sulle rate

Ciò appare possibile a seguito del miglioramento della congiuntura Atteso anche un elenco preciso dei prodotti soggetti a restrizione

Roma, 23

Al Ministero dell'Industria è in corso di elaborazione la circolare con le norme di applicazione della legge 15 settembre 1964, n. 755, che introduce una disciplina limitativa delle vendite a rate. La legge è entrata in vigore il 7 ottobre scorso, ma buona parte dei consumatori non ne è a conoscenza. L'attesa di chiarimenti ha provocato esitazioni presso i commercianti, i quali non ignorano le sanzioni per gli inadempienti, sanzioni che possono arrivare, in caso di recidiva, alla sospensione dell'attività commerciale per un periodo di tempo non inferiore a quindici giorni e non superiore a due anni.

Il ritardo (così almeno può sembrare) nella diramazione delle norme di applicazione non è dovuto a lungaggini burocratiche. All'opposto, risulta che al Ministero si sono già tenute alcune riunioni a livello tecnico per esaminare la legge nel suo insieme e quei punti che, più degli altri, si prestano a possibili equivoci di interpretazione. Sembra però che nelle ultime settimane siano intervenute nuove direttive, allo scopo di attenuare certe asperità della legge, in armonia con le ultime esigenze della politica anticongiunturale.

La regolamentazione limitativa delle vendite a rate rientrerà, com'è noto, nella prima ondata dei provvedimenti anticongiunturali, adottati in un momento difficilissimo, nel quale la prima preoccupazione era quella di stabilizzare la lira, anche a costo di una drastica contrazione dei consumi. Prima che il provvedimento fosse approvato ed entrasse in vigore, la situazione economica è mutata: per stimolare la ripresa produttiva è necessario il sostegno della domanda interna, che va pertanto incoraggiata. Proprio per questo, nei giorni scorsi, è stata abolita la «supertassa» sulle auto. La necessità di adeguare la legge, in sede di regolamento, alle attuali esigenze, è stata sottolineata anche dalla chiusura per 24 ore degli esercizi commerciali di Roma e provincia: una manifestazione che ha documentato lo stato di crisi in cui si dibatte il settore distributivo.

La legge presenta vari punti che sembra possano essere attenuati in sede di regolamento. Eccone alcuni in sintesi:

1) *Acconto minimo* — Per quanto riguarda le vendite rateali, la legge precisa che la percentuale minima di acconto deve essere conteggiata sul prezzo di listino, negando così rilevanza agli eventuali sconti praticati dal venditore. Viceversa, per le vendite con pagamento differito in unica soluzione, la legge fa riferimento al prezzo globale. Tra prezzo effettivo e prezzo di listino c'è un margine sul quale appare possibile operare ai fini di una riduzione dei prodotti sottoposti alla disciplina restrittiva.

2) *Prodotti disciplinati* — Lo art. 1 della legge reca un elenco dei prodotti soggetti alla disciplina. Mentre per alcuni si ha una denominazione che non ammette equivoci (ad esempio «apparecchi televisivi»), per altri il termine è più generico (ad esempio «elettrodomestici»). Il regolamento di applicazione potrebbe introdurre temperamenti sostanziali, precisando esattamente quali prodotti debbano essere sottoposti alle onrme restrittive.

3) *Forme contrattuali* — La legge stabilisce l'obbligatorietà del contratto scritto, nonchè altri atti formali. Anche in questa sede appare possibile introdurre se non attenuazioni, almeno norme semplificatrici, che renderebbero meno onerose le procedure da seguire.

Va infine osservato che la legge conferisce al Governo una delega per la durata di tre anni, allo scopo di adeguare le norme restrittive ai mutamenti della situazione economica generale o alle esigenze di singoli settori produttivi in difficoltà.

CRONACHE SPORTIVE



Il gol di Mora (l'autore del punto è coperto da un difensore) che ha aperto la via alla vittoria del Milan sulla Fiorentina.

A PARIGI IL CAMPIONATO EUROPEO DEI SUPERWELTERS

L'italiano Visintin mette k.o.t. il senegalese Diallo con un gancio sinistro

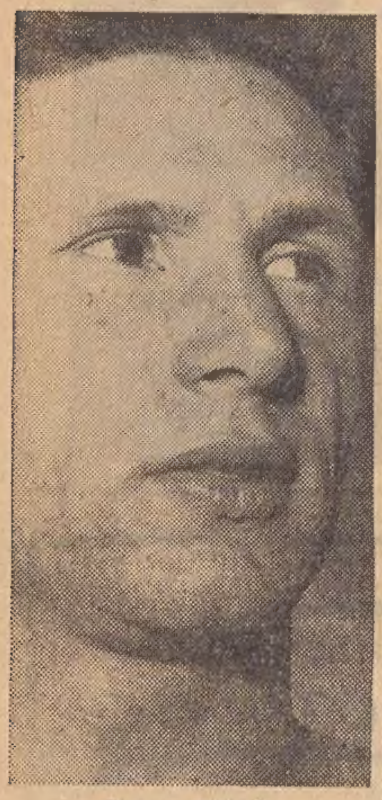
Alla quattordicesima ripresa il colpo decisivo - Lo sfidante si rialza al conto di otto ma l'arbitro gli impedisce di riprendere - Era in vantaggio di punti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 23

L'italiano Bruno Visintin ha conservato il titolo europeo dei pesi super-welters battendo per fuori combattimento alla quattordicesima ripresa il francese di colore Souleyman Diallo. Questa sera a Parigi il «vecchio» Visintin si è superato: ha ribadito la sua maestria tecnica e si è rivelato atleta di gran cuore. Si diceva che l'italiano fosse venuto in Francia a barattare la sua corona con un bel mucchio d idenaro, che era arrivato conscio della superiorità del più giovane rivale e che avrebbe badato soltanto a scendere dal ring col minimo danno possibile. Chi la pensava così ha sbagliato di grosso: Visintin è venuto a Parigi per difendere ed onorare la sua corona e ritorna a casa più che mai degno del titolo di campione d'Europa.

Il campione italiano ha sofferto per la più parte dell'incontro, ha incassato un gran numero di colpi, ma ha sviluppato fino al successo un suo lucido gioco. Diallo è più giovane, più mobile e più scattante, ma meno freddo e razionale. Non bisognava quindi lasciargli condurre a suo piacimento l'incontro, ma nemmeno scendere a duellare sul suo terreno. Visintin ha preso le misure contrarie: era convinto di non avere le carte buone per vincere ai punti ed ha subito tirato all'essenziale. Alla fine Diallo è cascato nel tranello che egli aveva tessuto.



Bruno Visintin

Diallo accumulava punti, ma doveva continuare a battersi a un ritmo elevato, altrimenti sarebbe stato impossibile controllarlo efficacemente, e quindi ogni volta che il francese rallentava era Visintin che vivacizzava coraggiosamente gli scambi. Si creavano così le premesse perchè l'italiano potesse mettere a segno i suoi stupendi colpi di rimessa. Ne ha piazzati una decina perfetti per traiettoria e scelta di tempo e sull'ultimo si sono spenti i sogni di gloria di Souleyman Diallo.

Un gran pubblico è accorso al «Palais des sports» per assistere all'incontro valido per il titolo europeo dei superwelters e quando i due pugili (Visintin kg. 70,850 - Diallo kg. 69,750) sono comparsi sul ring agli ordini dell'arbitro spagnolo Fernando Perotti sono stati accolti da un prolungato applauso.

Al primo gong è stato l'italiano a portare il primo attacco, ma Diallo ha ben presto replicato con le sue girandole di diretti sinistri impadronendosi dell'iniziativa. Anche la seconda, la terza e la quarta ripresa hanno visto lo sfidante comandare le operazioni e spesso costringere il detentore alle corde. Visintin accusava evidentemente un paio di colpi, ma non tralasciava mai occasione per mettere a segno il suo maligno «crochet».

Nel quinto tempo Diallo ha rallentato il ritmo, ma Visintin gli è stato subito addosso e lo ha colpito con alcune serie a due mani che gli sono valse il punteggio del round. Nella ripresa successiva lo svolgimento degli scambi è decisamente equilibrato, mentre nella settima il francese riparte in «forcing» e colpisce il campione molto duramente al corpo. Visintin si rifugia nel corpo a corpo, ma non può impedire che l'avversario lo colpisca ancora ai fianchi. Ancora all'ottavo round Diallo si dimostra superiore, ma verso lo scadere del tempo Visintin mette a segno un paio di montanti in controtempo che Diallo mal digerisce.

Nella nona ripresa l'italiano tenta di legare il francese per frenarne l'aggressività e l'arbitro lo richiama energicamente. Il campione d'Europa, punto sul vivo, riparte all'attacco e colpisce tre volte l'avversario al viso con diretti. Diallo si adopera per riprendere l'iniziativa ed in un certo senso ci riesce, ma è lui che deve subire i colpi più duri: l'italiano è un maestro del gioco di rimessa ed appena il francese avanza in linea ne approfitta per infilarlo con colpi di ogni fattura.

Sarà su questo motivo che Visintin costruirà la sua vittoria. Per due riprese Diallo continua infatti ancora ad avanzare e tenta di farlo anche nel quattordicesimo tempo: Visintin lo aspetta, misura un paio di volte la distanza col destro e quindi saetta un gancio sinistro che coglie Diallo sbilanciato. Il colpo coglie in pieno il mento e il francese crolla al tappeto. Diallo riesce a rialzarsi, ma è completamente stordito e l'arbitro lo decreta fuori combattimento. Il verdetto sarà di vittoria di Visintin per k. o. t.

Diallo si era rialzato dal tappeto con evidente sforzo, era malfermo sulle gambe, i suoi occhi erano fissi nel vuoto: lo arbitro accompagnava il negro al suo angolo assegnando la vittoria a Visintin. I sostenitori dell'italiano esultavano mentre i due pugili si abbracciavano al centro del quadrato. Agenti di polizia aprivano un corridoio tra gli italiani presenti per permettere a Visintin di raggiungere gli spogliatoi.

Lo spezzino è provato ma raggiante. «E' stata dura, ma ho sempre pensato che ce la avrei fatta...» dice prima di scomparire nel reparto docce. Il suo manager, Luigi Proietti, resta a scambiare con i giornalisti le sue impressioni sull'incontro. «Diallo è un bel pugile, dice, ma Bruno è più forte e ce la doveva fare. Meno alla settima ripresa ho avuto paura che finisse k.o. In nessun momento ho temuto che Bruno non riuscisse a terminare in piedi l'incontro».

«Ma il risultato, a due riprese dalla fine, non le sembrava compromesso?» gli viene chiesto.

«Effettivamente in quel momento Bruno era in leggero svantaggio di punti. Doveva mettercela tutta e io lo incitavo da tempo a impegnarsi maggiormente. Lui invece preferiva temporeggiare, combatteva al risparmio, aspettava gli ultimi round. Alla tredicesima ripresa gli ho detto: guarda che il combattimento sta andandosene, e lui mi ha assicurato che ce l'avrebbe messa tutta. Lo ha fatto davvero e il risultato si è visto».

L'incontro è stato molto appassionante e combattuto. Il pugile spezzino lo ricorderà certamente come uno dei più duri combattimenti della sua lunga carriera ma anche come uno dei più esaltanti. Visintin infatti questa sera ha dovuto ricorrere a tutta la sua astuzia per superare un ostacolo difficile come Diallo che ha attaccato per quasi tutte le riprese giungendo alla quattordicesima con un leggero vantaggio di punti sul campione.

L'italiano però, che per tutto l'incontro aveva badato a risparmiare le energie chiudendosi nella difensiva e reagendo soltanto a tratti, ha atteso pazientemente l'occasione per il colpo risolutore. Il suo destro alla mascella di Diallo è stato fulmineo, potente, preciso: il francese è crollato anche perchè affaticato dal ritmo sostenuto nelle precedenti riprese.

Diallo, tecnico e più giovane dell'avversario (27 anni contro 32) ha così pagato cara la sua aggressività anche perchè sul quadrato ha trovato un campione esperto e sorprendentemente in condizione nonostante gli sforzi sostenuti per rientrare nel limite di kg. 71.

L'andamento del combattimento con Visentin che nelle prime riprese ha costretto al suo gioco lo sfidante, con Diallo più aggressivo dalla settima ripresa, con Visentin che si è ripreso molto bene fino a dare la impressione di poter disporre facilmente dell'avversario all'undicesimo tempo, con il bel ritorno di Diallo alla ripresa successiva.

Visentin aveva di fronte un avversario mobile, potente e aggressivo, dotato di un allungo superiore. Il francese ha un solo punto debole: è mediocre incassatore e Visentin, dopo aver sperato di poter vincere combattendo al risparmio, si è reso conto che l'incontro stava per sfuggirgli ed è partito all'attacco cercando il colpo duro. Lo ha trovato ed ha conservato il titolo.

Jacques Grenois

La «tris» a Firenze

Roma, 23

Dodici cavalli figurano iscritti nel Premio Monte Falterona, in programma giovedì prossimo 26 novembre all'Ippodromo delle Mulina in Firenze, e prescelto come corsa tris della settimana. Ecco il campo del Premio Monte Falterona (L. 1 milione 200.000): a metri 2060: Intrepido, Amalba, Serse, Orinoco, Patterson, Pachi, Trastullo, Diablo, Grignolino, Iena, Turano, Predappio.

ULTIME TRASFORMAZIONI DEL CAMPIONATO DI SERIE «A»

Si erge la Juventus sulla via del Milan più sontuoso che mai

Non soltanto colpa di Castelletti la sconfitta della Fiorentina - Lo scaricato Bologna non accenna a migliorare, così l'Inter - La Samp si è bruciata a vantaggio del Genoa

Si continua a lavorare per il Milan, ma si deve riconoscere che anche il diretto... interessato è meritevole di questo trattamento di favore, dal momento che non perde una battuta dall'epoca dell'ormai lontano pareggio interno col Torino. Domenica la capolista ha giuocato un calcio sontuoso per una ventina di minuti, poi ha perduto il filo del discorso, infine ha «trovato» più che costruito le reti del suo rotondo successo. In sostanza si è portato sul banco degli imputati il terzino Castelletti hce, con i suoi errati interventi, avrebbe dato via libera ai realizzatori rossoneri. Ma non si pensa che spesso un atleta è indotto a sbagliare perchè è frastornato dalle manovre avversarie e non possiede più la necessaria lucidità.

Il valore di una squadra appare manifesto anche nelle giornate di malumore ed è questo il caso dei rossoneri, che sono riusciti ad imporsi alla Fiorentina con un punteggio che non lascia la porta aperta ad alcuna riserva. L'attuale giuoco del Milan si distingue da quello esibito dalle altre concorrenti non solo perchè è più tecnico e piacevole a vedersi, ma anche per il motivo che viene praticato ad un ritmo sconosciuto al resto del gruppo.

Che poi la compagine-guida sia aiutata dalla fortuna, è indubbiamente un dato di fatto, che non si può negare. Le gare di Bologna e di Torino si sono risolte nel modo più conveniente ai colori milanisti. Infatti i campioni d'Italia, pareggiando con quelli del mondo, hanno soltanto dimostrato di non essere squadra da fondo-classifica, ma sul tema dello scudetto possono sin d'ora rinviare il discorso al torneo del prossimo anno. Il derby della Mole ha visto invece il successo dell'unità, che alla vigilia accusava un più sensibile ritardo nei confronti dei primi della classe.

Tutto sommato, si ha l'impressione che soltanto Inter e Juventus possano rimettere in discussione la questione del primato, sia pure a scadenze non immediate. La compagine nerazzurra, in verità, ha subito la pressione dei rossoblù per quasi tutta la partita, ma alla fine è stata capace di salvare quel pari, che probabilmente stava al vertice delle sue aspirazioni. Anche sul terreno petroniano Helenio Herrera è stato costretto a due sostituzioni, di cui almeno una (quella di Jair, per la precisione) ha alterato il rendimento del complesso affidato alle sue... magie. Ed il ricupero di Corso (un Corso ancora in rodaggio) non ha certo compensato l'assenza del negretto, da ritenersi pedina fondamentale della manovra interista sui terreni altrui.

Quanto alla Juventus, il suo ritorno ai punteggi clamorosi costituisce forse l'avvenimento più clamoroso di una giornata, nel suo assieme, piuttosto scialba. Il derby torinese ha seguito le orme di quello milanese: in entrambi i casi l'incertezza del pre-partita è sfociato nel trionfo di una delle contendenti, concretandolo addirittura con lo stesso punteggio di 3 a 0. Le cronache sono state concordi nel definire magnifica la prova dei bianconeri, apparsi completi ed irresistibili in ogni settore. Il lavoro silenzioso, ma tenace del secondo, degli H. H. operanti in Italia sta dando i suoi frutti; i fatti gli stanno dando ragione per la preferenza accordata a Bercellino, anteposto al più classico, ma meno redditizio Salvadore. E non è detto che l'infortunio di Sivori non abbia facilitato i piani del tecnico juventino. La storia di Altafini non fa dunque storia a sè.

Il decimo turno ha fissato in maniera abbastanza precisa i limiti di tre compagini, che non possono spaziare oltre determinati confini: si tratta della Fiorentina, del Torino e della Roma, che possono aspirare ad un ruolo di comprimarie, ma non di protagoniste. Impressiona particolarmente il passivo dei granata, la cui difesa non aveva ancora conosciuto un'umiliazione così grave; e non persuade l'impiego di Brighenti (come a suo tempo non aveva persuaso il suo ingaggio) al comando di una prima linea formata in prevalenza da elementi giovani e scattanti.

Intanto assume una fisionomia sempre più definita la zona centrale della graduatoria. Vi hanno preso stabile dimora la Roma, che le tattiche rinunciatarie di Lorenzo stanno riducendo al rango di una provinciale timorosa del proprio avvenire, l'Atalanta (che ha lasciato al Catania uno dei due punti conquistati a Cagliari), lo stesso Catania (che ha tratto immediato profitto dal fatto che i bergamaschi mancavano di ben tre titolari), La Sampdoria (che si è bruciata le ali nel corso di una partenza troppo lanciata ed ora sta pagando con gli interessi — come lo dimostra la sua sconfitta ad opera dei cugini rossoblù — qualche colpo di fortuna), il Lanerossi (piegato a Foggia — immeritatamente — da un'autorete), il Varese (che, pur giuocando malissimo, ha piegato il Messina con un gol di Ossola, realizzato con un tiro da lunghissima gittata), nonchè il Foggia, che delle matricole è forse la più regolare.

Ad una sola lunghezza dalle squadre situate a quota 10 c'è il Bologna; ed è una sistemazione, che ha tutto il carattere del provvisorio. Ma più sotto spira già aria di preoccupazione e non vuol dire che sono passate appena dieci giornate dall'inizio. Per Lazio, Genoa, Cagliari, Messina e Mantova il tema della salvezza è già attuale.

P. T.



Noletti, difensore del Milan, ha riportato una ferita a un sopracciglio. Si è reso necessario un punto di sutura

SI FARÀ IL CAMPIONATO MONDIALE DEI MOSCA?

Denunciate le soperchierie commesse da Pone Kingpetch

Una particolareggiata lettera del segretario generale dell'E.B.U. al presidente della W.B.A.

Roma, 23

Il segretario generale dell'EBU, Piero Pini, anche in qualità di membro della World Boxing Council, ha inviato una lettera al presidente della WBA Luis Spota, e ad altri organismi dell'ambiente pugilistico, compresi quelli del Commonwealth britannico, la «Thailand Boxing Commission» e la «Japan Boxing Commission», per chiedere che, «in conformità a quanto deliberato nella riunione del consiglio a Venezia», se il campione del mondo dei pesi mosca Pone Kingpetch non difenderà il titolo entro i termini stabiliti, venga dichiarato decaduto e che sia designato un secondo contendente, insieme con Burruni, per disputare il campionato mondiale della categoria».

Nel denunciare «alle autorità pugilistiche rappresentative mondiali e alla pubblica opinione di ogni nazione il comportamento di Kingpetch e del suo procuratore Pini «addossa su quest'ultimo la maggiore responsabilità del mancato accoglimento della sfida lanciata dal campione europeo Salvatore Burruni.

Dopo aver precisato che il pugile thailandese, nonostante l'intimazione fattagli di incontrare lo sfidante numero uno, l'italiano Burruni, entro il termine del 16 dicembre, continua a rinviare ogni conclusione del combattimento in questione, rileva alcuni retroscena delle trattative per la conclusione di questo combattimento.

Pini scrive, infatti, nella lettera, che Kingpetch dopo aver chiesto in un primo tempo la somma di 50 mila dollari, («somma — è bene ricordarlo — mai percepita da alcun pugile europeo, nemmeno di peso massimo») per difendere il titolo in Italia, «ha poi aggiunto pesanti condizioni, per viaggi, trasferte, films dell'incontro, da rendere quasi impossibile la realizzazione di questo campionato senza un grave deficit finanziario per l'organizzazione. E ciò è male!». La lettera così prosegue: «il sig. Kingpetch, nonostante l'esosità di tali pretese (le quali, comunque, trovavano un quasi totale accoglimento dalla sportività dell'organizzatore italiano sig. Restelli), aggiungeva la richiesta di una giuria, compreso l'arbitro, composta da tre persone provenienti dalle più disparate e lontane parti del mondo. Di tali persone, poi, designava addirittura i nomi. E ciò è male!».

«Il sig. Kingpetch, mentre io esperivo con lui trattative, per conto del campione europeo, repentinamente, e senza alcun motivo sostanziale, cambiava idea. Invitava, cioè Burruni a recarsi a Bangkok offrendogli una borsa di 5 mila dollari (borsa che successivamente saliva a 10 mila in seguito a mia pressione). Pretendeva però che fosse la Thailand Boxing Commission a designare la giuria. E ciò è male!».

Il sig. Kingpetch, alla mia richiesta che funzionasse a Bangkok una giuria neutra (anche composta di un solo arbitro-giudice americano, per non gravare ancor più le spese della organizzazione) rispondeva che, a norma dell'articolo 11 del regolamento WBA sui campionati mondiali, pretendeva avere l'arbitro thailandese e due giudici di nazioni dell'Oriente. In considerazione di quanto Kingpetch aveva precedentemente chiesto per combattere in Italia — una giuria completamente neutra — ciò è male!».

In effetti, un campione può pretendere — è giusto — una borsa maggiore del «challenger». Ma, in fatto di garanzie per la tutela dei propri interessi, ogni individuo ha i medesimi diritti di ogni altro, sul piano della legge comune e sportiva. Non debbono esistere due pesi e due misure. E questa è una lunga «legge di sempre».

«Il sig. Kingpetch, però con troppa evidenza, non vuole sottostare alle deliberazioni del WBC e ha intavolato arbitrariamente trattative con i rappresentanti dei pugili giapponesi Ebihara e Takayama, di fronte ai quali egli, forse, può imporre le sue egoistiche condizioni. E ciò è ancora male!».

«Concludendo, dichiaro — è detto infine nella lettera — che Burruni è sempre disposto ad incontrare Kingpetch, sia a Roma che a Bangkok, ma a condizioni che salvaguardino i suoi umani diritti».

Amnistia della F.I.N.

Roma, 23

La Federazione italiana nuoto, accogliendo l'invito della giunta esecutiva del CONI, dopo i giochi della XVIII Olimpiade di Tokio, ha deciso che vengano totalmente condonate le sanzioni (non pecuniarie) per infrazioni commesse prima del 19 ottobre scorso che comportino una sospensione fino a sei mesi o una squalifica per un numero di gare non superiori a tre.

Per le sanzioni, che comportano una sospensione o una squalifica di maggiore durata, a esclusione di quelle a carattere definitivo, è applicato il condono di sei mesi o di tre giornate di gara.

Rinviato il direttivo della Federazione calcio

Roma, 23

La riunione del Consiglio federale della Federazione italiana gioco calcio già in programma per il 27 novembre è stata rinviata al 30 novembre sempre a Firenze.

Il Consiglio tratterà tra gli altri i seguenti argomenti: relazione del commissario della Lega nazionale professionisti e deliberazioni relative, relazione dell'avv. Angelini sulla inchiesta esperita a seguito della decisione del Consiglio federale relativa ai ricorsi avanzati dalla Polisportiva Vis Sauro di Pesaro e dalla A.C. Pordenone, entrata in vigore del nuovo statuto federale; adeguamento dei vigenti regolamenti ai principi del nuovo statuto.

Otto gol di Pelè in gara di campionato

San Paolo, 23

Edson Arantes Nascimento, più noto con il nome di Pelè, ha compiuto una impresa senza precedenti nella storia del campionato di calcio paulista: ha segnato in una partita (11-0 contro il Botafogo) otto reti. Se lo sfortunato portiere Machado, non avesse peraltro parato almeno nove tiri molto difficili, la disfatta del Botafogo avrebbe avuto proporzioni molto più vistose.

Negli archivi del calcio paulista non si hanno precedenti del genere: il vecchio «primato» di 7 gol, apparteneva, infatti dal lontano 1929 ad Artur Friedenreich. D'altra parte nel campionato di calcio di Rio de Janeiro vi sono stati due giocatori che hanno fatto meglio di Pelè, uno nel 1909 e l'altro nel 1920, entrambi con 9 reti.

Pelè è da tempo uno dei maggiori realizzatori del campionato di San Paolo. Egli ha avuto il miglior periodo tra il 1958 ed il 1961; in quattro stagioni realizzò, infatti, 221 reti.

Carbi-Fernandez

Burruni dà la rivincita allo spagno o Lazaro

Bologna, 23

Il campione d'Europa dei mosca Salvatore Burruni sarà la attrazione principale della riunione pugilistica di mercoledì prossimo al Palazzo dello Sport. L'organizzazione, avendo dovuto rinunciare all'infortunato peso gallo spagnolo Ramon Casal, è stata costretta a ripiegare sul connazionale Antonio Lazaro già sconfitto da Burruni a Terracina. Non si tratterà quindi di un incontro difficile per l'aspirante al titolo mondiale.

La riunione conterà inoltre sul tecnico Parmeggiani, il welter bolognese attualmente al quinto posto nella classifica nazionale, che ha totalizzato nella sua carriera 25 vittorie ed una sola sconfitta (Castoldi). Suo avversario sarà il piemontese Orma, un mancino prima serie dotato di buona tecnica. Tra il triestino Carbi e Fernandez, nei gallo, si assisterà ad un combattimento veloce e accanito.

Ecco il programma: leggeri: Medri (Lugo) - Viscardi (Genova) in 6 riprese; mediomassimi: Scattolin (Mestre) - Vogrig (Udine) in 8 riprese; gallo: Carbi (Trieste) - Fernandez (Spagna) in 8 riprese; welters: Parmeggiani (Bologna) - Orma (Acqui Terme) in 8 riprese; gallo: Burruni (Alghero) - Lazaro (Spagna) in 10 riprese.

Mazzinghi impara a suonare l'organo

Recanati, 23

Il campione mondiale dei medi junior Sandro Mazzinghi durante un breve soggiorno a Recanati si è recato presso un'industria locale per acquistare un moderno organo elettronico a transistors. «La musica — ha detto il pugile — costituisce per me il più efficace e completo relax dopo le fatiche degli allenamenti e quelle ancor più pesanti degli incontri». Il maestro Torquato Martolini, che ha consigliato Mazzinghi nella scelta dello strumento, ha detto che il suo allievo si applica allo studio della musica con impegno non inferiore a quello con cui esercita la sua attività pugilistica.

NELLA SECONDA GIORNATA DEI CAMPIONATI DI PALLACANESTRO

Conferme della Ginnastica e dell'A.P.U. sui difficili campi di Roseto e Ravenna

Bella impennata della squadra biancoceleste - Passano autorevolmente anche a Treviso le ragazze del Portorico - Ricupera e vince la Lavoratori di Udine

Confermando la bella prova della prima giornata del torneo, APU Lignano e Ginnastica Triestina sono passate vittoriose sui difficili campi di Ravenna e Roseto; la Safog ha perduto per un solo punto a Vicenza; la Lavoratori di Udine ha conquistato la sua prima vittoria a spese della Torre di Reggio Emilia: questo il bilancio domenicale delle squadre giuliane impegnate nel campionato di Serie A maschile.

Ancora una volta il triestino Porcelli è stato l'artefice principale del successo udinese a Ravenna chè, oltre ad aver orchestrato nel migliore dei modi il gioco della squadra, s'è messo in evidenza anche con un bel numero di punti segnati ai pur combattivi avversari. Tavano e Bulzicco sono stati i suoi migliori collaboratori, ma in genere tutta la squadra ha disputato un ottimo incontro, dimostrando spirito agonistico e buona preparazione tecnica.

La Ginnastica Triestina è passata a Roseto con una certa facilità dopo aver penato parecchio nella prima parte dell'incontro, terminato sul misero punteggio di 18 a 16. Bianco, Tarabocchia e Fortunati sono stati gli artefici principali del successo conseguito imperiosamente nella ripresa a seguito di una decisa azione agonistica e di una superiore tecnica di gioco. La presenza di Grancini è valsa a dare maggior consistenza all'intera formazione, che si trova così a dividere con APU Lignano e Victoria di Pesaro il primo posto in classifica.

Per qualche incertezza negli ultimi secondi della partita, la Safog si è vista privare di un meritatissimo successo a Vicenza. Dopo aver condotto in testa fino a 15" dal termine, la squadra di Gubana veniva superata dai locali a seguito di due tiri liberi concessi forse con troppa facilità dagli arbitri alla squadra locale. Restano comunque confermate le buone possibilità degli isontini che, nella attuale formazione e pur con la perdita di Rosa e Hualich, sembra non abbiano perdute le loro buone qualità.

La Lavoratori di Udine infine ha ottenuto la sua prima vittoria nel campionato, riuscendo a prevalere negli ultimi minuti sui reggiani de La Torre, dopo essere stata in ritardo per tutta la durata dell'incontro. Silvestrini, Graberi e Prevedello, autore dell'ultimo canestro decisivo, sono stati i giocatori più positivi, ma anche gli altri hanno collaborato nel migliore dei modi, contribuendo a rovesciare un pronostico che non li vedeva certo favoriti.

Nel campionato femminile s'è avuta una clamorosa riconferma della squadra vicentina del Portorico, passata come un ciclone anche sul campo di Treviso. Contro il trio Pausich - Gentilin - Persi, ben assecondato dalla Rigodanza, le giovani ragazze locali non hanno potuto opporre che una debolissima resistenza, restando alla fine travolte dall'azione irresistibile delle avversarie. Il risultato è considerato con parecchia apprensione dalla squadra campione, la Fiat di Torino, che proprio domenica dovrà recarsi in trasferta a Vicenza. Se in questa occasione dovesse persistere la assenza della Cirio, a quanto pare seriamente ammalata, e della Silvana Grisotto, vittima di uno stiramento nella partita di domenica, ben poche sarebbero le possibilità di successo delle piemontesi e la strada per il titolo si spianerebbe davanti allo squadrone vicentino.

Quasi venti punti di scarto dividevano la Ginnastica dalla Mobili di Bologna al termine di un incontro che è stato nettamente dominato dalla squadra locale. L'Albonetti e la Masetti l'hanno fatta da padrone, imponendosi ad avversarie nettamente inferiori sul piano tecnico ed atletico, Per le ragazze di Ghietti l'orizzonte si va facendo oscuro, per cui c'è da augurarsi che... Santa Mirella possa al più presto correre in soccorso.

M. V.

Iersera a Trieste

Per 79 61 S.R.B. batte l'Hausbrandt

Contro una squadra come la Stella Rossa Belgrado, evidentemente provata da una serie consecutiva di sei incontri giocati in Italia, l'Hausbrandt ha fatto la sua bella figura, finendo in vantaggio il primo tempo e solo cedendo nella ripresa, quando i vicecampioni di Jugoslavia hanno premuto sull'acceleratore, segnando in un paio di minuti, dall'8' al 10' della ripresa, una decina consecutiva di punti. I nazionali Milutinovic e Cvetkovic hanno dominato dall'alto di una classe superiore. Il primo nominato è rimasto in campo dal primo all'ultimo minuto, imponendosi sotto i tabelloni per la sua atletica statura; il secondo ha giocato soltanto nella ripresa, dando subito ordine ed incisività alla fino allora sconclusionata formazione belgradese.

I triestini, come abbiamo già detto, hanno disputato una onorevolissima partita, difettando un poco nella precisione. D'Angeri e Prelz sono stati particolarmente brillanti, fornendo a Della Croce ottimi palloni sotto il canestro avversario, ottimamente difeso dai spilungoni della squadra avversaria che più d'una volta, con interventi pregevoli per tempestività, sono riusciti ad intercettare palloni diretti al canestro ancora nella parabola ascendente.

Anche Bianco ed Apostoli, più discontinui però, hanno contribuito al buon comportamento della squadra, alla quale tutta va il merito di non essersi lasciata intimidire dai più forti avversari, che termineranno domani a Gorizia la loro lunga turnée in Italia.

STELLA ROSSA: Lucic 2, Milutinovic 15, Popovic 6, Poliak 10, Cvetkovic 16, Stanimirovic 5, Markovic 18, Vicentic 6, Jerosimic, Todosilievic. HAUSBRANDT: Stigli 2, Bianco 12, D'Angeri 8, Della Croce 12, Prelz 15, Apostoli 6, Dazzara, 4, Lo Nigro, Fermo 2, Friderich. ARBITRI: Di Majo e Miniussi.

M. V.

LO SCANDALO DEL CALCIO JUGOSLAVO

RASSEGNANO LE DIMISSIONI I DIRIGENTI FEDERALI DI BELGRADO

Corruzione a tutti i livelli - Il C.T. Lovric si ritira - Una commissione provvisoria

Belgrado, 23

Il Consiglio esecutivo della Federazione jugoslava di calcio si è dimesso dopo la crisi provocata dalle dimissioni dei rappresentanti della Federazione della Serbia e della Bosnia. La situazione nel calcio jugoslavo negli ultimi tempi è andata sempre peggiorando, tanto da diventare un serio problema sociale con evidenti ripercussioni politiche.

Nonostante che i giocatori jugoslavi siano formalmente dilettanti, è noto che i loro stipendi, i vari premi e diverse forme di agevolazioni, hanno raggiunto negli ultimi tempi somme notevoli nei confronti degli stipendi jugoslavi. Tutta una serie di scandali sono stati provocati dai dirigenti delle più forti società jugoslave di calcio, i quali ingaggiavano giocatori per notevoli somme di dinari.

Questa situazione aveva portato, alcuni mesi fà, a diverbio i dirigenti di due delle principali squadre belgradesi, il «Partizan» ed il «Crvena Zvezda». Alcuni dirigenti, compresi due generali dell'Esercito ed altri alti funzionari dello Stato, erano stati estromessi da ogni attività sportiva per un anno, mentre un giocatore venne squalificato a vita, dalla Federazione serba. A questa crisi si aggiunge quella provocata dalla partita Partizan - Milan, alla quale seguirono alcune squalifiche e condanne.

La scorsa settimana però il Consiglio esecutivo della Federazione jugoslava di calcio, diminuì le condanne pronunciate dalla Federazione serba, trasformandole in insignificanti ammonizioni. I rappresentanti della Federazione serba si dimisero a seguito di questa decisione, seguiti subito dopo dai rappresentanti della Federazione della Bosnia e della Croazia.

Ieri il Commissario tecnico della nazionale, Ljubo Lovric, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico ed oggi, praticamente, il Consiglio esecutivo ha deciso di dimettersi.

Una commissione provvisoria di undici membri è stata incaricata di preparare una riunione straordinaria, che dovrà essere convocata entro il febbraio dell'anno prossimo per discutere e risolvere la grave crisi del calcio jugoslavo.

Aliante precipitato

Morta la campionessa di volo a vela

Vienna, 23

La campionessa austriaca di volo a vela con obiettivo fisso, Herta Reiter, di 21 anni, nativa da Vienna, è morta ieri in seguito a un incidente mentre volava col suo aliante «Austria Standard».

La giovane si era levata in volo all'aeroporto di Spitzerberg, presso Hainburg, verso mezzogiorno. Dopo aver volato per qualche minuto, ha cominciato la manovra d'atterraggio, ma l'apparecchio è precipitato dalla quota di cento metri, per cause sconosciute. La Reiter, trasportata all'ospedale è spirata poco dopo.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER LA PRIMA VOLTA ANNO FINANZIARIO E SOLARE COINCIDERANNO

Ottimistiche le previsioni del bilancio statale per il 1965

La relazione che accompagna il documento ammette le attuali difficoltà ma promette un «lavoro costruttivo» sulla base della programmazione

Roma, 23

«Il 1965 non potrà essere solo caratterizzato da misure congiunturali e da un'azione di politica economica a breve termine: dovrà necessariamente essere un anno di lavoro costruttivo con scelte precise e prioritarie, con impegni, iniziative ed interventi dettati dalla logica dell'interesse generale, con l'uso razionale a tutti i livelli dei mezzi a disposizione». E' questa la tesi di fondo della relazione al Bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario 1965, redatta dal democristiano Curti e dal socialista De Pascalis. Il bilancio del quale si è concluso da poco l'esame in sede referente a Montecitorio è il primo annuale da quando è stata approvata la legge Curti che fa coincidere l'anno finanziario con quello solare.

La relazione riassume l'attuale situazione economica e delinea gli aspetti tecnici e politici del nuovo bilancio. Esso è stato impostato e formulato nel quadro di una ancora difficile fase della economia nazionale e con la congiuntura negativa non ancora superata. Le difficoltà congiunturali, manifestatesi lungo tutti i mesi a partire dal 1.o gennaio 1964, spiegano perchè il reddito nazionale aumenti rispetto al 1963 in termini reali del solo 3 per cento. La produzione industriale, che in autunno è venuta ad incontrare le maggiori difficoltà con diffuse riduzioni di lavoro in molte aziende, potrà segnare alla fine del 1964 un incremento oscillante, rispetto al 1963, fra l'1 e il 2 per cento.

I mezzi di trasporto e le industrie meccaniche presentano le maggiori diminuzioni, mentre si registra il non pieno utilizzo delle capacità produttive degli impianti industriali. Nel settore dei prezzi è rilevabile un relativo contenimento e nel settore agricolo persino qualche flessione. E' continuato invece l'incremento nel consumo della carne, che quindi rivendica un vigoroso sviluppo della zootecnia nazionale realizzabile solo con grandi sforzi e a lungo termine. I prezzi al consumo segnano un aumento del 4,2 per cento alla data di settembre, con un divario rispetto ai prezzi all'ingrosso (aumentati del 0,6 per cento), che ripropone al Governo e al Paese il problema dei costi di distribuzione e di una riorganizzazione moderna e funzionale del sistema distributivo.

La domanda, la cui pressione era stata una delle cause delle tensioni inflazionistiche manifestatesi nel 1963, sembra aver perduto la dinamica degli anni precedenti. Ciò è conseguenza — fa notare la relazione — delle misure di stabilizzazione adottate dal Governo e in funzione delle quali fu impostato il bilancio semestrale 1.o luglio - 31 dicembre 1964. Ma una ulteriore flessione provocherebbe il rallentamento del ritmo di sviluppo della economia nazionale, con fenomeni inflazionistici che metterebbero in grave pericolo l'occupazione operaia. Nel campo del commercio con l'estero l'espansione delle esportazioni e la riduzione delle importazioni hanno riequilibrato la bilancia dei pagamenti e la stessa bilancia commerciale. Insufficiente resta la formazione del risparmio privato, con pregiudizio conseguente alla dinamica degli investimenti

Quanto al rallentamento delle attività produttive verificatosi nel corso del 1964, non ha inciso in modo allarmante sui livelli assoluti di occupazione, ma ha rallentato prima e arrestato poi quel processo di assorbimento di manodopera da parte del settore industriale e di attività tecnologicamente progredite che ha caratterizzato gli anni dal 1960 al 1963: si rileva infatti nel corso del 1964 una diminuzione della occupazione nelle attività dei settori più avanzati e un aumento della occupazione marginale e della sottoccupazione. Da questi dati della situazione economica, la relazione fa emergere la necessità degli obiettivi verso cui si indirizza l'azione del Governo: 1) aumento della produzione; 2) ripresa degli investimenti.

In questi mesi il Governo — osservano Curti e De Pascalis — ha giustamente adottato una serie di misure idonee alle necessità del momento economico. A corollario di questa vasta ed elastica azione congiunturale del Governo — aggiungono i relatori — si pone la politica della programmazione per evitare che il nuovo sviluppo economico si impatti nelle antiche strozzature e non perpetui i tradizionali squilibri territoriali, settoriali, sociali, che sono la causa di tante delle odierne difficoltà. Secondo la relazione la elaborazione del Bilancio dello Stato il 1965, nonostante i ristretti limiti di manovra oggi possibili, ha obbedito alla esigenza di garantire e sollecitare uno sviluppo serio ed organico degli investimenti sulla base di un criterio ben preciso di priorità. Sulla base di questa coerenza politica il Governo si accinge a presentare al Parlamento entro la fine del 1964, secondo gli impegni assunti di fronte al Paese, lo schema del primo programma quinquennale, approntando gli strumenti per la sua attuazione e le riforme che si rendono necessarie (da quella della Pubblica amministrazione all'ordinamento regionale, dalla nuova disciplina urbanistica alla riforma fiscale, dallo statuto dei lavoratori al sistema di sicurezza sociale) perchè la azione dello Stato sia rapida, efficiente, dinamica, decentrata

Forniture industriali della «Pozzi» all'Ungheria

Milano, 23

Tra la «Manifatture ceramica Pozzi» e la «Nikex», società ungherese per il commercio estero dell'industria pesante, è stato firmato a Budapest un accordo per la realizzazione di uno stabilimento in Ungheria per 6000 tonnellate annue di apparecchi igienico-sanitari di «Vitreous-China».

L'accordo prevede la fornitura del gruppo Pozzi di macchinari e impianti, nonchè i necessari servizi di progettazione, assistenza tecnica in loco e addestramento dei tecnici ungheresi in Italia.

ENERGICA AZIONE DIMOSTRATIVA NEI CONFRONTI DI HANOI

Gli americani colpiranno le basi nel Vietnam del Nord

Washington appare decisa ad affrontare tutte le conseguenze di un inasprimento della lotta

Washington, 23

In un'intervista concessa al settimanale «Life» l'Ambasciatore statunitense a Saigon gen. Taylor ha dichiarato che l'esito delle operazioni militari contro i guerriglieri del Vietcong «è decisamente in dubbio» ed ha espresso l'opinione che una serie di bombardamenti da parte di aerei statunitensi contro le basi e le vie di rifornimento comuniste nel Vietnam del Nord e nel Laos potrebbe contribuire ad una vittoria nel Vietnam. Taylor ha aggiunto che l'effetto dei bombardamenti sarebbe quello di «ricordare al Vietnam del Nord che non può sperare di restare indenne e che in effetti corre il rischio di perdere molto di più di quel che potrebbe guadagnare». Nella dichiarazione di Taylor è racchiusa la principale finalità della tattica che Taylor e in generale tutti i rappresentanti diplomatici e militari propugnano: l'ammonimento al Vietnam del Nord dovrebbe essere fermo ed inequivocabile. Ciò non significa peraltro che i bombardamenti proposti debbano essere effettuati sul territorio del Vietnam del Nord: secondo circoli bene informati da Washington, la prima fase del piano elaborato dalle autorità americane prevederebbe il bombardamento di basi e di linee di comunicazione nel Laos, ovvero di concentramenti militari del Viet-Minh.

Una volta raggiunta la decisione di impiegare caccia bombardieri americani per un'energica azione dimostrativa nei confronti del regime di Hanoi, sia pure evitando all'inizio gli obiettivi situati nel territorio nord-vietnamese, il Governo di Washington dovrà prepararsi ad affrontare la possibile reazione comunista che avrebbe l'inevitabile conseguenza di inasprire il conflitto. Che una decisione di far intervenire attivamente unità aeree americane sia imminente sembra provato dall'intensificarsi dei sintomi del proponimento americano di «fare qualcosa» nel Vietnam per arrestare il costante deterioramento della situazione. Il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert McCloskey, ha dichiarato oggi che il testo integrale dell'intervista concessa da Taylor era a conoscenza del Dipartimento di Stato. McCloskey non ha voluto affermare esplicitamente che il Dipartimento aveva approvato la sostanza dell'intervista.

L'UNICA ALTERNATIVA ALLA SVALUTAZIONE DELLA STERLINA

Elevato al 7 p.c. lo sconto della Banca d'Inghilterra

Anche negli S.U. aumento del mezzo per cento per «combattere le possibili uscite dei capitali»

Londra, 23

Il tasso di sconto è stato improvvisamente aumentato in Inghilterra dal 5 al 7 per cento. Il Cancelliere dello scacchiere Callaghan, con la faccia buia, ne ha dato l'annuncio ufficiale ai Comuni. Il Governo laburista continua a vedersi costretto a fare quello che non vorrebbe fare. Anche questo aumento del tasso come altri provvedimenti finanziari delle ultime settimane, fra cui il famigerato superdazio doganale del 15 per cento che lo stesso Wilson ha definito un passo necessario sulla via sbagliata, è uno di quei provvedimenti di emergenza con cui si cerca di tamponare alla meglio la barca dell'economia inglese in attesa di poter iniziare le riforme di struttura industriale atte a assicurare una costante espansione produttiva e il risanamento razionale della bilancia dei pagamenti.

E' un fatto che la fiducia nella solidità della sterlina era andata negli ultimi giorni declinando e il fenomeno poteva trasformarsi da un giorno all'altro in un moto accelerato a valanga. Nei giorni scorsi si era anche parlato di una possibile svalutazione. Era cominciata l'emorragia dei capitali dall'Inghilterra. La sterlina correva a traverstirsi in divisa straniera. La cosiddetta «moneta calda» scopriva che in Inghilterra faceva troppo freddo per il suo carattere. Ed è stato innanzitutto per frenare questa emorragia che i Ministri laburisti riuniti durante il week-end ai Chèquers sotto la Presidenza di Wilson, hanno deciso l'aumento del tasso di sconto e lo hanno annunciato con una premura persino eccezionale nella storia finanziaria inglese. E' un provvedimento che di solito viene annunciato il giovedì. Solo cinque volte in cinquant'anni si è derogato a questa regola. L'anticipo aggrava la sensazione del dramma. L'odierno aumento del tasso di sconto è, come si dice in linguaggio medico, una medicina d'urto. Resta ora da vedere come in pratica funzionerà e come si accorderà nei risultati finali con gli altri provvedimenti di emergenza.

Anche negli Stati Uniti il consiglio della riserva federale ha elevato il tasso di sconto dal 3 e mezzo al 4 per cento. Il consiglio ha precisato che questa decisione è stata presa per combattere «le possibili uscite di capitali, suscettibili di essere favorite da ogni accentuarsi della differenza esistente tra i tassi praticati negli Stati Uniti e quelli più alti all'estero».

Confermato per Agiubei l'incarico giornalistico

Mosca, 23

E' stato confermato che Alexei Agiubei, genero dell'ex Primo Ministro Kruscev ed ex direttore del giornale governativo «Izvestia», ha avuto un incarico di natura giornalistica presso a rivista «Unione Sovietica», una pubblicazione mensile con fotografie diffusa a scopi informativi in 17 lingue. La qualifica esatta di Agiubei non è nota: comunque il direttore e il vice direttore della rivista non sono cambiati. La moglie di Agiubei, Rada, è tuttora vice direttrice della rivista «Scienza e vita». Un'altra personalità destituita, come Agiubei, all'indomani della caduta di Kruscev, l'ex direttore del Comitato di Stato per la radio Mikhail Kharlamov, è divenuto vice direttore della Casa editrice di Stato per la letteratura politica.

NON CELEBRATO IL MESE dell'amicizia romeno-sovietica

Vienna, 23

Quest'anno, come viene segnalato da Bucarest, per la prima volta non è stato celebrato il tradizionale «Mese dell'amicizia romeno-sovietica» che, secondo i piani originari, si sarebbe dovuto svolgere nello scorso mese d'ottobre.

Il 90 per cento dei cubani contrari al regime di Castro

Washington, 23

Parlando in una conferenza stampa che è stata trasmessa dalla televisione, Juanita Castro, sorella del Premier cubano fuggita da Cuba nel Messico lo scorso giugno, ha dichiarato che il 90 per cento del popolo cubano, ivi incluso l'esercito e la milizia, è contrario al regime di Fidel Castro e attende solo il momento giusto per rovesciare quest'ultimo. Juanita Castro ha aggiunto che «le condizioni attualmente esistenti a Cuba sono favorevoli a un rovesciamento; il popolo è scontento, l'esercito e la milizia attendono il momento opportuno per poter usare le loro armi contro il regime comunista». Juanita Castro ha concluso dicendo che ritornerà nel Messico tra breve e che successivamente si stabilirà a Miami, in Florida.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

E' LA NORVEGESE REIDUN LINDSKOG DI 22 ANNI

Finalmente identificata la smemorata di Losanna

Soffre di amnesia per una caduta riportata sciando Non è però da escludere l'ipotesi di un'aggressione

Ginevra, 23

La polizia svizzera ha ufficialmente annunciato che la giovane e graziosa «smemorata di Losanna» è la norvegese Reidun Lindskog di 22 anni; una nuova prova positiva è venuta oggi ad aggiungersi alle testimonianze tendenti a provare che la bella smemorata di Losanna è veramente Reidun Lindskog. Stamane il Console di Norvegia a Losanna e sua moglie si sono recati all'ospedale psichiatrico di Cery, dove è ricoverata la donna, su richiesta della polizia e dei medici curanti. In un primo tempo il prof. Muller, direttore della clinica, aveva sottoposto la smemorata ad un test. Entrando nella sua camera egli si era rivolto alla donna in inglese: «Buon giorno Reidun, come va?». La malata aveva risposto senza reagire al nome pronunciato dal medico, il quale ha ripetuto più di una volta la prova: «Il suo nome è Reidun Lindskog? Ha una sorella che si chiama Astrid? Viveva a Tronstad?». Eguale silenzio, eguale indifferenza della donna. Il prof. Muller decideva pertanto, su richiesta della polizia, di sottoporre la smemorata ad una nuova prova. Il Console norvegese e sua moglie si sono recati oggi a Cery. L'incontro è stato predisposto in maniera da non provocare alla donna una qualsiasi reazione negativa. Come per caso, il Console e la moglie si sono incontrati con la ragazza e tra i due è nata una conversazione. Per la prima volta la bella smemorata, che dal giorno del suo ritrovamento ai margini del bosco di Sauvabelin non aveva risposto o parlato che a parole quasi incomprensibili, si è espressa con sicurezza in norvegese, anche se il suo nome non le ricorda nulla. Tutto lascia però credere ormai che la bella sconosciuta abbia ormai un nome e un passato ben precisi: Reidun Lindskog, nata 22 anni or sono a Tronstad (Oslo), ex insegnante di sci, sofferente di amnesia per una caduta riportata sciando.

La famiglia della giovane ha fatto sapere che Reidun soffriva di amnesia. Un caso del genere le era accaduto una volta in Norvegia e una seconda volta mentre si trovava in Inghilterra. La polizia non esclude naturalmente che Reidun Lindskog possa essere stata vittima di un'aggressione tra le 17 del 4 novembre e l'ora del suo ritrovamento.

Morto nel Kenia un fattore italiano

Nairobi, 23

La polizia di Nairobi ha reso noto che il proprietario di una azienda agricola Carlo Bugnano, di origine italiana, è stato trovato morto nella sua fattoria a Kijabe, a 65 chilometri da Nairobi. Carlo Bugnano era fratello del marchese di Bugnano ex Console d'Italia nel Kenia. Delle compresse sono state trovate accanto al cadavere.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Beirut — Il mercantile greco «Macedon» di 7142 tonn. semisommerso dal mare in burrasca vicino alla costa libanese. La nave, arenatasi giorni fa, è stata spaccata in due dalla tempesta

I NEGOZIATI CON I RIBELLI DI STANLEYVILLE FINORA SENZA ESITO

E' APPESA A UN FILO LA SORTE DEGLI OSTAGGI NEL CONGO

Ancora rinviata l'esecuzione del medico missionario americano Paul Carlson Secondo notizie non confermate, il capo degli insorti Soumaliot sarebbe fuggito

Nairobi, 23

A nulla hanno approdato fino a questo momento i colloqui in corso a Nairobi fra lo Ambasciatore americano William Attwood e il rappresentante dei ribelli congolesi Thomas Kanza sulla sorte dei circa 1000 bianchi che si trovano nelle mani degli insorti. La marcia verso Stanleyville, stando alle informazioni provenienti da Leopoldville, ha portato intanto i mercenari di Ciombe a 200 km. dalla roccaforte ribelle. In un'atmosfera di tensione crescente l'Ambasciatore americano ha inviato un messaggio telegrafico a Washington. Si ritiene che una nuova serie di colloqui avrà inizio non appena sarà giunta la risposta dalla capitale americana. A quanto si è appreso, il negoziatore ribelle avrebbe chiesto la sospensione dell'avanzata delle truppe di Ciombe verso Stanleyville, roccaforte degli insorti, come condizione prima per la salvezza degli ostaggi. Sono sospese a un filo le vite di 63 americani, 600 belgi, 100 italiani e numerosi altri bianchi di varie nazionalità. Fra i bianchi virtualmente prigionieri dei ribelli è anche, come è noto, il medico missionario americano Paul Carlson che avrebbe dovuto essere giustiziato oggi per presunta attività spionistica. Il leader ribelle Christophe Gbenye ha dichiarato per radio che l'esecuzione è stata rinviata, aggiungendo che «sono attesi entro 24 ore risultati dei primi negoziati» in corso a Nairobi. Gbenye ha anche accusato gli americani di avere bombardato con un proprio aereo una piccola imbarcazione a 125 chilometri da Stanleyville. Nell'asserita incursione avrebbero perduto la vita diversi uomini, una donna incinta e un bambino di due anni. Gbenye ha anche affermato che i paracadutisti belgi sono arrivati a Bunia a 350 chilometri da Stanleyville. In una precedente trasmissione, Radio Stanleyville aveva affermato che un aereo americano aveva bombardato Ponthierville.

La moglie del dott. Paul Carlson, rifugiatasi nella Repubblica centrafricana poco prima che il marito fosse condannato a morte dagli insorti congolesi, ha parlato oggi dai microfoni di Radio Bangui, rivolgendo un appello alle autorità di Stanleyville perchè risparmino la vita del marito. Ella ha affermato che il dott. Carlson si trova nel Congo dal 1961 per prestare la sua opera di medico e di uomo di chiesa a favore del popolo congolese. «Mio marito — ha affermato la donna, la quale è nativa della California e si trova a Bangui con i due figli fin dal 4 settembre scorso — non ha interessi politici. Congolesi, faccio appello a voi perchè gli consentiate di riprendere la sua opera a favore del vostro popolo. Vi imploro, in quanto mariti e padri, perchè gli consentiate di riunirsi alla sua famiglia, che ha bisogno di lui e lo ama».

Secondo notizie non confermate, intanto, il Ministro della Difesa dei ribelli, Gaston Soumaliot, sarebbe fuggito da Stanleyville defezionando. Soumaliot è il capo ribelle che aveva ottenuto il controllo della regione orientale del Congo e aveva stabilito il suo quartier generale ad Albertville, prima di esserne cacciato dalle forze di Ciombe.

Londra è contraria alla flotta mista

Londra, 23

Il Primo Ministro inglese Harold Wilson ha dichiarato oggi che il suo Governo si oppone a qualsiasi forma di flotta mista con navi armate di missili «Polaris» e che desidera che gli Stati Uniti rimangano i soli custodi della forza nucleare occidentale. Parlando alla Camera dei Comuni il Primo Ministro ha affermato: «Noi riteniamo che una flotta di superficie ad equipaggi misti non aggiunga nulla alla forza dell'Occidente, ma causerebbe probabilmente dispersione della forza in seno all'Alleanza atlantica e porterebbe a nuove difficoltà negli accordi fra l'Occidente e l'Oriente». Ha aggiunto di sperare di avere consultazioni fattive sullo sviluppo e la divisione della forza della NATO con il Presidente Johnson nel corso dei colloqui che avrà con lui ai primi dell'anno prossimo. Wilson ha però ribadito che l'impegno dell'Inghilterra è contro qualsiasi possibilità che altre Nazioni ancora «mettano il dito sul grilletto». Elemento base della politica del suo Governo, ha continuato, è la necessità che l'Inghilterra «faccia tutto quanto in suo potere per evitare la proliferazione delle armi nucleari e per rafforzare la Alleanza».

La Camera dei Comuni ha approvato questa sera le direttive della politica di difesa laburista con 314 voti favorevoli contro 289 voti contrari.

Estradato in Svizzera il figlio di Trujillo

Parigi, 23

Rhadames Trujillo è stato arrestato questo pomeriggio nella sua proprietà di Anthouillet, dove si trovava dal quattro agosto in residenza sorvegliata. La Corte d'Appello di Rouen ha infatti deciso di dare corso alla richiesta di estradizione formulata dall'autorità giudiziaria svizzera. Trujillo era comparso il 18 novembre scorso davanti alla Corte, che ha emesso oggi la sentenza. Egli è accusato dalla sorellastra di essersi appropriato di una somma di duecento miliardi di franchi leggeri depositati presso una banca svizzera dal padre, il dittatore dominicano ucciso nel 1961.

La sua estradizione era stata chiesta l'estate scorsa. Arrestato il 28 luglio, Trujillo era stato rilasciato in libertà provvisoria dietro versamento di una cauzione di un miliardo di franchi leggeri. Gli era stato però intimato di non lasciare la sua residenza di Anthouillet.

Durante l'udienza del 18 novembre, il Procuratore della Repubblica aveva chiesto il suo arresto immediato, ma la Corte gli aveva concesso di tornare ad Anthouillet, in attesa della sentenza. Aveva giocato soprattutto in suo favore il fatto che la moglie l'attrice francese, Danielle Gaubert, attende un bambino. Arrestato alle 17.30 ad Anthouillet, Rhadames Trujillo si trova ora nel carcere di Evreux, da dove verrà estradato in Svizzera.

Bombe a Buenos Aires nella sede di una società italiana

Buenos Aires, 23

Cinque bombe di media potenza sono scoppiate nella sede dell'Associazione italiana di mutualità e istruzione di questa capitale. I danni sono di scarso rilievo. Le indagini condotte dagli esperti della polizia federale non hanno ancora permesso di identificare gli autori e le cause dell'attentato. Da alcune parti si prospetta l'ipotesi che il fatto abbia qualche legame con la conferenza che poche ore prima aveva tenuto nella sede dell'associazione il commodoro De Gavega, «capo nazionale» della «Legacion Nacionalista Contrarrevolucionaria», movimento neo-fascista.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA onesta, capace, offresi per piccola famiglia. Scrivere Fermoposta 19.648.176, Monfalcone. 412 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CONIUGI soli cercano brava, sana prestaservizi 3 ore mattino. Telefonare 65855. 50452 B
CERCO giovane prestaservizi, dalle 8 alle 18. Telef. 90058, dopo ore 9.30. 50482 B
PRESTASERVIZI tre volte alla settimana 8.30-12 cercasi. Viale Miramare 33, porta 9. 71495 B
PRESTASERVIZI cercano coniugi soli. Presentarsi con referenze, via Udine 24, porta 9. 50450 B
PRESTASERVIZI per due persone, dalle 9-16 cercasi. Via Corridoni n. 2, Accerboni. 50477 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 68235. 50478 C
A. A. A. A. A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296. 30361 C
A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 50209 C
A.A.A.A. PITTORE decoratore capace offresi. Telef. 93616. 31250 C
A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 723823. 50457 C
A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 50469 C
A. TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 31065 C
COMMESSA indossatrice vetrinista. Cass. 31246 C UPI.
GIOVANE con Ape propria offresi ad ore da stabilirsi. Telefonare 46363. 31235 C
SIGNORA giovane offresi panetteria o frutta verdura mezza giornata. Telefonare n. 70838, dalle ore 13 alle 14 oggi. 50490 C
STENODATTILOGRAFA conoscenza lingue primo impiego offresi. Telef. 61261. 31078 C
16.ENNE avv. commerciale diploma dattilografa - macchine calcolatrici, primo impiego. Tel. 48597. 50425 C
21ENNE maturità scientifica conoscenza francese, abile disegnatrice, dattilografa, impiegherebbesi presso ditta seria, anche mezza giornata. Cassetta n. 31043 C UPI.
22ENNE bella presenza esperta negozio abbigliamento, offresi commessa o cassiera. Cassetta 31044 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. ARTIGIANO parchettista raschiatura verniciatura posa in opera riparazioni in genere preventivi gratuiti. Telef. 50036. 71465 CC
ANTILOPE camoscio renna ecc. pulisconsi. Pulitura Cattaruzza Paduina n. 2, tel. 96829. 31212 CC
IDRAULICO riparazioni accurate offresi. Tel. 733091. 4738 CC
IMPRESA artigiana esegue restauri facciate quartieri riparazione tetti. Levigatura, lucidatura piombo. Tel. 723314. 50337 CC
PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via San Zenone 6, telefono 50895. 71480 CC
PAVIMENTAZIONI, rivestimenti, piastrelle maiolicate e decorate, installazione di bagni completi di accessori e rubinetteria, manodopera specializzata. Preventivi sul posto. Agevolazioni di pagamento. Sferza, v. Valdirivo 34, tel. 29667. 71088 CC
RIPARAZIONI radio, televisori, antenne, giradischi, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, tel 722259. 49911 CC
RIPARAZIONI televisori, radio, transistor, antenne. Laboratorio Udine 19, tel. 68431. 31241 CC

TELEVISIONE radio riparazioni impianti antenne. Start, Mazzini 46, tel 734279. 30402 CC

D Off. d'impiego L. 35

AIUTO e apprendista banconiera cercansi. Bar Donà, l.go Santorio 4. 50451 D
AIUTO banconiere/a 16-20 anni cercasi per turno misto. Telefonare 44008. 50447 D
APPRENDISTA o aiuto banconiera 17enne cerca Degustazione Alzetta, via Carducci 28. 50460 D
APPRENDISTA cercasi. Bar v.le D'Annunzio 14, tel. 90910. 50445 D
APPRENDISTA negozio auto-accessori, cercasi. Tel. 37080. 50462 D
APPRENDISTA o aiuto commessa 16-17 anni cercasi, Panificio-Pasticceria, Tulliani, via Matteotti n. 52. Tel. 93563. 31249 D
APPRENDISTA banconiera cercasi 15-16 anni Bar Trieste, via U. Foscolo n. 7. Tel. 50261. 50492 D
CERCASI lavorante sarta da uomo anche a mezza giornata. Telefono 31715. 50475 D
CUOCA cercasi urgentemente Trattoria, via Carducci 34. 50399 D
DATTILOGRAFA capace intelligente primo impiego assume Studio legale, richiedesi diploma. Cassetta 50468 D UPI.
INTERNISTA banconiera, bella presenza, cercasi. Riposo domenicale. Buffet, Valdirivo 3. Telefono 31640. 50456 D
LAVORANTE capace cerca Salone Impero, via Vittoria Colonna 9. 50491 D
LAVORO domicilio darebbesi a sarte capacissime. Tel. 38438.

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERA affittasi a studenti veneti o friulani. Via G. Foschiatti n. 3, II p., Allegretto. 50459 F
STANZA vuota affittasi presso persona sola. Fonderia 3, II destra. 50470 F

G Istruzione L. 30

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121 161 G
PREPARAZIONE completa licenza scuola media, avviamento, programmi ministeriali. Giulia 26. 31251 G
STUDENTE perfetta conoscenza inglese offre lezioni. Tel. 29129. 31248 G
UNIVERSITARIA offre lezioni tedesco, francese scuola media. Telefonare 29129. 31248 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

OROLOGIO Levrette con bracciale oro smarrito tratto viale XX Settembre - chiesa S. Antonio Nuovo. Caro ricordo, pregasi restituire cambio ricompensa lauta. Tel. 75997. 50473 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO AFFITTANSI BAIAMONTI 56/11, soggiorno, 2 stanze, piano quarto, vista golfo; vari da 1 stanza, ascensore, centraltermica. RONCHETO 49/2 soggiorno, stanza, stanzetta, affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 202 I
A. GHIRLANDAIO 4. Appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, consegna dicembre affittansi. Visita posto: oggi 15-16. AGEP, Passo Goldoni 2. 50485 I
AGEP, passo Goldoni 2 affitta appartamenti ogni comforts, centralnafta, ascensore: San Giacomo 2 stanze cucina giardinetto. Maddalena, stanza soggiorno, ampio giardino. Montebello 2 stanze saloncino. Settefontane, 3 stanze soggiorno. Madonnina, 2 stanze, ampio soggiorno Giustinelli 4 stanze servizi. Sonnino 4 stanze accessori. LOCALI varie grandezze, San Giacomo, Rossetti, Marina, Ospedale. 50484 I
APPARTAMENTINO piazza Garibaldi, camera cucina 16.000 mensili compensando spese affittasi. Amministrazione immobiliare largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 50481 I
APPARTAMENTINO Barcola, villa 2 stanze cucina riscaldamento centrale 22.000 affittasi. Amministrazione Immobiliare largo Barriera 11, angolo Pondares. 50481 I
APPARTAMENTO BAIAMONTI, stanza cucina bagno centralnafta, affitta 20.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, 61712. 50486 I
APPARTAMENTO GRETTA tre stanze cucina bagno cantina centralnafta affitta prontamente Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 50486 I
APPARTAMENTO in palazzina affittasi, due stanze salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, centralnafta. Telefonare 30256. 50480 I
APPARTAMENTO 2 camere camerino servizi comfort seminuovo, centro, 38.000 mensili affittasi. Amministrazione Crispi 9. 50488 I
APPARTAMENTO nuovo (Baiamonti) 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli, 60.000 spese 27.000 affittasi; piazza Benco 2, Amsterdam. 31256 I
APPARTAMENTO in palazzina 4 stanze cucina bagno 2 terrazze garage centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 50487 I
APPARTAMENTO PASQUALE REVOLTELLA, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 50486 I
APPARTAMENTO primingresso 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 50489 I
APPARTAMENTO via COLOGNA, 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta prontamente Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 50487 I
APPARTAMENTO via FRANCA 3 stanze cucina bagno, rinnovato affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 50487 I
CAMERA con focolaio 9000 mensili affittasi. Amministrazione Crispi 9. 50488 I
IMMA, S. Maurizio 4, affitta: complesso Valmaura (Stadio) pronto ingresso appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno wc ripostiglio cantina poggiolo ascensore centralnafta, 30-32.000. Attico Barriera nuovo 3 stanze salone panoramicissimo, 60.000. Carlo Alberto, 3 stanze cucina biservizi 2 poggioli soleggiatissimmo, 35.000. 31240 I
TERRENO centralissimo adatto posteggio macchine, deposito, proprietario cederebbe affittanza. Telef. 23182. 100 I

L Rich. appart. bott. L. 30

CERCO appartamento in affitto 2 stanze stanzetta accessori comforts moderni. Tel. 24200.
APPARTAMENTINO camera cucina o 2 camere cercasi affitto disposto compensare spese. Tel. 47692. 50488 L
STANZE 3 cucina servizi centralnafta primo ingresso cerca bancario. Scrivere cassetta n. 50373 L. UPI

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. ECCEZIONALE svendita stock abbigliamento donna invernale causa chiusura boutique. Tel. 731972, 10-15. 31236 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12 Trieste; Monfalcone. 50466 M
PELLICCE, eleganza, qualità superiore, grande risparmio. Vastissimo assortimento guarnizioni. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 4577 M
PELLICCE, stole, giacche, mantelle, modelli di gran classe. Assortimento colli cappelli guarnizioni ogni qualità, prezzo. Casa specializzata nella lavorazione del persiano. Prezzi industrializzati più bassi di Trieste. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 31243 M
REGISTRATORE Lesa seminuovo più serie nastri vendo. Telefonare 40063. 50446 M
SPARHERD Stice seminuovo vendesi. Pizzinato, Tesa 59.
TELEVISORE 19 pollici tipo lusso mod. 65 tubo corazzato, completo carrello, stabilizzatore, impianto antenne, vende privato 140.000. Rivolgersi Tecnovision, Pascoli 45, tel. 722259. 50448 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili cineserie stanze letto pranzo salotti cucine mobili qualsiasi genere; giacenze ereditarie. Tel. 31037, 63801. 50476 N
A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri bronzi salotti camere letto mobili singoli. Telef. 28551 tutti giorni. 31208 N
A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri mobili giacenze ereditarie Telef. 61591, 50107. 71501 N
A.A.A.A.A.A. ACQUISTO cineserie soprammobili quadri camere letto pranzo mobili ufficio studi per Veneto. Tel. 56338. 50472 N
A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili mobili giacenze ereditarie. Tel. 30358. 50474 N
A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196. 31242 N
BOTTIGLIE. ferro, metalli, stracci, carta acquistansi Pulizia soffitte, cantine Carpison 20 tel. 38008 57 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti cucine quadri soprammobili. Tel. 23485. 50474 NN
ABBISOGNANDOVI attaccapanni cucine, camerette matrimoniali, soggiorni, salotti componibili, mobili singoli: Polli, D'Annunzio 26 Petronio 32 61/2 NN
CUCINE formica veri gioielli, pronte ordinazioni, Fabbrica, vendita, Fonderia 3 (vicino lo ospedale). 30603 NN
MATRIMONIALE usata vendo. Biagi, via Ponzianino 9, I, telefono 77469. 31237 NN
MATRIMONIALI 5-6 porte palissandro ultimi modelli occasione vendonsi, ritiro usato. Falegnameria, via della Tesa 33. 50449 NN

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9, 1100 lusso; 1100 '55; 600 '60, '55 '56; 500 N '59; Belvedere '54; 1200 spider '61; Appia prima serie 170.000; 1103 '53 ottima 150.000. 50471 Q
ALFA Romeo Savra Ghega 6, Giulia '63; Giulietta '61; Giulia spider '62; 1300 sprint '62; Simca 1300 Monthlery '60; 1900 super '54; 1400 B '58. 171 Q
GIULIETTA berlina ottime condizioni qualunque prova vendesi. Telef. 35574. 31238 Q
ROULOTTE vera occasione acquistasi. Cassetta 50465 Q UPI.
SIMCA 1000 '62; 1800 B '62; vendonsi, privato. Tel. 28632. 31247 Q
VENDONSI Fiat 600 e 1100 occasione. Lavauto via Matteotti n. 30. 31252 Q
500 D dicembre '63 vendesi a privato. Tel. 41438. 50453 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. PRESTITI ad IMPIEGATI anche in GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 50454 R
A. PRESTITI con garanzia immobiliare concedonsi rapidamente. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 50454 R
CAUSA malattia cedesi centro Udine moderna avviata profumeria vani disponibili per altre attività. Lire 1.500.000. Scrivere Cassetta 14/B SPI Udine. 6311 R
CERCASI licenza frutta verdura. Tel. 44551. 50467 R
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 31232 R
IMPORTANTE ditta locale specializzata in trasporti in genere cerca socio a metà per maggior sviluppo attività. Verranno prese in considerazione offerte di assoluta serietà. Cassetta 31239 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102 PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1630. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56 PRONTINGRESSO, 1-2 stanze, soleggiatissime, soggiorno, 2 poggioli, vista mare, ripostiglio, ascensore, centraltermica, accettansi aldisiani, visite 11-13, 15-17, tel. 732325. SAN MARCO ALVIANO BROLETTO, III lotto, appartamenti moderni, 1-4 stanze solegiatissime, vista golfo, 2 poggioli; pure locali affari, accettansi aldisiani, visite 11-13, 15-17, tel. 730336.
A ACQUISTO contanti primo ingresso, camera cucina servizi. Tel. 29943. 50493 S
ACQUISTASI villetta o quartiere zona Barcola, Roiano. Tel. 68131. 50458 S
ALLOGGIO prontingresso, 2 camere soggiorno cucinino servizi poggioli con vista mare, cantina ascensore centralnafta eventualmente autobox, vende Impresa favorevoli condizioni. Baiamonti alta. Tel. 90420. 50479 S
APPARTAMENTI zona SERVOLA 1, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina centralnafta ascensore ottimi prezzi VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 50489 S
APPARTAMENTI e locali d'affari centralissimi, ottimo investimento vendonsi. Informazioni studio Fast, Roma 9, dalle 18 alle 19. 71353 S
APPARTAMENTO STADIO tre stanze soggiono cucinino bagno poggiolo centralnafta cantina ascensore 5.700.000 vende prontingresso Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, 61712. 50486 S
APPARTAMENTO prossima entrata 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi. Tel. 68888. 50480 S
APPARTAMENTO 8, 10 stanze, primo piano, zona Stazione, per uso pensione acquistasi. Cassetta 50463 S, UPI.
APPARTAMENTO 3 camere accessori pronta entrata; altro 4 camere con giardino, vendonsi in palazzina, facilitazioni pagamento. Visitare Barcola Peraro lo 13, ore 11-13, 15-17. 71531 S
ATTICO centralissimo pressi Portici Chiozza salone due stanze una stanzetta doppi servizi complessivi 110 metri con 65 metri terrazze vendesi. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 50379 S
IMMA, S. Maurizio 4. Vendiamo appartamenti zone: Besenghi, Pindemonte, XX Settembre, Revoltella, Combi, S. Giacomo, S Francesco, Gretta, Baiamonti, Cologna, Valmaura, villa Duino con propria spiaggia, nuova. 31240 S
IMMINENTE inizio costruzione alloggi 2, 3 stanze soggiorno cucinino garage tutti i comforts posizioni panoramiche. Quota contanti da 2 a 3 milioni, rimanenza 60-80 mila mensili. ACCETTANSI ALDISIANI. Prenotazioni presso Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 38501, orario 9-13 e 15-19. 31254 S
IN PALAZZINA vista panoramica, zona verde tranquilla, via Commerciale - Cordaroli vendonsi anche ALDISIANI appartamenti da 2 e 3 stanze terrazze autobox giardino centraltermo ascensore PROSSIMA CONSEGNA favorevoli facilitazioni pagamento. Impresa ing. Cumin, salita Promotorio 17, telefono 38501. 31254 S
INVESTIMENTO CAPITALE 175 milioni in immobile iniziata costruzione da parte primaria Impresa, con 30 alloggi adatti affitto, terrazze, ascensore, riscaldamento centrale, garage, rifiniture esterne ed interne accuratissime, posizione panoramica vicino centro città. REDDITO 9%, pagamento: acconto sesto del valore; quarto del valore alla copertura; saldo alla consegna (ottobre '65). TRATTATIVA DIRETTA. Cassetta 31255 S, UPI.
LOCALE affari mq. 60, Roiano centro, pronto maggio '65, vende Impresa Cumin, salita Promontorio 17, tel. 38501. 31253 S
LOCALE mq. 500 adatto supermercato alimentari, Roiano centro, pronto maggio '65, vende Impresa Cumin, salita Promontorio 17. Tel. 38501. 31253 S
MAGAZZINI varie grandezze, Roiano centro, pronti maggio '65, vende Impresa Cumin, salita Promontorio 17, tel. 38501. 31253 S
NEI palazzi Supercinema viale vendonsi ultimi appartamenti. Facilitazioni sino 50%. Visite giornalmente, Brunner 2, 11-12. 31245 S
PERMUTO appartamento centrale Rapallo mq. 120 con altro centro Trieste. Tel. 61439. 50344 S
STANZE 2, cucina poggiolo bagno ascensore, vendesi. Telefonare 57871. 31244 S
TERRENO 3000-5000 mq. per costruzione industriale cercasi. Offerte sub Cassetta 4660 S, UPI.
TERRENO panoramico edificabile 2000 mq. vendesi occasione. Telefonare 55493. 50444 S
VENDESI occasione negozio parrucchiere. Tel. 58405, ore 11-13. 50418 S

U Matrimoniali L. 70

MATRIMONIO sicuro, ricco, felice! Richiedete gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Serietà assoluta. «Famiglia», Casella postale 3184, Milano.